REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLII | BARI, 15 MARZO 2011 | N. **39**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2011, n. 339
Invaso di Occhito sul fiume Fortore - Approvazione del Progetto di Gestione ai sensi dell'art. 114 del Decreto Legislativo 152/06.
Pag. 7654

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2011, n. 340
PO FESR 2007-2013. Reg Reg.le n. 9/08 e s.m.i.Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"DGR n. 2153/08.Delibera di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del prog definitivo. Sog promotore: Agusta S.p.A con socio unicoP. IVA 02512010121Sogg aderente: Giannuzzi S.r.l. - P. IVA 03554710750.
Pag. 7656

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2011, n. 341
Interventi ex art. 40 della L.R. n.19 del 31/12/2010 ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione anno 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia"): contributo straordinario alle università pugliesi. Determinazioni.
Pag. 7685

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2011, n. 343
Comune di Bisceglie (BT), Comune di Molfetta (BA). Collettore Emissario dall'Impianto Depurativo di Bisceglie. Rilascio Attestazione di Compatibilità Paesaggistica, in deroga alle prescrizioni di base art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P, esplicante anche gli effetti di Autorizzazione Paesaggistica.Proponente: Acquedotto Pugliese.
Pag. 7688

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2011, n. 344
L. 9/12/98, n. 431 - art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Variazione al bilancio di previsione 2011. Aumento di stanziamento.
Pag. 7693

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2011, n. 347
Istituzione farmacia succursale nel Comune di Uggiano la Chiesa (LE) località Casamassella.
Pag. 7694

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2011, n. 355
Piano provinciale di emergenza per il trasporto di materiale radioattivo predisposto dalla Prefettura - UTG di Brindisi.Intesa ex paragrafo 3.2 del DPCM 10 febbraio 2006.
Pag. 7696

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2011, n. 357
IACP di Lecce - Rilocalizzazione economie per lavori di rifacimento della rete fognante dell' edificio di ERP sito in Lecce alla Via Siracusa civv. 2/60 per € 103.501,13.
Pag. 7697

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2011, n. 358
Approvazione Disciplinare regolante i rapporti fra Regione Puglia ed i Comuni attuatori degli interventi oggetto di procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 ai sensi dell'art. 228 del Trattato - causa C-135/05.
Pag. 7699

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2011, n. 359
Deliberazione di Giunta regionale n.133 del 31 gennaio 2011: Legge regionale n. 4/2010, art.10 "Norme in materia di residenze socio - sanitarie assistenziali - Modifiche all'articolo 8 della l.r. 26/2006". Schema di accordo contrattuale. - Modifiche, integrazioni e riapprovazione schema di accordo contrattuale.
Pag. 7704

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2011, n. 362
Approvazione schema di convenzione Piano 2010 degli "Interventi in favore dei Pugliesi nel Mondo" - Sub-Azione b) ex DGR n. 1877 del 6.08.2010.
Pag. 7725

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2011, n. 339

Invaso di Occhito sul fiume Fortore - Approvazione del Progetto di Gestione ai sensi dell'art. 114 del Decreto Legislativo 152/06.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di A.P. "Supporto alla gestione delle risorse idriche e della difesa del suolo", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Utilizzazione Risorse Idriche e convalidata dal Dirigente del Servizio Risorse Naturali, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- l'art. 114, comma 2, del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152, *Norme in materia ambientale*, stabilisce che, *"al fine di assicurare il mantenimento della capacità di invaso e la salvaguardia sia della qualità dell'acqua invasata sia del corpo ricettore, le operazioni di svaso, sghiaiamento e sfangamento delle dighe sono effettuate sulla base di un progetto di gestione di ciascun invaso. Il progetto di gestione è finalizzato a definire sia il quadro previsionale di dette operazioni connesse con le attività di manutenzione da eseguire sull'impianto, sia le misure di prevenzione e tutela del corpo ricettore, dell'ecosistema acquatico, delle attività di pesca e delle risorse idriche invasate e rilasciate a valle dell'invaso durante le operazioni stesse"*;
- l'art. 114, comma 4, del Decreto Legislativo n. 152/2006, dispone che il progetto di gestione è predisposto dal gestore sulla base dei criteri fissati con decreto ministeriale;
- l'art. 170, comma 3, lett. e) del Decreto Legislativo n. 152/2006 dispone che fino all'emanazione del decreto di cui all'art.114, comma 4, continua ad applicarsi il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 30.06.2004, che detta i criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi;
- l'art. 114, comma 5, del Decreto Legislativo n. 152/2006, stabilisce che il progetto di gestione è approvato dalle regioni, previo parere dell'amministrazione competente alla vigilanza sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento;
- il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, gestore della diga di Occhito nel Comune di Carlantino (FG), con nota n. 8873 del 14.05.2005, ha trasmesso il Progetto di Gestione per l'invaso di Occhito alla Regione Puglia, Assessorato Lavori Pubblici, Risorse Naturali - Difesa del Suolo, e, per conoscenza, al Registro Italiano Dighe di Napoli e alla Regione Molise;
- l'Ufficio Utilizzazione Risorse Idriche, con nota n. 2163 del 28.06.2005, ha comunicato al Registro Italiano Dighe di Napoli di essere in attesa del prescritto parere preventivo dello stesso R.I.D.;
- il Registro Italiano Dighe di Napoli, con nota n. 1177 del 01.08.2005, ha informato la Regione Puglia che la documentazione relativa al Progetto di Gestione, inviata dal Consorzio gestore dell'invaso, era priva dei necessari allegati tecnici;
- a seguito del sollecito inviato dall'Ufficio Utilizzazione Risorse Idriche con nota prot. n. 3583 del 05.10.2005, il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, con nota n. 17998 del 21.10.2005, ha comunicato di aver trasmesso al Registro Italiano Dighe di Napoli gli elaborati del Progetto di Gestione per il parere preventivo di competenza;
- il Registro Italiano Dighe di Napoli, con nota n. 96 del 19.01.2006 ha comunicato che la documentazione inviata necessitava di ulteriore approfondimento, invitando il Consorzio per la Bonifica della Capitanata a provvedere alla sua revisione e a corredare il progetto di alcuni elaborati di natura tecnica;
- il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, con nota n. 3105 del 09.02.2007, ha inviato al Registro Italiano Dighe di Napoli le integrazioni richieste; -il Registro Italiano Dighe di Napoli, con nota n. 495 del 04.05.2007, ha richiesto al Consorzio per la Bonifica della Capitanata ulteriori elaborati tecnici al fine del rilascio del parere di competenza;
- il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, con nota n. 7115 del 31.03.2010, ha trasmesso al Ser-

vizio Risorse Naturali l'aggiornamento del Progetto di Gestione secondo le integrazioni richieste dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche - Ufficio Tecnico per le Dighe di Napoli;

- l'Ufficio Utilizzazione Risorse Idriche, con nota n. 1407 del 21.05.2010, ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche - Ufficio Tecnico per le Dighe di Napoli, su richiesta, un'ulteriore copia dell'aggiornamento del Progetto di Gestione e dei relativi elaborati, *"ai fini dell'avvio dell'istruttoria di competenza e dell'espressione del parere di cui all'art.114 del Dlgs n.152 del 3.04.2006"*;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche - Ufficio Tecnico per le Dighe di Napoli, con nota n. 1140 del 13.08.2010, ha espresso, *"per i soli aspetti tecnici di competenza, parere favorevole di massima al progetto di gestione presentato dall'Ente concessionario";*
- l'Ufficio Utilizzazione Risorse Idriche, con nota n. 2750 del 13.10.2010, ha inviato gli elaborati relativi al Progetto di Gestione e la nota n. 1140 del 13.08.2010 dell'Ufficio Tecnico per le Dighe di Napoli, alla Regione Molise, alla Provincia di Foggia, alla Provincia di Campobasso, alla Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, all'ARPA Puglia, ed ai Servizi regionali Assetto del Territorio, Ecologia, Lavori Pubblici e Tutela delle Acque, invitando i destinatari a trasmettere prescrizioni, pareri, indicazioni ed osservazioni, convocando altresì un tavolo tecnico per procedere ad una valutazione condivisa delle questioni connesse all'approvazione del progetto;
- in data 04.11.2010 si è svolto un incontro tecnico al quale hanno partecipato la Regione Puglia - Servizio Risorse Naturali, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Ecologia, Servizio Assetto del Territorio ed il Consorzio per la Bonifica della Capitanata; inoltre il Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, l'Ufficio Coordinamento STP BA/FG della Regione Puglia, l'ARPA Puglia - Direzione Scientifica, l'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore hanno inviato note contenenti osservazioni e prescrizioni;
- l'Ufficio Utilizzazione Risorse Idriche, con nota n. 3327 del 23.11.2010, ha inviato agli Enti interessati all'approvazione del Progetto di Gestione il resoconto del tavolo tecnico sopra citato, invitando il Consorzio per la Bonifica della Capitanata ad adeguare il Progetto di Gestione dell'invaso di Occhito alle osservazioni e prescrizioni formulate;
- il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, con nota n. 531 del 08.01.2011, in riscontro alla nota suddetta, ha trasmesso al Servizio Risorse Naturali l'adeguamento del Progetto di Gestione, consistente in una relazione aggiornata tenendo conto delle osservazioni e prescrizioni, unitamente ad una nota tecnica esplicativa in cui si evidenziano le integrazioni apportate; tale documentazione è stata trasmessa dall'Ufficio Utilizzazione Risorse Idriche, con nota n. 238 del 26.01.2011, agli Uffici e agli Enti che avevano partecipato all'incontro tecnico e/o formulato osservazioni, con l'invito ad esaminarla al fine di formulare eventuali ulteriori osservazioni;
- l'Ufficio Coordinamento STP BA/FG della Regione Puglia, con nota n. 7135 del 01.02.2011, ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole all'approvazione del Progetto di Gestione;
- il Servizio Tutela della Acque della Regione Puglia, con nota n. 344 del 07.02.2011, avendo preso visione della riformulazione proposta dal Consorzio di Bonifica della Capitanata, ha espresso parere favorevole all'approvazione del suindicato Progetto di Gestione.

RITENUTO pertanto opportuno procedere all'approvazione del Progetto di Gestione per l'invaso di Occhito, predisposto dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata, gestore dell'invaso, ai sensi dell'art.114 del Decreto Legislativo n. 152/2006.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n.28/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base delle risultanza istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della A.P., dal Dirigente dell'Ufficio Utilizzazione Risorse Idriche e dal Dirigente del Servizio Risorse Naturali, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di considerare quanto espresso nelle premesse come parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare il Progetto di Gestione per l'invaso di Occhito nel comune di Carlantino (FG) redatto dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata, gestore dell'invaso, trasmesso con nota n. 7115 del 31.03.2010 e acquisito al protocollo del Servizio Risorse Naturali al n. 1085 del 20.04.2010, nonché la relazione aggiornata, trasmessa dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata con nota n. 531 del 08.01.2011, e acquisita al protocollo del Servizio Risorse Naturali al n. 136 del 18.01.2011;
- di dare atto che gli elaborati relativi al Progetto di Gestione per l'invaso di Occhito sono depositati e sono consultabili in formato cartaceo e digitale, da chiunque sia interessato, presso:
  - Regione Puglia, Servizio Risorse Naturali, Ufficio Utilizzazione Risorse Idriche, Via delle Magnolie, 6/8 - 70026 Modugno Z.I. (BA);
  - Consorzio per la Bonifica della Capitanata, Corso Roma, 2 - 71100 Foggia;
- di dare atto che tutta la documentazione relativa al Progetto di Gestione per l'invaso di Occhito dovrà essere resa disponibile sul sito web: a cura del Consorzio per la Bonifica della Capitanata;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2011, n. 340

PO FESR 2007-2013. Reg Reg.le n. 9/08 e s.m.i.Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"DGR n. 2153/08.Delibera di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del prog definitivo. Sog promotore: Agusta S.p.A con socio unicoP. IVA 02512010121Sogg aderente: Giannuzzi S.r.l. - P. IVA 03554710750.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Attrazione Investimenti, dall'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.2.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 29.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- la convenzione del 31.07.2009 -Rep. n. 010761 del 22.10.2009 -con la quale la Regione Puglia ha affidato a Puglia Sviluppo S.p.A. le funzioni di organismo intermediario per l'attuazione, tra gli altri, del regime di aiuti denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali". Titolo VI - Regolamento regionale n. 9 del 26.6.2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", come modificato dal Reg. r. n. 1/2009 e n.19/2009;
- la DD Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti;
- la DD Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.1.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.1, Asse VI, Linea 6.1;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 28.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.1, Asse I, Linea 1.1;
- la DGR n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali", che, tra l'altro, definisce i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Contratti;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa Agusta s.p.a. in data 12 maggio 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. AOO_044_0006051 del 29/05/2009;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità dell'istanza;

Rilevato che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a € 4.360.900,00, di cui €3.615.150,00 per Agusta S.p.A. ed €745.750,00 per Giannuzzi S.r.l., a valere sulla Linea d'intervento 6.1;
- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a € 513.000,00, di cui € 362.500,00 per Agusta S.p.A. ed €150.500,00 per Giannuzzi S.r.l., a valere sulla Linea d'intervento 1.1;
- con riferimento alla Linea d'intervento 6.1 l'impegno di spesa di € 100.000.000,00 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 590 del 26 novembre 2008, risulta interamente prenotato;
- alla spesa di € 513.000,00 si farà fronte con l'impegno di spesa di € 30.000.000,00 sul capitolo 1156010 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 590 del 26 novembre 2008;

- alla spesa di € 4.360.900,00 si farà fronte con le ulteriori risorse iscritte sul capitolo 1156010 e 211085 giusta DGR n. 1479 del 4 agosto 2009 che in pari misura andranno ad implementare la dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 2153/08 ed alla relativa determina di impegno;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa Agusta S.p.A., con sede legale in Somarate (VA), via Giovanni Agusta n. 520, CAP 21017, P. IVA: 02512010121, e dell'impresa aderente Giannuzzi S.r.l., con sede legale in Cavallino (LE) S.S 16 Zona PIP, CAP 73020, P. IVA 03554710750, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro **4.873.900,00** è garantita nel seguente modo:

- quanto a **€ 4.360.900,00**
  Cap. **1156010** per euro **3.706.765,00** Residui di stanziamento 2009;
  Cap. **211085** per euro **654.135,00** Residui di Stanziamento 2007 di cui alla DGR n. 1479 del 04-082009;
- quanto a **€ 513.000,00**
  Capitolo **1156010** assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 590 del 26 novembre 2008;

Al relativo impegno dovrà procedere il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'azione 6.1.1 e dell'azione 1.1.1., dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti, dalla Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere l'impresa proponente Agusta S.p.A., con sede legale in Samarate (VA), via Giovanni Agusta n. 520, CAP 21017, P. IVA: 02512010121, e l'impresa aderente Giannuzzi S.r.l., con sede legale in Cavallino (LE) S.S. 16 Zona PIP, CAP 73020, P. IVA 03554710750, alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi € 16.636.000,00 di cui:
  - € 14.418.000,00 per Agusta S.p.A.;
  - € 2.218.000,00 per Giannuzzi S.r.l..

  con agevolazione massima concedibile pari ad € 4.873.900,00 di cui:
  - € 3.977.650,00 per Agusta S.p.A.
  - € 896.250,00 per Giannuzzi S.r.l..

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. – Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: AOO_044 29/05/2009 - 0006051
Protocollo istruttorio: 27
Impresa proponente: Agusta S.p.A.
Impresa aderente: Giannuzzi S.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

Il programma di investimenti in esame coinvolge la Agusta S.p.A., Grande Impresa proponente, e la Giannuzzi S.r.l., Piccola Impresa aderente.
La Agusta S.p.A. con unico socio è soggetta a direzione e coordinamento della società olandese AgustaWestland N.V., a sua volta interamente controllata dal 30/11/2004 da Finmeccanica S.p.A. (cfr sezione 1a dell'Allegato D), gruppo nell'ambito del quale rappresenta il braccio operativo nel settore degli elicotteri, sia civili che militari.
Costituita con atto del 05 maggio 1999 la **Agusta S.p.A.** svolge, dal 01 gennaio 2000, attività di costruzione, riparazione e vendita di aeromobili e loro parti (come da descrizione attività risultante da certificato CCIAA di Varese datato 30/04/2009); attualmente opera come leader mondiale nel settore delle **costruzioni aeronautiche, segmento elicotteristico**, nelle fasi della progettazione, produzione, supporto post vendita, con varie tipologie di velivoli: elicotteri leggeri, medi, pesanti e convertiplani.
Dei vari insediamenti industriali collocati sul territorio nazionale e facenti capo ad Agusta S.p.A.[1], interessato dal programma di investimenti proposto sarà quello sito in Brindisi – C.da Santa Teresa Pinti, Centro di Eccellenza per la progettazione e produzione di aerostrutture per la totalità degli elicotteri in produzione.
La **Giannuzzi S.r.l.**, costituita con atto del 17 maggio 2001, ha sede in Cavallino (LE) – Strada Statale 16, Zona PIP e presenta un capitale sociale di € 100.000,00, interamente versato ed equamente ripartito fra i soci Giannuzzi Francesca e Giannuzzi Antonio; attiva dal 30 settembre 2005, è presente nel settore della fabbricazione di sedili per aeromobili, operando in maniera professionale ed organizzata nella **progettazione e produzione di equipaggiamenti destinati al settore aeronautico, navale e militare**, quali tappezzerie per sedili di aerei ed elicotteri, pannelli antisonori fonoassorbenti ed isolanti, borse porta caschi e valigie, ecc.
Da segnalare il recente coinvolgimento della Giannuzzi S.r.l. in un progetto di ricerca rientrante nel P.O.N. "SVILUPPO IMPRENDITORIALE LOCALE" misura 2.1 P.I.A. INNOVAZIONE che, terminato nel 2007, ha permesso la realizzazione di un sedile innovativo in struttura composita metallica per applicazioni aeronautiche (caratterizzato da pesi ridotti e semplicità di realizzazione rispetto degli standard di sicurezza in termini di resistenza meccanica e infiammabilità).

[1] Da compilazione della sezione 1a dell'Allegato D sono annoverabili anche le sedi seguenti: **Cascina Costa (VA)** - sede amministrativa, nonché centro di produzione, trasmissione, progettazione generale dei sistemi avionici e reparto sperimentale; **Vergiate (VA)** – sede della linea finale di assemblaggio elicotteri; **Somma Lombardo (VA)** – sede di tutte le attività di supporto logistico integrato; **Sesto Calende (VA)** – sede di tutte le attività di addestramento di piloti e tecnici di tutte le linee di prodotto, incluso l'addestramento al volo attraverso l'uso di simulatori; **Frosinone (FR)** – sede di produzione dei componenti mezzi rotore e delle attività di revisione generale degli elicotteri di propria produzione; **Anagni (FR)** – sede di produzione delle pale dei rotori di tutte le linee degli elicotteri prodotti; **Benevento (BN)** – sede della fonderia per la produzione delle trasmissioni di tutti i propri elicotteri.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Il progetto industriale in esame prevede investimenti in "attivi materiali" e in "ricerca e sviluppo" sia per la Agusta S.p.A. che per la Giannuzzi S.r.l.
I progetti di investimento, qualificati come "ampliamento/ammodernamento di unità produttiva esistente", intendono realizzare:

- relativamente allo stabilimento Agusta S.p.A. - sito in Brindisi, Contrada Santa Teresa Pinti - un nuovo reparto ("centro compositi") per la produzione di componenti ed assiemi aeronautici in materiali compositi[2], caratterizzato dall'impiego di sistemi e macchinari di produzione ad elevato grado di automazione ed avanzata innovazione tecnologica di prodotto, con un cambiamento fondamentale dei processi di progettazione e produzione;
- relativamente allo stabilimento Giannuzzi S.r.l. - sito in Cavallino (LE), S.S. 16 Zona PIP – la realizzazione sull'opificio attualmente in uso di interventi ("Thermforming Composite Production") che ne accrescano la capacità operativa attraverso "l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature ed interventi in opere murarie necessari per poter rinnovare ed aumentare le proprie capacità operative e rendere la struttura produttiva aziendale adeguata e tecnologicamente innovata" (cfr sez. 2 - Allegato D - di pertinenza).

Gli investimenti in **Attivi Materiali** proposti da **Agusta S.p.A.** si articoleranno come segue:

Sintesi investimenti proposti per Attivi Materiali AGUSTA S.p.A.	
Tipologia spesa	**Ammontare €**
Studi preliminari e di fattibilità	€ 0,00
Suolo aziendale	€ 0,00
Opere murarie e assimilate	€ 3.235.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 10.533.000,00
TOTALE	**€ 13.768.000,00**

e si sostanzieranno:

- in **opere murarie ed assimilate** per la realizzazione della zona verniciatura (€ 1.110.000,00), dell' area uffici sovrastante la clean room e della relativa scala di accesso (€ 45.000,00), dell'impiantistica generale di climatizzazione area uffici (€ 20.000,00), dotazione quadro elettrico ed altre utenze clean room (€ 70.000,00), dotazione telefonica area uffici (€ 11.000,00) ed altri impianti generali non specificati (€ 412.000,00), della cabina area disfacimento sacchi autoclave (€ 115.000,00), della cabina aspirazione polveri zona aggiustaggio clean room (€ 145.000,00), dell'aspirazione per cabine aggiustaggio e disfacimento sacchi (€ 100.00,00), delle fosse fondazione autoclave e fondazione per macchine (€ 100.000,00), della clean room (€ 507.000,00) e dell'adeguamento hanger per magazzino (€ 600.000,00);
- in **attrezzature, macchinari, impianti specifici** per l'implementazione di macchinari (€ 6.350.000,00), attrezzature per macchinari, strumenti di laboratorio e nuovo magazzino (€ 1.000.000,00), mezzi mobili non targati non meglio caratterizzati (€ 150.000,00), impianti asserviti ai processi (€ 1.193.000,00) ed a servizio della zona verniciatura (€ 1.290.000,00) e l'acquisto di **software specialistici** di manufacturing e visualizzazione quali CATIA V5, DMU, ENOVIAVPM, ENOVIA, ABAQUS/DRI/CRASH (€ 550.000,00).

La coerenza tecnica industriale degli investimenti previsti in attivi materiali dalla Agusta S.p.A. è stata oggetto di richiesta integrazioni[3] evasa con la produzione di una relazione elaborata

[2] La tecnologia aeronautica si evolve con continuità verso la produzione di aeromobili dotati, in misura sempre maggiore, di strutture in materiale composito, in particolare in fibra di carbonio in resine rinforzate (CFRP), per gli evidenti vantaggi che detti materiali consentono di realizzare con particolare riferimento all'ottima resistenza alla corrosione ed al fenomeno della fatica meccanica, alle elevate caratteristiche di bassa segnatura radar rispetto ai materiali metallici convenzionali, nonché alla semplificazione ed integrazione dei componenti strutturali.

[3] Le integrazioni e gli approfondimenti citati in relazione, richiesti alle imprese con mail del 16/12/2009, sono stati dalle stesse resi disponibili con mail successive (del 23/12/2009 e 07/01/2010 da parte di Agusta S.p.A e Giannuzzi S.r.l., del 12/01/2010 e 14/01/2010 da parte di Giannuzzi S.r.l., del 15/01/2010 e 18/01/2010 da parte di Agusta S.p.A.).

sottoforma di tabella indicativa di informazioni circa: investimento, descrizione sintetica, funzionalità, coerenza/integrazione dell'investimento con il progetto "Centro Compositi".
La tabella dedicata alle "opere murarie ed assimilabili" prevede spese a titolo di oneri professionali per € 200.000,00 che, riconducibili ad "oneri professionai per progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, direzione lavori, richiesta provvedimenti autorizzativi", sono inquadrabili come consulenze connesse al programma di investimenti e pertanto non ammissibili ex art. 50.
Ne consegue come, in ottemperanza dell'art. 50 del Regolamento regionale n. 1, si ritenga complessivamente ammissibile la spesa di € 13.568.000,00 considerando come:

- la spesa richiesta per oneri professionali (€ 200.000,00) sia inammissibile;
- la spesa richiesta per software specialistici (€ 550.000,00) rientri nel limite del 50% dell'investimento complessivo ammissibile.

In merito al programma di **Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale** proposto da **Agusta S.p.A.**, da implementare presso lo stabilimento di Brindisi, lo stesso implicherà il sostenimento delle spese seguenti:

Sintesi investimenti proposti sulle attività di Ricerca e Sviluppo – AGUSTA S.p.A.	
Spesa per ricerca industriale	**Ammontare € 600.000,00**
Personale	€ 180.000,00
Strumentazione ed attrezzature	€ 80.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	€ 300.000,00
Spese generali	€ 40.000,00
Altri costi di esercizio	€ 0,00
Spesa per sviluppo sperimentale	**Ammontare € 250.000,00**
Personale	€ 100.000,00
Strumentazione ed attrezzature	€ 40.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	€ 50.000,00
Spese generali	€ 60.000,00
Altri costi di esercizio	€ 0,00
Totale spese per ricerca industriale e Sviluppo Sperimentale	**€ 850.000,00**

L'importo complessivo di spesa proposto da Agusta S.p.A. per il progetto di Ricerca e Sviluppo, pari ad € 850.000,00, è composto per il 11,76% da "spese generali" ed "altri costi d'esercizio", in linea con le disposizioni dell'art. 21 del Regolamento n. 01/2009, che sancisce come le voci di spesa in R&S riguardanti "spese generali" e "altri costi d'esercizio" non possano eccedere complessivamente il 18% delle spese in R&S ammissibili.
Si ritiene quindi ammissibile un importo complessivo in ricerca e sviluppo pari ad € 850.000,00.
Gli investimenti in **Attivi Materiali** proposti dalla **Giannuzzi S.r.l.** si articoleranno, invece, come segue:

Sintesi investimenti proposti per Attivi Materiali Giannuzzi S.r.l.	
Tipologia spesa	**Ammontare €**
Studi preliminari e di fattibilità	€ 34.000,00
Suolo aziendale	€ 0,00
Opere murarie e assimilate	€ 215.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 1.367.000,00
TOTALE	**€ 1.616.000,00**

e si sostanzieranno in:

- **studi preliminari di fattibilità** connessi ad interventi di progettazione (€ 16.800,00), direzione lavori (€ 11.200,00) e collaudi di legge (€ 6.000,00);
- **opere murarie e assimilate per l'adeguamento dell'impiantistica generale** a livello di climatizzazione (€ 50.000,00), elettrico (€ 50.000,00), aria compressa (€

10.000,00), telefonico (€ 5.000,00), antincendio (€ 50.000,00), la realizzazione di impianti funzionali a 2 camere climatizzate per lo stoccaggio dei materiali sensibili alle temperature (€ 50.000,00);

- **attrezzature, macchinari, impianti specifici** quali saldatrice per materiali termoplastici (€ 80.000,00), fridge cells (€ 20.000,00), macchina per la prototipazione rapida di materiali termoplastici (€ 350.000,00), fresa taglio honeycomb (€ 80.000,00), preform production system (€ 30.000,00), press & rubber forming (€ 300.000,00), attrezzatura laboratorio (€ 270.000,00), forno per essiccamento (€ 25.000,00), 5 computer e 1 server (€ 15.000,00), 1 muletto (€ 50.000,00), clean room (€ 72.000,00) e **software specialistici** quali CATIA V5, CPD & CPM (€ 60.000,00) e RTM simulation software (€ 15.000,00).

In merito alla composizione degli attivi materiali proposti ex art. 50 del Regolamento regionale n. 1 si ritiene complessivamente ammissibile la spesa di € 1.616.000,00 considerando come:

- la spesa richiesta per software specialistici (€ 75.000,00) rientri nel limite del 50% dell'investimento complessivo ammissibile;
- la spesa richiesta per studi preliminari di fattibilità (€ 34.00,00) rientri nel limite del 3% dell'importo complessivamente ammissibile per il programma di investimento in esame.

L'implementazione degli investimenti industriali dettagliati consentirà alla Giannuzzi S.r.l. l'industrializzazione, all'interno del proprio opificio, dei risultati raggiunti attraverso l'attività di **Sviluppo Sperimentale** che implicherà il sostenimento delle spese seguenti:

Sintesi investimenti proposti sulle attività di Ricerca e Sviluppo – GIANNUZZI S.r.l.	
Spesa per ricerca industriale	**Ammontare € 0,00**
Personale	€ 0,00
Strumentazione ed attrezzature	€ 0,00
Consulenze e servizi equivalenti	€ 0,00
Spese generali	€ 0,00
Altri costi di esercizio	€ 0,00
Spesa per sviluppo sperimentale	**Ammontare € 602.000,00**
Personale	€ 352.000,00
Strumentazione ed attrezzature	€ 200.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	€ 0,00
Spese generali	€ 50.000,00
Altri costi di esercizio	€ 0,00
	Totale spese per ricerca industriale e Sviluppo Sperimentale € 602.000,00

L'importo complessivo di spesa proposto da Giannuzzi S.r.l. per il progetto di Ricerca e Sviluppo, pari ad € 602.000,00, è composto per il 8,30% da "spese generali" ed "altri costi d'esercizio", in linea con le disposizioni dell'art. 21 del Regolamento n. 01/2009, che sancisce come le voci di spesa in R&S riguardanti "spese generali" e "altri costi d'esercizio" non possano eccedere complessivamente il 18% delle spese in R&S ammissibili.
Si ritiene quindi ammissibile un importo complessivo in Ricerca e Sviluppo pari ad € 602.000,00.

A fronte di un programma di investimenti dal costo complessivo di € 14.618.000,00, come dettagliato dalla **Agusta S.p.A.**, l'importo ammissibile ammonta ad € 14.418.000 (causa inammissibilità di € 200.000,00 a titolo di oneri professionali) e le agevolazioni richieste (pari ad € 4.007.650,00 di cui € 3.645.150,00 a fronte degli investimenti in Attivi Materiali ed € 362.500,00 a fronte di quelli in Ricerca e Sviluppo) sono concedibili in misura pari ad € 3.977.650,00 di cui € 3.615.150,00 in attivi materiali ed € 362.500,00 in ricerca e sviluppo.

Sintesi investimenti proposti da AGUSTA S.P.A.			Contributo richiesto	Contributo ammissibile
Tipologia spesa	**Importo richiesto riclassificato**	**Importo ammissibile riclassificato**		
Studi preliminari e di fattibilità	€ 200.000,00	€ 0,00		€ 0,00
Suolo aziendale	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
Opere murarie e assimilate	€ 3.035.000,00	€ 3.035.000,00		€ 452.250,00
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 9.983.000,00	€ 9.983.000,00		€ 2.994.900,00
Software	€ 550.000,00	€ 550.000,00		€ 165.000,00
TOTALE investimenti in attivi materiali	**€ 13.768.000,00**	**€ 13.568.000,00**	**€ 3.645.150,00**	**€ 3.615.150,00**
Ricerca Industriale	€ 600.000,00	€ 600.000,00		€ 300.000,00
Sviluppo sperimentale	€ 250.000,00	€ 250.000,00		€ 62.500,00
TOTALE investimenti in ricerca e sviluppo sperimentale	**€ 850.000,00**	**€ 850.000,00**	**€ 362.500,00**	**€ 362.500,00**
TOTALE investimenti in attivi materiali e in ricerca e sviluppo sperimentale	**€ 14.618.000,00**	**€ 14.418.000,00**	**€ 4.007.650,00**	**€ 3.977.650,00**

452250+

Nel calcolo dell'agevolazione concedibile sono rispettati i parametri previsti dall'art. 51 del Regolamento regionale n. 1 (le agevolazioni concernenti le "Opere murarie ed assimilate" sono concesse nel limite del 15% per le grandi imprese; le agevolazioni relative ad "Attrezzature, macchinari e impianti" sono concesse nel limite del 30% per le grandi imprese) e quanto disposto dall'art. 7 dell'avviso per la presentazione delle istanze ai sensi dell'art. 52 del citato Regolamento ("le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da grandi imprese non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, l'importo di € 3 milioni").

Inoltre, l'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 117 del 20 Maggio 2008), prevede al 4° comma che "*L'intensità di aiuto per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non può superare:*

a) il 100% per la ricerca fondamentale;

b) il 50% per la ricerca industriale;

c) il 25% per lo sviluppo sperimentale."

Si evidenzia che l'agevolazione massima ottenibile da Agusta S.p.A. per il progetto di ricerca è di € 362.500,00 di cui € 300.000,00 relativo alla Spesa per ricerca industriale ed € 62.500,00 relativo alla Spesa per Sviluppo precompetitivo. Il contributo sulla ricerca, quindi, risulta pari a quello richiesto dall'azienda.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento di pertinenza della **Giannuzzi S.r.l.**, così come dettagliato nel progetto di massima e successive integrazioni, è di € 2.218.000,00 e le agevolazioni richieste per la sua realizzazione sono complessivamente pari ad € 896.250,00.

L'importo di € 896.250,00 non viene dalla Giannuzzi S.r.l. distinto nelle componenti afferenti, rispettivamente, agli investimenti in Attivi materiali e a quelli in Ricerca e Sviluppo; dal ricalcolo dell'agevolazione, tuttavia, si evidenzia come la stessa sia imputabile per €

150.500,00 agli investimenti in Ricerca e Sviluppo e per la differenza, di € 745.750,00, a quelli in Attivi Materiali.
L'imputazione dell'agevolazione analoga a quella rinveniente da ricalcolo è stata confermata dalla Giannuzzi S.r.l. in sede d'integrazioni che hanno evidenziato l'imputabilità ad una minor richiesta di contributo (nella misura di € 8.500,00) rispetto agli investimenti in studi preliminari di fattibilità.

Sintesi investimenti proposti da GIANNUZZI S.R.L.			**Contributo complessivamente richiesto**	**Contributo ammissibile**
Tipologia spesa	**Importo richiesto**	**Importo ammissibile**		
Studi preliminari e di fattibilità	€ 34.000,00	€ 34.000,00		€ 17.000,00
Suolo aziendale	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
Opere murarie e assimilate	€ 215.000,00	€ 215.000,00		€ 53.750,00
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 1.292.000,00	€ 1.292.000,00		€ 646.000,00
Software	€ 75.000,00	€ 75.000,00		€ 37.500,00
TOTALE investimenti in attivi materiali	**€ 1.616.000,00**	**€ 1.616.000,00**	**€ 745.750,00**	**€ 754.250,00**
Ricerca Industriale	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
Sviluppo sperimentale	€ 602.000,00	€ 602.000,00		€ 150.500,00
TOTALE investimenti in ricerca e sviluppo sperimentale	**€ 602.000,00**	**€ 602.000,00**	**€ 150.500,00**	**€ 150.500,00**
TOTALE investimenti in attivi materiali e in ricerca e sviluppo sperimentale	**€ 2.218.000,00**	**€ 2.218.000,00**	**€ 896.250,00**	**€ 904.750,00**

A fronte di un'agevolazione complessivamente richiesta per € 896.250,00, sono rispettati i parametri previsti dall'art. 51 del Regolamento regionale n. 1 (per le piccole imprese le agevolazioni relative alle spese per "studi preliminari di fattibilità e consulenze" sono concesse nel limite del 50%, quelle relative alle spese per "opere murarie e assimilate" sono concesse nel limite del 25%, quelle relative alle spese per "attrezzature, macchinari e impianti" e "programmi informatici" sono concesse nel limite del 50%).
Si segnala, inoltre, eccedenza del contributo ammissibile (€ 904.750,00) su quello richiesto (€ 896.250,00) di € 8.500,00.
Inoltre, l'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 117 del 20 Maggio 2008), prevede al 4° comma che "*L'intensità di aiuto per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non può superare:*
a) il 100% per la ricerca fondamentale;
b) il 50% per la ricerca industriale;
c) il 25% per lo sviluppo sperimentale."
Si evidenzia come l'agevolazione massima ottenibile da Giannuzzi S.r.l. per il progetto di ricerca è di € 150.500,00 relativamente alla Spesa per Sviluppo precompetitivo (nel rispetto dell'importo massimo di agevolazione di € 700.000,00 disposto dall'art. 7 dell'avviso per la presentazione delle istanze ai sensi dell'art. 52 del citato Regolamento). Il contributo sulla ricerca, quindi, risulta pari a quello richiesto dall'azienda.

L'importo complessivo dei programmi di investimento presentati dalla Grande Impresa e dalla Piccola Impresa ammonta ad € 16.836.000,00 (Investimenti proposti) e differisce da quello ammissibile di € 16.636.000,00.
Coerentemente con quanto disposto dall'art. 49 del Regolamento regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 – comma 1 – che recita: "Nell'ambito del progetto industriale, l'iniziativa imprenditoriale di competenza della grande impresa deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del progetto. Ciascun programma di investimento realizzato da piccole e medie imprese deve presentare costi ammissibili non inferiori ad € 700.000,00.", si riscontra come:

- l'investimento ammissibile della Grande Impresa (Agusta S.p.A.), pari ad € 14.418.000,00, corrisponda al 86,67% dell'importo ammissibile complessivo del progetto (Grande Impresa e Piccola Impresa), pari ad € 16.636.000,00;
- l'investimento ammissibile della Piccola Impresa (Giannuzzi S.r.l.), pari ad € 2.218.000,00, corrisponda al 13,33% dell'importo ammissibile complessivo del progetto (Grande Impresa e Piccola Impresa) e non risulti essere inferiore ad € 700.000,00.

Descrizione sintetica del progetto di Ricerca e Sviluppo

Il programma di **Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale** proposto da **Agusta S.p.A.**, da implementare presso lo stabilimento di Brindisi, per l'elevato grado di innovazione tecnologica insito negli investimenti industriali proposti, imporrà:

- una rivisitazione delle metodologie progettuali per componenti in materiali compositi realizzati con tecnologie Resin Transfer Moulding e Automated Tape Lay-up;
- l'acquisizione di conoscenze relative al complesso fenomeno della deposizione di tessuti in fibra di carbonio su superfici complesse a doppia curvatura (Draping and Formability);
- un approfondimento della delicata tematica delle distorsioni dimensionali (Composite Warpage) e dei ritorni elastici dopo il ciclo di polimerizzazione (Composite Spring-Back).

Gli argomenti indicati saranno oggetto di attività di ricerca e di sviluppo, in collaborazione con Università e Centri di Ricerca della Regione Puglia, come di seguito sintetizzato:

Ricerca Industriale

- Nuove metodologie di progettazione, simulazione e validazione dei nuovi processi.
- Simulazioni numeriche di predizione dei processi realizzativi di figure complesse di componenti primari strutturali.
- Ricerca e sviluppo delle linee guida progettuali e tecnologiche a supporto dell'attività di omologazione e certificazione ai sensi della normativa di aeronavigabilità vigente, in accordo con gli enti certificativi Enac, EASA, FAA.
- Ricerca per applicazione di nuovi materiali ottimizzati per i nuovi processi/prodotti (compositi ibridi, termoplastici, schermature antifulminazione del composito).
- Ricerca di un modello matematico che impieghi le analisi transitorie Termo-strutturali FEM attraverso lo studio e la comprensione dei processi avanzati di produzione di componenti aerospaziali in materiale composito per la caratterizzazione dei Criteri di Distorsione Primaria e dei fenomeni specifici del processo di produzione di componenti e sistemi in materiali compositi.
- Progettazione di componenti/sistemi/dimostratori tecnologici.

Sviluppo Sperimentale

- Definizione dei sistemi di strumentazione per le attività di regolazione, sicurezza e controllo dei processi.
- Progettazione e realizzazione di attrezzaggi prototipali.
- Progettazione e realizzazione di componenti prototipali per l'ottimizzazione dei processi;
- Realizzazione di dimostratori tecnologici relativi alla sezione posteriore di un elicottero con tecnologia RTM e ATL ad elevata automazione.
- Definizione dei sistemi di strumentazione per le attività di test e di validazione del dimostratore tecnologico.
- Sviluppo e messa a punto di processi per la prototipizzazione della sezione posteriore di elicottero (sezione posteriore cabina, trave di coda, deriva verticale, stabilizzatore orizzontale) in materiale composito realizzata con tecnologia RTM e ATL.
- Prove per validazione dei processi.

- Ottimizzazione di progetto e di processo.

Per quanto concerne l'attività di **Sviluppo Sperimentale** proposta dalla **Giannuzzi S.r.l.**, che interesserà lo stabilimento di Cavallino (LE), la stessa sarà incentrata su:

- studio e sviluppo della tecnologia inerente alla caratterizzazione delle materie termoplastiche e del loro processo produttivo;
- studio e sviluppo della tecnologia inerente alla preformatura a secco di materiali compositi da impiegare nella produzione di parti ricavabili con RTM (Resin Transfer Moulding);
- studio e sviluppo dei sistemi innovativi di prototipazione/produzione rapida.

L'impresa precisa come la realizzazione degli investimenti industriali proposti consentirà l'industrializzazione, all'interno dell'opificio, dei risultati conseguiti attraverso le su scritte attività di studio e sviluppo.

Verifica di esaminabilità:

Contratti di Programma
Punto 5.4 della procedura operativa

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 12/05/2009, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda sono stati utilizzati l'Allegato A (Istanza di accesso da parte del soggetto promotore Agusta S.p.A.) e l'Allegato C (Scheda di adesione da parte di soggetto aderente Giannuzzi S.r.l.) previsti dall'Avviso, nella forma sancita dal D.P.R. 445/00.
In merito all'Allegato A si segnala la compilazione non corretta del capoverso inerente le agevolazioni richieste per la realizzazione del programma di investimento; le agevolazioni indicate, infatti:

- sono di importo coincidente con il costo complessivo previsto per il programma di investimento;
- non vengono suddivise per soggetto realizzatore.

Informazioni circa l'entità delle agevolazioni riferibili a ciascun soggetto realizzatore, coerentemente con gli importi risultanti dalle Sezioni 9 dell'Allegato D di pertinenza, sono desumibili:

- per Agusta S.p.A. dall'Allegato C che, non pertinente ma presentato, riporta un'agevolazione richiesta di € 4.007.650,00;
- per Giannuzzi S.r.l. dall' Allegato C che riporta un'agevolazione richiesta di € 896.250,00 a fronte di un programma di investimenti di ammontare pari ad € 2.236.250,00, non coincidente con quello di € 2.218.000,000 risultante dall'Allegato A e confermato dalla compilazione delle sezioni in tal senso rilevanti dell'Allegato D ("Sintesi iniziativa di investimento", "Sintesi progetto di ricerca", "Dettaglio delle spese del Programma di investimenti", "Piano finanziario per la copertura degli investimenti e agevolazioni richieste").

Le imprecisioni riscontrate nella compilazione degli Allegati A e C sono state superate con l'integrazione di dichiarazioni sostitutive di atto notorio chiarificatrici, sottoscritte dai rappresentati legali delle società coinvolte e datate 23/12/2009 per la Giannuzzi S.r.l. e 18/01/2010 per la Agusta S.p.A..
Le sezioni di interesse del business plan (Allegato D), riferite al soggetto promotore, si presentano compilate e contenenti informazioni sufficienti, salvo quanto segue:

- Sezione 5 – Scelta localizzativa e descrizione degli interventi infrastrutturali, omissiva di indicazioni esplicite circa il titolo in virtù del quale si dispone dell'immobile di Brindisi che sarà interessato dal programma di investimenti; tale carenza informativa è stata superata attraverso l'integrazione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dall'amministratore delegato della Agusta S.p.A. dalla quale risulta come gli "immobili siano concessi in locazione alla stessa Agusta S.p.A. da Finmeccanica S.p.A.", "con contratto di locazione sottoscritto tra le parti in data 9 febbraio 2001 per la durata di 29 anni, registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Roma in data 26 febbraio 2001".

Le sezioni di interesse del business plan, riferite al soggetto aderente, si presentano compilate e contenenti informazioni sufficienti.

1a. Completezza della documentazione inviata

La Agusta S.p.A. ha presentato l'istanza di accesso allegando quanto di seguito indicato:

- copia conforme all'originale dell'atto costitutivo (redatto dal notaio Ignazio Leotta in data 05/05/1999, Repertorio n. 25373, Raccolta n. 5070 e registrato a Varese il 07/05/1999 al n. 1879) sottoscritto dalle società Finmeccanica S.p.A. e S.E.I. Servizi Elicotteristici Italiani S.p.A.;
- copia conforme all'originale dello statuto, come risultante dall'Allegato A dell'atto ai rogiti del notaio Ignazio Leotta in data 21/06/2004, Repertorio n. 31196 del 8229;

- copia, presumibilmente estratta dal libro soci, dell'art. 12 denominato "Situazione azionaria";
- copia del bilancio al 31/12/2006;
- copia del bilancio al 31/12/2007;
- certificato di vigenza completo di nulla osta antimafia, rilasciato dalla CCIAA di Varese in data 30/04/2009 (operazioni straordinarie di fusione per incorporazione di Amtech S.p.A. atto del 04/05/2000);
- diagramma di Gantt dell'iniziativa Agusta S.p.A. (supporto ad Allegato D);
- relazione descrittiva del mercato interessato dall'investimento (supporto ad Allegato D);
- progetto di massima (Allegato D);
- copia carta identità di Spagnolini Bruno, Legale Rappresentante che sottoscrive l'Allegato A.

La Agusta S.p.A. ha prodotto successivamente, in seguito a richiesta di integrazioni, la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del rappresentante legale Ing. Bruno Spagnolini attestante la dimensione di Grande Impresa;
- relazione tecnica attestante la coerenza tecnica-industriale degli investimenti previsti, redatta come tabella di sintesi;
- copia del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2008 e relativa delibera di approvazione datata 27/03/2009 (data antecedente l'invio della domanda di ammissione alle agevolazioni, avvenuto il 12/05/2009).

La Giannuzzi S.r.l. ha presentato la scheda d'adesione allegando quanto di seguito indicato:

- copia dell'atto costitutivo (redatto dal notaio Maria Elena Fiorentino in data 17/05/2001, Repertorio n. 653, Raccolta n. 310 e registrato a Lecce il 23/05/2001 al n. 1701) sottoscritto da Giannuzzi Antonio e Giannuzzi Francesca;
- copia dello statuto sottoscritto il 17/05/2001;
- copia verbale assemblea straordinaria (redatto dal notaio Maria Elena Fiorentino in data 28/09/2005, Repertorio n. 2870, Raccolta n. 1422) indetta per discutere e deliberare circa modifiche/accorpamenti/rinumerazione di articoli dell'atto costitutivo e dello statuto, trasferimento sede sociale, aumento del capitale sociale nonché per approvare il conseguente nuovo testo dello statuto aggiornato (riportato in conclusione);
- copia del bilancio di esercizio in forma abbreviata al 31/12/2006, sottoscritta dall'Amministratore Unico Giannuzzi Antonio e contenente dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, di corrispondenza al documento conservato agli atti della società;
- copia del bilancio di esercizio in forma abbreviata al 31/12/2007, sottoscritta dall'Amministratore Unico Giannuzzi Antonio e contenente dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, di corrispondenza al documento conservato agli atti della società;;
- certificato di vigenza completo di nulla osta antimafia, rilasciato dalla CCIAA di Lecce in data 30/04/2009;
- diagramma di Gantt dell'iniziativa Giannuzzi S.r.l. (supporto ad Allegato D);
- progetto di massima (Allegato D);
- copie curriculum vitae e patente di Giannuzzi Antonio, Amministratore Unico della Giannuzzi S.r.l.

La Giannuzzi S.r.l. ha prodotto in seguito a richiesta di integrazioni la documentazione seguente:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del rappresentante legale Giannuzzi Antonio attestante la dimensione di Piccola Impresa;
- copia del bilancio di esercizio in forma abbreviata al 31/12/2008 e relativa delibera di approvazione del 16/07/2009 (data successiva all'invio della domanda di ammissione alle agevolazioni, avvenuto il 12/05/2009).

La documentazione, in allegato all'istanza di accesso, è stata prodotta dalla società proponente sia in formato cartaceo che in formato PDF, disponibile sul CD ROM inviato.

2. <u>Verifica del potere di firma:</u>

L'istanza di accesso (Allegato A) e la dichiarazione ad integrazione sono sottoscritte dall' Ing. Bruno Spagnolini in qualità di Legale Rappresentante della Agusta S.p.A., come confermato da Certificato Camerale rilasciato in data 30/04/2009 dalla CCIAA di Varese che evidenzia le

nomine di Amministratore e Amministratore Delegato con durata in carica sino ad approvazione del bilancio al 31/12/2010.
La scheda di adesione (Allegato C) e la dichiarazione ad integrazione sono sottoscritte da Antonio Giannuzzi in qualità di Amministratore della Giannuzzi S.r.l., come risultante da verifica eseguita sul Certificato Camerale rilasciato in data 30/04/2009 dalla CCIAA di Lecce che evidenzia la nomina di Amministratore Unico in data 17/05/201 con durata in carica fino alla revoca.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità:

Contratti di Programma
Punto 5.5 della procedura operativa

1. Requisito dimensionale:

La natura di Grande Impresa della Agusta S.p.A., risultante da Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio, consegue al controllo indiretto sulla stessa esercitato dalla Finmeccanica S.p.A. nonché all'esame dei parametri discriminanti in tema di dimensione di impresa - come risultanti dai bilanci degli ultimi 2 esercizi trascorsi - che evidenzia quanto segue:

Parametri	2007	2008
Occupati (organico complessivo a livello nazionale)	5.486	5.747
Fatturato	€ 1.660.981.000,00	€ 1.923.362.000,00
Totale di bilancio	€ 3.309.700.017,00	€ 3.713.324.677,00

Pertanto, ai sensi di quanto previsto congiuntamente dall'art. 10, punto 1, e dall'art. 48, punto 6, del Regolamento regionale n° 1 del 19 gennaio 2009, il progetto industriale in esame risulta essere promosso da una sola Grande Impresa.

Il progetto industriale proposto prevede anche la realizzazione di un programma di investimento da parte della Giannuzzi S.r.l. che presenta il requisito dimensionale di Piccola Impresa, come risultante da Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio resa dal rappresentante legale nonché confermato dai dati seguenti, come risultanti dai bilanci degli ultimi 2 esercizi trascorsi:

Parametri	2007	2008
Occupati	n.d.	16
Fatturato	€ 1.592.760,00	€ 2.240.519,00
Totale di bilancio	€ 1.982.475,00	€ 2.636.122,00

Coerentemente con quanto prescritto dall'art. 48 punto 5 e 6 del Regolamento, il progetto industriale è promosso da una Grande Impresa ed una Piccola Impresa.

2. Oggetto dell'iniziativa:

Codice ATECO indicato dal proponente **Agusta S.p.A. (G.I.)**: **30.30.09** "Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca.";

Codice ATECO attribuito dal valutatore: **30.30.09** "Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca.".

Codice ATECO indicato da **Giannuzzi S.r.l. (P.I.)**: **30.30.01** "Fabbricazione di sedili per aeromobili";

Codice ATECO attribuito dal valutatore: **30.30.01** "Fabbricazione di sedili per aeromobili".

L'investimento, sia per l'impresa proponente che per quella aderente, è previsto in uno dei settori ammissibili (art. 4 Avviso C d P).

3. Sede dell'iniziativa

Le unità produttive interessate dai programmi di investimenti e di ricerca proposti, entrambe ubicate sul territorio pugliese (art.5 Regolamento), saranno:

- per la Agusta S.p.A., lo stabilimento di Brindisi sito in C.da Santa Teresa Pinti;
- per la Giannuzzi S.r.l., lo stabilimento di Cavallino (LE) ubicato sulla S.S. 16 – Zona PIP.

La sommatoria dei programmi di investimento genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra i 10 e 50 milioni di euro, precisamente pari ad € 16.636.000,00 (in termini di ammissibile).

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Punto 5.6 della procedura operativa

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda

In base alle informazioni disponibili circa gli investimenti in attivi materiali ed il progetto di R&S da implementare a cura della Agusta S.p.A., si segnala l'inammissibilità delle spese previste a titolo di oneri professionali per € 200.000,000 con conseguente riduzione in termini di dimensione del programma (da € 14.618.000,00 ad € 14.418.000,00) ed agevolazione concedibile (da € 4.007.650,00 ad € 3.977.650,00).

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

Nel corso dell'attività istruttoria, è stata rilevata, a seguito di opportune verifiche, la presenza di una scheda OLAF relativa a irregolarità sui contributi concessi all'impresa AGUSTA S.p.A. nell'ambito della Sovvenzione Globale – PLB (Pacchetto Localizzativo Brindisi).
In particolare, l'irregolarità accertata ha riguardato il mancato rispetto degli obblighi occupazionali previsti dal contratto di finanziamento nell'anno a regime. Da detta scheda si rileva che con nota di PLB del 24 luglio 2006 è stata comunicata ad AGUSTA la revoca delle agevolazioni concesse.
L'art. 2, comma 3, lettera f) del Regolamento, stabilisce che i soggetti beneficiari delle agevolazioni, alla data di presentazione della domanda "non devono essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese".
Pertanto, in data 17/03/2010, presso gli uffici della Regione Puglia, si è tenuto l'incontro con i referenti della società AUGUSTA S.p.A. per discutere, coerentemente con quanto esposto nella lettera di convocazione di Puglia Sviluppo del 10/03/2010 – Prot. 1334/BA, la problematica connessa alla revoca delle agevolazioni concesse nell'ambito della Sovvenzione Globale – PLB (Pacchetto Localizzativo Brindisi).
Nel corso dell'incontro il soggetto proponente ha informato la Regione dell'avvenuta sottoscrizione, in data 26 giugno 2007, di un Accordo di Transazione tra AGUSTA S.p.A. e Pacchetto Localizzativo Brindisi S.c. a r.l. recante da una parte, l'impegno di Agusta S.p.A. a corrispondere a PLB le somme dovute rideterminate e di effettuare assunzioni di personale, e dall'altra parte, l'impegno di PLB a manlevare ed a tenere indenne Agusta da qualunque richiesta economica proveniente da qualsiasi terzo che dovesse vantare un diritto nei confronti della stessa per cause dipendenti o connesse con la Sovvenzione Globale. L'Agusta S.p.A., inoltre, si è impegnata a produrre la documentazione attestante il venir meno delle irregolarità succitate.
Nello stesso incontro, Agusta S.p.A. ha riaffermato la necessità di ottenere l'ammissibilità della proposta del contratto di programma regionale alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, al fine di poter avviare con tempestività gli investimenti previsti e conseguire gli incrementi occupazionali connessi.

La Regione, considerata l'importanza, soprattutto ai fini del mantenimento e dell'incremento dei livelli occupazionali dell'area, dell'avvio dell'investimento previsto da Agusta S.p.A. con il Contratto di Programma, ha comunicato – con nota del 16/04/2010 prot. n. AOO_158-0003593 - l'intento di procedere all'ammissione della proposta alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, fermo restando l'obbligo, da parte della Società, di fornire la documentazione attestante il rispetto di quanto stabilito all'art. 2, comma 3, lettera f) del Regolamento, in sede di presentazione del progetto definitivo.

A tale riguardo, Agusta S.p.A. - con nota del 21/04/2010 acquisita agli atti della Regione il 28/04/2010 prot. n. AOO_158–0004022 - ha preso atto di quanto riportato nella suddetta comunicazione regionale.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Lo stabilimento Agusta S.p.A. di Brindisi è dal 2006 Centro di Eccellenza Strutture impegnato nella progettazione e realizzazione di aerostrutture in materiali metallici tradizionali e in materiali compositi con processi convenzionali.
L'iniziativa proposta permetterà allo stabilimento di Brindisi, attraverso l'acquisizione di conoscenze tecnologiche e processi avanzati (ad elevato livello di automazione, qualità e innovazione) per la produzione di sistemi assemblati di aerostrutture in materiali compositi, di divenire:

- unico insediamento preposto alle lavorazioni di componenti strutturali in materiale composito (onde ottimizzare la gestione della configurazione, razionalizzare e ridurre i tempi di assemblaggio e allestimento delle aerostrutture attualmente in produzione);
- centro capace di identificare e applicare tecnologie e materiali innovativi per la progettazione e lo sviluppo di nuovi prodotti (caratterizzati dall'impiego crescente di materiali compositi).

L'acquisizione e l'impiego dei nuovi sistemi produttivi incrementerà le capacità progettuali e realizzative nel campo dell'alta tecnologia dei materiali compositi del Centro di Eccellenza brindisino, fertilizzando il livello tecnologico raggiungibile dalle PMI locali operanti nell'indotto (attualmente caratterizzate da un'elevata capacità produttiva di materiali compositi agevolata dalle semplificate forme produttive e dagli alti volumi).
L'investimento in nuove tecnologie e processi consentirà infatti di elevare significativamente il livello qualitativo delle forniture di:

- sistemi di attrezzaggio per produzione di parti e per assemblaggio;
- manufatti in materiali compositi;
- parti termoforate.

Sul versante occupazionale ciò si tradurrà:

- per lo stabilimento brindisino dell'Agusta S.p.A., in una stabilizzazione del proprio livello occupazionale (vulnerabile alle fluttuazioni di mercato qualora permanesse l'attuale impostazione tecnologica) nonché in una crescita del medesimo, stimabile in 7,83 ULA - differenza fra la media ULA riscontrata nel periodo Maggio 2008 – Aprile 2009 (546,17) e la media ULA nell'esercizio a regime 2012 (554) come risultante da tabelle sintesi occupazione diretta formulate in occasione delle integrazioni richieste.
- per le PMI dell'indotto, in incrementi nell'occupazione nell'ordine di 15/20 unità.

In proposito si rammenta come nel comparto aerospaziale pugliese, le aziende operanti nel settore dell'ala fissa siano caratterizzate da un'elevata capacità produttiva di materiali compositi agevolate dalle semplificate forme produttive e dagli alti volumi; grazie ai nuovi processi di industrializzazione proposti da Agusta, capaci di realizzare forme complesse e diversificate, potrà conseguirsi una crescita delle capacità industriali del territorio pugliese nel settore delle tecnologie aerospaziali.
Il programma di investimento di Giannuzzi S.r.l. consentirà all'azienda di incrementare le proprie capacità operative, accrescendo del 30% circa il numero di appalti su commessa aggiudicabili nell'arco temporale di un anno.
Sul versante occupazionale ciò si tradurrà nell'impiego di ulteriori 5 unità di personale, addetti qualificati in grado di utilizzare/applicare correttamente le tecnologie di nuovo studio; lo sviluppo delle tecnologie sui cui verte il programma di Ricerca proposto potrebbe portare l'azienda a definire delle linee produttive nuove con la previsione di assunzione, a regime, di n. 2 unità per la termoformatura, n. 2 unità rispettivamente per le fasi di preformatura e prototipazione e n. 1 unità corrispondente ad una figura professionale da inserire nell'ufficio tecnico a supporto delle suddette attività.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

La tempistica di realizzazione del progetto di pertinenza della **Agusta S.p.A.** prevede la copertura di un arco temporale di 30 mesi, con avvio previsto per il 01/07/2009, realizzazione del 50% intorno al mese di novembre 2010 e completamento al 30/12/2011 (**esercizio a**

regime 2012); nel delineato arco temporale si colloca il compimento del programma di Ricerca con avvio previsto per giugno 2009, realizzazione del 50% per il mese di marzo 2011 e completamento previsto per dicembre 2011.
La su scritta tempistica è confermata dal diagramma di Gantt allegato e dalla compilazione della sezione 7 del progetto di massima che prevede le seguenti fasi definite "da attivare senza criticità":

Attivi materiali

- Predisposizione aree interne, opere murarie e assimilate (sett. 2009 – giu. 2010);
- Acquisizione macchinari - capitolati, gare (**lug. 2009** – dic. 2009);
- Emissione ordini d'acquisto (lug. 2009 – dic. 2010);
- Consegna e messa in opera macchinari (feb. 2010 – mag. 2011).

Ricerca Industriale (ott. 2009 – lug. 2011).
Sviluppo sperimentale (gen. 2011 – **dic. 2011**).
Si segnala come:

- una dettagliata tempistica di realizzo sia disponibile limitatamente all'implementazione degli investimenti in attivi materiali e non anche al progetto di ricerca e sviluppo;
- la totalità delle fasi preveda quale soggetto preposto "l'Ente Richiedente" e, limitatamente a quelle di Ricerca e Sviluppo, "gli Enti Tecnici ed Operativi";
- non siano contemplati provvedimenti autorizzativi rispetto alle opere murarie ed assimilabili previste. La presenza di eventuali provvedimenti autorizzativi è stata oggetto di approfondimento con richiesta di integrazioni che ha condotto all'acquisizione del Permesso di Costruire n. 272/09 del 19/08/2009, rilasciato dalla Città di Brindisi – Ufficio Tecnico Ripartizione Urbanistica e Assetto del Territorio, per la "realizzazione di una compartimentazione verticale all'interno del fabbricato adibito ad officina, in ottemperanza al Parere VV.F. prot. 1835/2407/8264 del 23/01/2006 e conformemente al successivo Parere VV.F. prot. 13191/2088/8264 del 08/11/2006, il tutto a completamento dei lavori di cui al P.C. n. 25/07 del 31/12/2007, in Via Maestri del Lavoro d'Italia, fg. 12, p.lla 172"; la validità di tale permesso di costruire è subordinata all'inizio dei lavori entro un anno dalla sua consegna con obbligo di comunicazione all'UTC, a carico dell'intestatario, delle date di inizio e di ultimazione degli stessi che dovranno essere completati entro 3 anni dalla notifica dell' autorizzazione stessa.

La tempistica di realizzo del progetto di pertinenza della **Giannuzzi S.r.l.** prevede la copertura di un arco temporale di 30 mesi, con avvio previsto per il 01/09/2009, realizzazione del 50% per il 31/12/2010 e completamento al 28/02/2012 (**esercizio a regime 2014**); nel delineato arco temporale si colloca il compimento del programma di Ricerca con avvio previsto per gennaio 2010, realizzazione del 50% per il 31/12/2010 e completamento previsto per il 28/02/2012.
La su scritta tempistica è confermata dal diagramma di Gantt allegato e dalla compilazione della sezione 7 del progetto di massima che prevede le seguenti fasi:

- Studio di fattibilità e consulenze connesse (**set. 2009** – mar. 2011);
- Realizzazione interventi di opere di adeguamento capannone industriale (dic. 2009 – mar. 2011);
- Realizzazione Clean room (apr. 2011 – dic. 2011);
- Acquisto fridge cells e preforming production system (apr. 2011 – dic. 2011);
- Acquisto macchina per taglio tessuti e honeycomb (apr. 2011 – dic. 2011);
- Acquisto forno per essiccamento (giu. 2010 – feb. 2012);
- Acquisto pressa per preformatura a secco per RTM (set. 2011 – mag. 2012);
- Acquisto pacchetto SW Catia e RTM Simulation Software (dic. 2011 – feb. 2012);
- Acquisto PC e Server (dic. 2011 – feb. 2012);
- Acquisto saldatrici per materiali termoplastici (ott. 2011 – feb. 2012);
- Acquisto macchina per prototipazione rapida (giu. 2011 – feb. 2012);
- Acquisto attrezzature di laboratorio (set. 2011 – feb. 2012);
- Acquisto muletto (feb. 2012 – **feb. 2012**).

Si segnala come:

- la tempistica di realizzo, dettagliata per gli investimenti in attivi materiali, non venga descritta relativamente al programma di Sviluppo Sperimentale;

- non siano contemplati provvedimenti autorizzativi rispetto alle opere murarie ed assimilabili previste; tale aspetto è stato approfondito con la produzione, da parte della Giannuzzi S.r.l e successivamente alla richiesta di integrazioni, di una dichiarazione (datata 10/01/2010) resa dall'Ing. Pantaleo Beccarisi – tecnico incaricato per l'acquisizione del Certificato di Prevenzione Incendi relativamente allo stabilimento di Cavallino – dal cui contenuto consegue la previsione di autorizzazioni quali D.I.A. (da presentare al Comune di Cavallino per la realizzazione delle opere di prevenzione incendio) e parere di conformità antincendio preventivo (da richiedere al Comando Provinciale dei VV.F di Lecce).

In merito all'avvio dei programmi d'investimento deve richiamarsi quanto disposto dall'art. 50, comma 2, p.to 6, del Regolamento Regionale del 19 gennaio 2009, n. 1 che prevede come "i programmi d'investimento devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione dell'esito positivo della valutazione della istanza di accesso" da parte della Regione Puglia.

3. Cantierabilità:

Le unità produttive coinvolte nel progetto industriale in esame saranno due:
- lo stabilimento pugliese della Agusta S.p.A. sito in Brindisi (BR) – area industriale - Contrada Santa Teresa Pinti disponibile in virtù del contratto di locazione, della durata di 29 anni, in corso fra la Finmeccanica S.p.A. e l'impresa proponente a partire dal 09 febbraio 2001;
- lo stabilimento di proprietà della Giannuzzi S.r.l. sito in Cavallino (LE) - area industriale/ Piano di Insediamento Produttivo - S.S. 16.

4. Copertura finanziaria:

A seguito dei chiarimenti e delle integrazioni richieste il 16/12/2009 e fornite con mail del 15/01/2010 Agusta S.p.A. ha presentato il seguente prospetto Fonti/Impieghi:

FABBISOGNO	**ANNO AVVIO (2009)**	**ANNO 2° (2010)**	**ANNO 3° (2011)**	**ANNO 4° (2012)**	**TOTALE**
Progettazione e studi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Opere murarie e assimilate	*€ 1.082.000,00*	*€ 2.153.000,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 3.235.000,00*
Attrezzature, macchinari e altro	*€ 0,00*	*€ 6.265.500,00*	*€ 4.267.500,00*	*€ 0,00*	*€ 10.533.000,00*
Ricerca Industriale	*€ 34.000,00*	*€ 263.500,00*	*€ 302.500,00*	*€ 0,00*	*€ 600.000,00*
Sviluppo Sperimentale	€ 5.000,00	€ 87.500,00	€ 157.500,00	€ 0,00	€ 250.000,00
Iva sugli acquisti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO FABBISOGNI	**€ 1.121.000,00**	**€ 8.769.500,00**	**€ 4.727.500,00**	**€ 0,00**	**€ 14.618.000,00**
FONTI COPERTURA	**ANNO AVVIO (2009)**	**ANNO 2°**	**ANNO 3°**	**ANNO 4°**	**TOTALE**
Eccedenza fonti anno precedente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Apporto nuovi mezzi propri	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Finanziamenti a breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debito verso fornitori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro (specificare) Autofinanziamento: Cash Flow	*€ 1.121.000,00*	*€ 8.588.950,00*	*€ 2.371.275,00*	*€ 0,00*	*€ 12.081.225,00*
Totale escluso agevolazioni	**€ 1.121.000,00**	**€ 8.588.950,00**	**€ 2.371.275,00**	**€ 0,00**	**€ 12.081.225,00**

Agevolazione in conto impianti	*€ 0,00*	*€ 162.300,00*	*€ 2.202.600,00*	*€ 1.280.250,00*	*€ 3.645.150,00*
Agevolazione in conto ricerca	*€ 0,00*	*€ 18.250,00*	*€ 153.625,00*	*€ 190.625,00*	*€ 362.500,00*
TOTALE FONTI	**€ 1.121.000,00**	**€ 8.769.500,00**	**€ 4.727.500,00**	**€ 1.470.875,00**	**€ 16.088.875,00**
EVENTUALE ECCEDENZA FONTI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.470.875,00	€ 1.470.875,00

La copertura dell'investimento (proposto per € 14.618.000,00 ma ammissibile per € 14.418.000,00) si prevede venga realizzata, per la parte residuale del fabbisogno non coperta da agevolazione (richiesta per € 4.007.650,00 ma concedibile per € 3.977.650,00), attraverso la fonte dell'**autofinanziamento** per complessivi € 12.081.225,00.
In particolare, l'azienda ha precisato che l'autofinanziamento consiste nell'utilizzazione del Cash Flow e che "eventuali fonti di copertura alternative (compresi i Finanziamenti a M/L termine) diversi dall'autofinanziamento, che risulta comunque perfettamente compatibile con le dimensioni del progetto ed il livello di Cash Flow aziendale, saranno valutate a progetto iniziato coerentemente con la policy aziendale".
A tale riguardo si evidenzia che i dati di bilancio al 31/12/2006, 31/12/1007 e 31/12/2008 attestano disponibilità liquide coerenti con le previsioni di copertura.

A seguito dei chiarimenti e delle integrazioni richieste il 16/12/2009 e fornite con mail del 14/01/2010 Giannuzzi S.r.l. ha presentato i seguenti prospetti Fonti/Impieghi:

FABBISOGNO	**ANNO AVVIO (2009)**	**ANNO 2° (2010)**	**ANNO 3° (2011)**	**ANNO 4° (2012)**	**ANNO 5° (2013)**	**TOTALE**
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Suolo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Opere murarie e assimilate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Impianti, macchinari e attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ricerca Industriale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sviluppo Sperimentale	*€ 80.000,00*	*€ 250.000,00*	*€ 250.000,00*	*€ 22.000,00*	*€ 0,00*	*€ 602.000,00*
Servizi di consulenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Partecipazione a fiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Iva sugli acquisti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro (specificare) ***Personale interno***	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO FABBISOGNI	**€ 80.000,00**	**€ 250.000,00**	**€ 250.000,00**	**€ 22.000,00**	**€ 0,00**	**€ 602.000,00**
FONTI COPERTURA	**ANNO AVVIO (2009)**	**ANNO 2°**	**ANNO 3°**	**ANNO 4°**	**ANNO 5°**	**TOTALE**
Eccedenza fonti anno precedente	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.167,00	€ 334,00	€ 3.483,00	€ 0,00
Apporto di mezzi propri	*€ 80.000,00*	*€ 50.000,00*	*€ 50.000,00*	*€ 50.000,00*	*€ 0,00*	*€ 230.000,00*
Finanziamenti a m/l termine	*€ 0,00*	*€ 190.000,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 190.000,00*
Altro (specificare) ***Banca c/c***	€ 0,00	€ 0,00	€ 110.000,00	-€ 70.000,00	-€ 8.500,00	€ 31.500,00
Totale escluso agevolazioni	**€ 80.000,00**	**€ 240.000,00**	**€ 200.167,00**	**-€ 19.666,00**	**-€ 5.017,00**	**€ 451.500,00**
Agevolazione in conto impianti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Agevolazioni in conto esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Totale agevolazioni richieste	€ 0,00	€ 50.167,00	€ 50.167,00	€ 45.149,00	€ 5.017,00	€ 150.500,00
TOTALE FONTI	**€ 80.000,00**	**€ 290.167,00**	**€ 250.334,00**	**€ 25.483,00**	**€ 0,00**	**€ 602.000,00**
EVENTUALE ECCEDENZA FONTI	**€ 0,00**	**€ 40.167,00**	**€ 334,00**	**€ 3.483,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

FABBISOGNO	**ANNO AVVIO (2009)**	**ANNO 2° (2010)**	**ANNO 3° (2011)**	**ANNO 4° (2012)**	**ANNO 5° (2013)**	**TOTALE**
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	*€ 10.000,00*	*€ 24.000,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 34.000,00*
Suolo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Opere murarie e assimilate	*€ 10.000,00*	*€ 100.000,00*	*€ 105.000,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 215.000,00*
Impianti, macchinari e attrezzature	*€ 67.000,00*	*€ 550.000,00*	*€ 550.000,00*	*€ 200.000,00*	*€ 0,00*	*€ 1.367.000,00*
Ricerca Industriale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sviluppo Sperimentale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Servizi di consulenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Partecipazione a fiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Iva sugli acquisti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro (specificare) ***Personale interno***	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO FABBISOGNI	**€ 87.000,00**	**€ 674.000,00**	**€ 655.000,00**	**€ 200.000,00**	**€ 0,00**	**€ 1.616.000,00**
FONTI COPERTURA	**ANNO AVVIO (2009)**	**ANNO 2°**	**ANNO 3°**	**ANNO 4°**	**ANNO 5°**	**TOTALE**
Eccedenza fonti anno precedente	€ 0,00	€ 0,00	€ 187.583,00	€ 1.166,00	€ 15.174,00	€ 0,00
Apporto di mezzi propri	*€ 80.000,00*	*€ 110.000,00*	*€ 110.000,00*	*€ 110.000,00*	*€ 0,00*	*€ 410.000,00*
Finanziamenti a m/l termine	*€ 0,00*	*€ 510.000,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 510.000,00*
Altro (specificare) ***Banca c/c***	€ 7.000,00	-€ 7.000,00	€ 110.000,00	-€ 70.000,00	-€ 71.500,00	-€ 31.500,00
Totale escluso agevolazioni	**€ 87.000,00**	**€ 613.000,00**	**€ 407.583,00**	**€ 41.166,00**	**-€ 56.326,00**	**€ 888.500,00**
Agevolazione in conto impianti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Agevolazioni in conto esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale agevolazioni richieste	€ 0,00	€ 248.583,00	€ 248.583,00	€ 174.008,00	€ 74.576,00	€ 745.750,00
TOTALE FONTI	**€ 87.000,00**	**€ 861.583,00**	**€ 656.166,00**	**€ 215.174,00**	**€ 18.250,00**	**€ 1.634.250,00**
EVENTUALE ECCEDENZA FONTI	**€ 0,00**	**€ 187.583,00**	**€ 1.166,00**	**€ 15.174,00**	**€ 18.250,00**	**€ 0,00**

Si rileva come, in entrambi i prospetti, sia verificata la copertura dei fabbisogni attraverso l'agevolazione richiesta/concedibile (complessivamente pari ad € 896.250,00) e le fonti di copertura rappresentate dall'Apporto di mezzi propri (complessivamente pari ad € 640.000,00) e dai Finanziamenti a m/l termine (complessivamente pari ad € 700.000,00).
La previsione dell'apporto di mezzi propri consiste nell'impiego di utili preesistenti non distribuiti o da nuovi apporti in conto futuro aumento di capitale da parte dei soci.

A tale riguardo si evidenzia che i dati di bilancio al 31/12/2008 presentano riserve di utili disponibili coerenti con le previsioni di copertura.
In base ai dati esaminati si esprime giudizio positivo circa la sostenibilità finanziaria dell'investimento da parte di entrambe le imprese coinvolte nel progetto.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

Agusta S.p.A. opera nel segmento elicotteristico con una produzione diversificata che interessa l'intera gamma dell'ala rotante. Ciò consente alla società di proporsi con varie tipologie di velivoli: elicotteri leggeri, medi, pesanti e convertiplani, ponendola in grado di soddisfare molteplici esigenze/applicazioni operative, sia civili sia militari.
Con l'avvio dell'operatività della società di Agusta Westland (inizi del 2001), Agusta S.p.A. è entrata a far parte di uno dei principali poli elicotteristici mondiali la cui strategia, impostata su una gamma di prodotti complementari, ad elevato contenuto tecnologico e contraddistinti da un continuo impegno evolutivo, ne ha decretato la posizione di vertice nell'industria elicotteristica mondiale confermando, conseguentemente, il livello competitivo della controllata italiana.
Nell'ambito di Agusta S.p.A., lo stabilimento di Brindisi rappresenta il Centro di Eccellenza strutture metalliche e composite e sotto-insiemi aerostrutturali e, per i materiali compositi, gestisce le attività di progettazione, sviluppo, industrializzazione e produzione di tutte le aerostruttue degli aeromobili di responsabilità Agusta[4] rappresentando, anche, centro di coordinamento delle attività per la produzione commissionata ad altre realtà industriali esterne al gruppo.
Giannuzzi S.r.l., creata con lo scopo di operare in maniera professionale ed organizzata nella progettazione e produzione di equipaggiamenti destinati al settore aeronautico, navale e militare, attualmente opera esclusivamente nel settore aeronautico ed è specializzata in arredamenti di interni aeromobile, componentistica per sistemi di ventilazione, riempitivi vano serbatoio, guarnizioni di vario genere.
Nel corso degli anni Giannuzzi S.r.l. ha maturato una notevole esperienza nel settore delle tematiche CAD (identificando nel pacchetto software CATIA V5 la soluzione tecnica di supporto ottimale alla progettazione prodotto/processo per confronto con il contesto industriale di riferimento ed implementandone l'utilizzo in azienda) e CAE (dotandosi a livello strumentale ed umano di quanto necessario per le attività di analisi ed ottimizzazione strutturale e la definizione di soluzioni innovative che possano contemplare il rispetto di vincoli di processo).
Relativamente, poi, alla fase di sviluppo prodotto/processo ha adottato i criteri dettati dal Design For Manufacturing (DFM) che, nell'ottica di fornire al cliente un prodotto completamente verticalizzato nelle sue parti, ha perseguito lo sviluppo dei seguenti aspetti:

- progettazione assistita al computer con sistemi SW avanzati;
- ideazione dell'elemento richiesto e sua riproduzione tridimensionale;
- progettazione della catena attrezzi per la sua produzione (stampi per stratificazione compositi, stampi per termoformatura, attrezzi formatura e calibrazione elementi in lega metallica);
- scelta dei materiali idonei e conformi per ogni tipo di applicazione;
- sviluppo percorsi utensili per macchine a cnc (taglio automatico, frese e torni a controllo numerico);

[4] Attualmente tutte le macchine Agusta Westland in produzione montano pale dei rotori in composito, materiale ottimale per la realizzazione di superfici aerodinamiche (in quanto può essere plasmato per ottenere forme svariate come profili a doppia curvatura) e in grado di superare il problema della rottura a fatica delle pale (riducendo le ispezioni e le riparazioni con riduzione dei costi di manutenzione).

- progettazione dei materiali compositi da stratificazione per diversi campi di applicazione.

Si ritiene, pertanto, che le imprese coinvolte nel progetto in esame dispongano della specifica esperienza in relazione ai settori interessati dai Programmi di investimenti proposti.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "*Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione*", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla Agusta S.p.A. ed alla Giannuzzi S.r.l..

Sulla base dei dati contabili riferiti ai bilanci degli esercizi 2007 e 2008 (questi ultimi resi disponibili dalle imprese con le integrazioni inviate in data 23/12/2009), sono stati calcolati i seguenti indici:

Indici AGUSTA SPA	**Anno 2007**	**Anno 2008**
Indice di indipendenza finanziaria: patrimonio netto/totale passivo	50,19%	43,43%
Indice di copertura delle immobilizzazioni: patrimonio netto+debiti m/l termine/immobilizzazioni	1,58	1,42
Indice di liquidità: attività correnti - rimanenze/passività correnti	0,75	0,65
Punteggio	9	8
Classe di merito	**1**	**1**

Indici GIANNUZZI SRL	**Anno 2007**	**Anno 2008**
Indice di indipendenza finanziaria: patrimonio netto/totale passivo	28,76%	32,45%
Indice di copertura delle immobilizzazioni: patrimonio netto+debiti m/l termine/immobilizzazioni	1,31	1,13
Indice di liquidità: attività correnti - rimanenze/passività correnti	1,21	1,10
Punteggio	9	8
Classe di merito	**1**	**1**

pervenendo, in base ai valori riscontrati, all'attribuzione dei punteggi indicati e delle conseguenti classi di merito.

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE e ROI, come previsto dal Documento suddetto. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

Indici AGUSTA SPA	**Anno 2007**	**Anno 2008**
ROE: risultato netto/patrimonio netto	0,13	0,14
ROI: risultato operativo/capitale investito	0,11	0,09
Classe di merito	**1**	

Indici GIANNUZZI SRL	**Anno 2007**	**Anno 2008**
ROE: risultato netto/patrimonio netto	- 0,10	0,07
ROI: risultato operativo/capitale investito	0,02	0,07

Classe di merito	2

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici consegue una **valutazione positiva** della società proponente e della società aderente rispetto al criterio di selezione 1.

Criterio di selezione 2

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal Documento *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"* è stata verificata la **coerenza** tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

Indici AGUSTA SPA	Anno 2008	Punteggio
Investimento/fatturato	0,01	3
Investimento/patrimonio netto	0,01	3
Totale		6

Indici GIANNUZZI SRL	Anno 2008	Punteggio
Investimento/fatturato	0,99	3
Investimento/patrimonio netto	2,59	2
Totale		5

L'esito circa il criterio di selezione 2 è positivo per entrambe le iniziative.

Criterio di selezione 3

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa.

Il programma industriale proposto, da realizzare a cura della Agusta S.p.A. e della Giannuzzi S.r.l., interesserà:

- relativamente alla prima, la stabilimento di Brindisi – C.da Santa Teresa Pinti;
- rispetto alla seconda, lo stabilimento di Cavallino (LE) ubicato sulla S.S. 16 – Zona PIP e disponibile in virtù di un diritto di proprietà.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa proposta da Agusta S.p.A. e dalla Giannuzzi S.r.l è positiva.

Criterio di selezione 4

Criterio di selezione 4 – Analisi di mercato

Settore di riferimento

Il mercato di sbocco della **Agusta S.p.A.**, coincidente con quello delle produzioni di aerostrutture elicotteristiche in materiali metallici tradizionali e compositi, è rappresentato dai produttori di elicotteri dotati di motori a turbina caratterizzato, a livello mondiale, dalla concentrazione in capo a 5 aziende:

1. AgustaWestland che comprende Agusta S.p.A. e Westland Ltd che ha assorbito, nel 2007, una quota di mercato pari a circa il 20%;
2. Eurocopter;
3. Sikorsky;
4. Boeing Helicopters;

5. Bell Helicopter Textron.

Osservando l'andamento del mercato mondiale degli elicotteri a turbina, sia civili che militari, per i prossimi 10 anni (2009-2018), è prevedibile che raggiunga un ammontare di USD 149 miliardi limitatamente al valore della nuova produzione ed escludendo equipaggiamenti, ricambi, revisioni, ammodernamenti (da soli, questi ultimi, capaci di generare un valore di quasi USD 12 miliardi).

Circoscrivendo l'esame al comparto militare/governativo è stimabile, per effetto del protrarsi delle operazioni all'estero (Afghanistan e Iraq) in cui sono impegnate le maggiori potenze nonché per la domanda crescente originata dai paesi europei non produttori e dalle medie/grandi potenze dell'area medio-orientale e asiatica (Cina, India, Giappone, Corea del Sud, Sud Africa), una crescita costante che si stabilizzerà su una media annuale di oltre USD 10 miliardi

Per il settore civile, invece, nel prossimo futuro è prevedibile un'ulteriore possibile crescita legata alle consegne per ordini acquisiti in precedenza cui seguirà un rallentamento ed una successiva ripresa dal 2011, indotta dall'esigenza di sostituzione di macchine ormai obsolete avvertita dagli operatori[5].

Una discreta crescita per il futuro è prevedibile anche per il settore di sbocco delle produzioni Giannuzzi S.r.l. (arredamenti interni per aeromobili, componentistica per sistemi di ventilazione, riempitivi vano serbatoio, guarnizioni di vario genere)[6] che, destinate al mercato elicotteristico, si caratterizzano per la stretta dipendenza dal mercato militare.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

In una situazione di mercato analoga a quella su scritta, gli obiettivi commerciali perseguiti da Agusta S.p.A. saranno, :

- il mantenimento/consolidamento della quota di mercato attualmente raggiunta (20%), frutto di una forte tradizione aeronautica, espressione della disponibilità di un solido portafoglio di prodotti e di clienti e sintomo di un' elevato grado di customerizzazione rispetto ai concorrenti;
- l'incremento del portafoglio dell'offerta anche attraverso la copertura di segmenti elicottero non ancora sviluppati.

A proposito del primo obiettivo il mercato di riferimento comprenderà, oltre al mercato domestico, il Nord America, il Regno Unito, l'Europa continentale e il Giappone unitamente a paesi emergenti come Brasile, Russia, India e Cina e a quelli del medio oriente.

In merito al secondo obiettivo, invece, sono in fase di sviluppo due programmi ad alta componente di materiali compositi dal punto di vista strutturale rappresentati dal convertiplano BA609 - in cui Agusta è leader europeo in cooperazione con l'americana Bell - e dal programma AW149 - nuovo aeromobile militare classe media multiruolo.

Ed è proprio alla crescente richiesta, rinveniente dai nuovi modelli di elicottero, di moduli aerostrutturali ad elevato contenuto tecnologico con ottimizzazione del rapporto prestazioni/costo che deve ricondursi l'investimento proposto dall'Agusta S.p.A. per lo stabilimento di Brindisi.

Tale investimento, infatti, destinato a non modificare i sostanziali rapporti di forza esistenti tra i vari costruttori mondiali a livello di prodotto elicottero avrà ricadute positive sul piano delle aerostrutture in materiale composito e, conseguentemente, sul Centro di Eccellenza pugliese.

Il programma di investimento proposto dalla Giannuzzi S.r.l. prevede l'acquisto di nuovi impianti e macchinari ed eventuali interventi sulle opere murarie dell'opificio attualmente in un uso, tali da accrescere del 30% circa il numero di appalti su commessa aggiudicabili nell'arco temporale di un anno.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è' pertanto da ritenersi positivo per entrambe le iniziative.

[5] Fonte dati Forecast International – Edizione gennaio 2009.

[6] Elaborazioni ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – su dati Forecast International.

Criterio di selezione 5

Criterio di selezione 5 – Analisi delle ricadute occupazionali

Attraverso l'implementazione degli investimenti proposti presso lo stabilimento di Brindisi, l'Agusta S.p.A. intende perseguire un duplice scopo sul versante occupazionale:

1. rendere invulnerabile il livello occupazionale esistente rispetto alle fluttuazioni di mercato che sarebbero inevitabilmente indotte dal permanere dell'attuale impostazione tecnologica dell'unità produttiva;
2. incrementare il livello occupazionale come risultante dalla tabella seguente, riportata come da riformulazione fornita in integrazione:

Sintesi dell'occupazione diretta creata da Agusta S.p.A. (in ULA)

Dipendenti (ULA)	Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (Maggio 2008 – Aprile 2009)	Media ULA nell'esercizio a regime (2012)	Delta
dirigenti	2	2	0
impiegati	252,92	255	2,08
operai	291,25	297	5,75
Totale	**546,17**	**554**	**7,83**

Le ricadute occupazionali generabili dagli investimenti proposti dalla Giannuzzi S.r.l. sono invece sintetizzabili come segue:

Sintesi dell'occupazione diretta creata da Giannuzzi S.r.l. (in ULA)

Dipendenti (ULA)	Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (Maggio 2008 – Aprile 2009)	Media ULA nell'esercizio a regime (2014)	Delta
dirigenti	0	0	0
impiegati	7	9	2
operai	10	13	3
Totale	**17**	**22**	**5**

I dati occupazionali desumibili dalla tabella precedente, come da riformulazione fornita in integrazione, devono essere correlati a quelli derivanti dal recente coinvolgimento della Giannuzzi S.r.l. in un progetto di ricerca rientrante nel P.O.N. "SVILUPPO IMPRENDITORIALE LOCALE" misura 2.1 P.I.A. INNOVAZIONE, terminato nel 2007.
Ciò premesso, sono state richieste informazioni ulteriori circa "anno e livello occupazionale a regime" come da obblighi assunti in virtù dell'iniziativa in parola ed è emerso come la stessa, ultimata il 1° agosto 2007 ed entrata a regime il 1° agosto 2008 (anno a regime 2009) – preveda:

- livello occupazionale nell'anno della richiesta (2003) pari a 2 occupati;
- livello occupazionale previsto a regime pari a 10 nuovi occupati;
- livello occupazionale raggiunto dall'Azienda nell'anno a regime pari a 16 occupati.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi pertanto positivo per entrambe le iniziative.

Investimenti in ricerca

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e

sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

Descrizione sintetica del soggetto proponente

La Agusta S.p.A.:

- ❖ fa parte del gruppo FINMECCANICA S.p.A. operando nel settore degli elicotteri civili e militari;
- ❖ è una grande azienda;
- ❖ è uno dei leader mondiali nelle costruzioni aeronautiche (elicotteri);
- ❖ progetta, produce, vende ed assiste post vendita elicotteri e convertiplani.

La Giannuzzi S.r.l. progetta e produce sedili per aeromobili, progetta e produce elementi di equipaggiamento nel settore aeronautico e navale.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo

Il programma di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale della Agusta S.p.A., presso lo stabilimento di Brindisi, concerne:

- una rivisitazione delle metodologie progettuali per componenti in materiali compositi realizzati con tecnologie *Resin Transfer Moulding* e *Automated Tape Lay-up*;
- l'acquisizione di conoscenze relative al fenomeno della deposizione di tessuti in fibra di carbonio su superfici complesse a doppia curvatura (Draping and Formability);
- un approfondito studio delle distorsioni dimensionali (*Composite Warpage*) e dei ritorni elastici dopo ciclo di polimerizzazione (*Composite Spring-Back*).

Le attività proposte di ricerca e di sviluppo, da svolgersi in collaborazione con Università e Centri di Ricerca della regione Puglia, si dividono in:

1. *Ricerca Industriale*

- Nuove metodologie di progettazione, simulazione e validazione dei nuovi processi;
- Simulazioni numeriche di predizione dei processi realizzativi di figure complesse di componenti primari strutturali;
- Ricerca e sviluppo delle linee guida progettuali e tecnologiche a supporto dell'attività di omologazione e certificazione ai sensi della normativa di aeronavigabilità vigente, in accordo con gli enti certificativi ENAC, EASA, FAA;
- Ricerca per applicazione di nuovi materiali ottimizzati per i nuovi processi/prodotti (compositi ibridi, termoplastici, schermature antifulminazione del composito);
- Ricerca di un modello matematico che impieghi le analisi nel tempo termo-strutturali agli elementi finiti attraverso lo studio e la comprensione dei processi avanzati di produzione di componenti aerospaziali in materiale composito per la caratterizzazione dei criteri di distorsione primaria e dei fenomeni specifici del processo di produzione di componenti e sistemi in materiali compositi;
- Progettazione di componenti/sistemi/dimostratori tecnologici.

2. *Sviluppo Sperimentale*

- Definizione dei sistemi di strumentazione per le attività di regolazione, sicurezza e controllo dei processi;
- Progettazione e realizzazione di attrezzature prototipiche;
- Progettazione d realizzazione di componenti prototipiche per l'ottimizzazione dei processi;
- Realizzazione di dimostratori tecnologici relativi alla sezione posteriore di un elicottero con tecnologia RTM e ATL ad elevata automazione;
- Definizione dei sistemi di strumentazione per le attività di test e di validazione del dimostratore tecnologico;
- Sviluppo e messa a punto di processi per la protipazione della sezione posteriore di elicottero (sezione posteriore cabina, trave di coda, deriva verticale, stabilizzatore orizzontale) in materiale composito realizzata con tecnologia RTM e ATL;
- Prove per validazione dei processi;
- Ottimizzazione di progetto e di processo.

La Giannuzzi S.r.l., nello stabilimento di Cavallino (LE), intende svolgere una attività di Sviluppo Sperimentale su:

- studio e sviluppo della tecnologia per la caratterizzazione delle materie termoplastiche e del loro processo produttivo;
- studio e sviluppo della tecnologia per la preformatura a secco di materiali compositi da impiegare nella produzione di parti ricavabili con RTM (Resin Tranfer Moulding);
- studio e sviluppo di sistemi innovativi di prototipazione/produzione rapida;

procedendo all'industrializzazione dei risultati così conseguiti.

Valutazione per la qualità della proposta progettuale

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta

Il progetto proposto da Agusta S.p.A. si pone come obiettivo primario, al quale va riconosciuta grande rilevanza, il conseguimento di capacità tecnologiche che, una volta raggiunte, possano entrare nel ciclo produttivo dell'azienda.
Nel caso specifico, l'innovazione è da conseguirsi affrontando ai fini industriali varie possibilità tecniche – già proposte in ambito internazionale – di trattamento e stesura di materiali compositi. In questo quadro sono importanti le esperienze e gli studi che, nei suoi stabilimenti sul territorio nazionale, l'azienda ha condotto sino ai prodotti finiti.
Di grande potenziale innovativo è – tra gli altri argomenti – l'obiettivo di un *know how* avanzato per realizzare la stesura di tessuti in fibra di carbonio su superfici complesse a doppia curvatura.
Grande potenzialità, per le sue ricadute sui cicli di produzione dell'impresa, rivestono studi ed esperienze che provvedano una solida base per il calcolo/la previsione delle distorsioni e dei ritorni elastici dopo la polimerizzazione.
Il programma dell'impresa aderente Giannuzzi S.r.l. consentirebbe all'azienda di acquisire ed applicare tecnologie innovative favorendo un cammino di sviluppo già intrapreso con la recente partecipazione a progetti di ricerca di interesse nazionale.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

Il soggetto proponente non cita, nella sua proposta, esperienze di ricerca e sviluppo con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto esecutivo

Il valutatore – in questa fase preliminare dell'iter della proposta – non suggerisce indicazioni circa la predisposizione dell'eventuale progetto esecutivo.

4. Giudizio finale complessivo

I contenuti del progetto di Ricerca e Sviluppo proposto dalla Agusta S.p.A. rientrano nelle attività di innovazione tecnologica e industrializzazione dei risultati, che permettono – tra l'altro - di sostenere solide posizioni in un mercato estremamente competitivo.
Il progetto di sviluppo della Giannuzzi S.r.l. si inquadra nelle attività che portano al progresso conoscitivo ed alla implementazione dell'innovazione per le aziende che forniscono sostegno alle grandi imprese e con queste fanno sistema in un territorio.
Il giudizio finale complessivo del valutatore è molto positivo per entrambi i progetti sopra considerati.

Prescrizioni

In merito alla problematica riguardante la "revoca delle agevolazioni concesse nell'ambito della Sovvenzione Globale – PLB", si precisa l'impegno comunicato dall'impresa proponente AGUSTA con nota del 21/04/2010 (prot. AOO_158 – 0004022 del 28/04/2010) consistente nel dover dimostrare inequivocabilmente, in sede di presentazione del progetto definitivo, che le irregolarità riscontrate sono state definitivamente sanate e che, quindi, la società non si trova nelle condizioni di non essere stata destinataria, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa.

Conclusioni

In base all'applicazione delle *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"*, la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è positiva.

Bari, 06/05/2010

Il Valutatore Rossella Scolozzi

Il Responsabile di Commessa
Emmanuela Spaccavento

Firma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2011, n. 341

Interventi ex art. 40 della L.R. n.19 del 31/12/2010 ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione anno 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia"): contributo straordinario alle università pugliesi. Determinazioni.

Assente l'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione Prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Diritto allo studio universitario e AFAM, relazioni con l'ADISU-Puglia, interventi per lo sviluppo delle università pugliesi, ricerca ed innovazione", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Università e Ricerca e fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

Premesso che, nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e delle finalità statutarie, la Regione, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 dello Statuto, garantisce il diritto allo studio, sostiene la ricerca scientifica, e, al fine di radicarne la diffusione sul territorio, favorisce intese anche con il sistema universitario pugliese;

Visto il principio stabilito dall'art. 9 della Carta costituzionale laddove si sottolinea la promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica;

Visto l'art. 7 della legge n. 168 del 09/05/1989 concernente le fonti di finanziamento del sistema universitario ove il ruolo preminente è assunto dai trasferimenti dello Stato, ai quali si aggiungono le altre forme di contribuzione;

Visto l'art. 5 della legge n. 537 del 24/12/1993 ("*Interventi correttivi di finanza pubblica*"), così come modificato dall'art. 51, comma 5, della legge n. 449 del 27/12/1997, che individua nel Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università il mezzo principale per il loro funzionamento e per le loro attività istituzionali e che, in tale Fondo, sono comprese una quota base, da ripartirsi tra le Università in misura proporzionale alla somma dei trasferimenti statali e delle spese sostenute direttamente dallo Stato per ciascuna Università, e una quota di riequilibrio, da ripartirsi sulla base di criteri determinati con decreto ministeriale sentito il Consiglio universitario nazionale e la Conferenza permanente dei rettori, relativa a standard dei costi di produzione per studente, al minore valore percentuale della quota di spesa per il personale di ruolo sul fondo per il finanziamento ordinario e agli obiettivi di qualificazione della ricerca, tenuto conto delle dimensioni e condizioni ambientali e strutturali;

Considerato che, a norma dell'art. 66, comma 13, del D.L. n. 112 del 25/06/2008, così come modificaato dalla legge di conversione n. 133 del 06/08/2008, lo stanziamento del Fondo per il Finanziamento Ordinario delle Università è progressivamente ridotto a far tempo dall'anno 2009 e, anno per anno, sino a tutto il 2013;

Considerato, altresì, che alcuni correttivi sull'entità del Fondo per il Finanziamento Ordinario delle Università sono stati apportati dall'art. 1, comma 3, del D.L. n. 180 del 10/11/2008, convertito in legge n. 1 del 09/01/2009, e dall'art. 2, comma 250, della legge n. 191 del 23/12/2009;

Preso atto che, sulla base delle norme innanzi richiamate e del Decreto Ministeriale n. 655 del 21 dicembre 2010 con il quale è stata disposta la ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università per l'anno 2010, le Università statali pugliesi hanno subito anche stavolta una pesante riduzione dei trasferimenti nazionali che, al netto delle già confutate decisioni assunte per il riparto della quota di cui all'art. 4 del D.M. n. 655/2010, è così riepilogabile:

Università	FFO 2010	FFO 2009	Differenza
Università Bari	181.324.378,00	198.321.300,00	-16.996.922,00
Politecnico Bari	37.505.271,00	40.481.466,00	-2.976.195,00
Università Foggia	32.405.433,00	35.765.464,00	-3.360.031,00
Università Salento	75.788.316,00	82.564.706,00	-6.776.390,00
totale	327.023.398,00	357.132.936,00	-30.109.538,00

Ritenuto dover intervenire per prevenire le pesanti e negative ricadute sugli interventi per dare attuazione al principio costituzionalmente sancito del diritto allo studio, sui servizi agli studenti universitari e sugli altri interventi in materia, anche alla luce delle dichiarazioni programmatiche esposte in Consiglio Regionale dal Presidente della Giunta nella seduta di insediamento del 27 maggio 2010, ove è stato evidenziato che occorre sostenere la rete delle università pugliesi, penalizzate dal drastico ridimensionamento del FFO che si ripercuote inevitabilmente anche sulla qualità e l'efficacia del sistema;

Considerato, a tal proposito, che la Regione Puglia, con L.R. n. 19 del 31/12/2010, all'art. 40, comma 1, al fine di consentire parità di accesso all'istruzione universitaria a tutti gli studenti universitari della Regione e sostenere l'impegno delle Università a razionalizzare e qualificare ulteriormente le proprie attività in tutto il territorio, ha assegnato un contributo straordinario pari a 3 milioni di Euro;

Rilevato che, ai sensi del 2° comma dello stesso art. 40 della L.R. n. 19/2010, i criteri di riparto del contributo tra le stesse Università sono stabiliti, entro il 30 marzo 2011, con apposito atto della Giunta regionale che tenga conto delle decurtazioni subite a valere sul Fondo di finanziamento ordinario ministeriale, in modo da favorire il diritto allo studio e i servizi agli studenti;

Considerato, infatti, che le decurtazioni subite dagli atenei pugliesi a valere sul Fondo di finanziamento ordinario ministeriale hanno stretta correlazione con la popolazione studentesca universitaria e con gli interventi in favore degli studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi (idonei alla borsa di studio) presenti in ciascun Ateneo pugliese, come di seguito risultanti:

Università	Iscritti	Idonei alla Borsa di Studio
Università Bari	54.385	7.445
Politecnico Bari	11.351	1.565
Università Foggia	10.797	1.777
Università Salento	23.396	3.887
LUM	896 14	
totale	100.825	14.688

Ritenuto, in base a quanto sopra evidenziato, dover procedere al conseguente riparto proporzionale del contributo attribuito dall'art. 40 della L.R. n. 19/2010, assegnandone il 50% in proporzione alle decurtazioni subite dalle università pugliesi sulle risorse del FFO, il 25% in proporzione al numero degli studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi ed il 25% in base al numero degli iscritti, come di seguito riportato:

Riparto contributo regionale			
Università	**Taglio FFO**	**Idonei BdS**	**Iscritti**
Università Bari	846.754,38	380.157,27	404.549,97
Politecnico Bari	148.268,38	79.912,17	84.435,90
Università Foggia	167.390,36	90.737,34	80.314,90
Università Salento	337.586,88	198.478,35	174.034,22
LUM	=======	714,87	6.665,01
totale	1.500.000,00 *50%*	750.000,00 *25%*	750.000,00 *25%*

Acquisita, su tale scelta, la sostanziale condivisione metodologica da parte dei Rettori, come da documentazione agli atti del Servizio Scuola, Università e ricerca;

Ritenuto, quindi, dover assegnare alle università pugliesi le somme di seguito indicate che, in base alla *ratio* del comma 2 dell'art. 40 della L.R. n. 19/2010, sono destinate ad interventi che favoriscano il diritto allo studio ed i servizi agli studenti:

Università	Totale assegnato
Università Bari	1.631.461,62
Politecnico Bari	312.616,45
Università Foggia	338.442,60
Università Salento	710.099,45
LUM	7.379,88
totale	3.000.000,00

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E S.M.I.

- il presente provvedimento comporta una spesa complessiva, per le motivazioni innanzi esplicitate, pari a € 3.000.000,00 (tremilioni/00) a carico del bilancio regionale relativo all'esercizio finanziario anno 2011, da finanziare con le disponibilità del capitolo 915060 - U.P.B. 4.4.2;
- i relativi impegni saranno assunti con determinazioni del Servizio Scuola, Università e Ricerca nel corso del corrente esercizio finanziario 2011;
- alla liquidazione della somma assegnata per le citate motivazioni si provvederà con successive determinazioni del Servizio Scuola, Università e Ricerca;
- il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale così come definite dall'art. 4, comma 4, punto k) della L.R. n. 7 del 04/02/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore responsabile della P.O. "Diritto allo Studio Universitario e AFAM, relazioni con l'ADISU- Puglia, interventi a sostegno delle Università degli Studi, Ricerca ed Innovazione", dal Dirigente dell'Ufficio competente, dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, senza osservazioni da parte del Direttore di Area;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e per le motivazioni ivi riportate, che qui si intendono integralmente richiamate per costituirne parte integrante ed essenziale, di:

1. Approvare la relazione dell'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione che qui si intende integralmente richiamata;

2. Assegnare alle università pugliesi, con il presente provvedimento, il contributo straordinario previsto dall'art. 40 della L.R. n. 19/2010 al fine di consentire parità di accesso all'istruzione universitaria a tutti gli studenti della Regione, sostenere l'impegno degli atenei a razionalizzare e qualificare ulteriormente le proprie attività in tutto il territorio e, soprattutto, favorire il diritto allo studio e i servizi agli studenti;

3. Prenotare, a tal fine, la spesa complessiva di € 3.000.000,00 (tremilioni/00) che trova copertura finanziaria sul capitolo 915060 del Bilancio relativo all'esercizio finanziario dell'anno 2011, U.P.B. 4.4.2, in ossequio a quanto disposto dall'art. 40 della L.R. 31/12/2010, n. 19;

4. Disporre il riparto proporzionale del citato contributo di € 3.000.000,00, assegnando il 50% in proporzione alle decurtazioni subite dalle uni-

versità pugliesi sulle risorse del FFO 2010 (D.M. n. 655/2010) rispetto al 2009 (D.M. n. 45/2009), il 25% in proporzione al numero degli studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi ed il restante 25% in base al numero degli iscritti;

5. Assegnare alle Università pugliesi, in base al riparto proporzionale sopra indicato, le somme di seguito riportate, da destinare ad interventi in favore del diritto allo studio e servizi agli studenti:
   - € 1.631.461,62 all'Università degli studi di Bari;
   - € 312.616,45 al Politecnico di Bari;
   - € 338.442,60 all'Università degli studi di Foggia;
   - € 710.099,45 all'Università del Salento;
   - € 7.379,88 alla LUM Jean Monnet di Casamassima (BA);

6. Disporre che il Servizio Scuola, Università e Ricerca provveda ad adottare, entro il corrente esercizio finanziario, i provvedimenti amministrativi di impegno delle somme assegnate con il presente provvedimento nonché i conseguenti provvedimenti di liquidazione della spesa;

7. Dare atto che il presente provvedimento sarà comunicato a tutti gli uffici ed ai soggetti interessati a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca che provvederà in seguito ad acquisire la documentazione inerente gli interventi a favore del diritto allo studio ed ai servizi agli studenti realizzati dalle università statali pugliesi;

8. Disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta — Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta — Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2011, n. 343

Comune di Bisceglie (BT), Comune di Molfetta (BA). Collettore Emissario dall'Impianto Depurativo di Bisceglie. Rilascio Attestazione di Compatibilità Paesaggistica, in deroga alle prescrizioni di base art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P, esplicante anche gli effetti di Autorizzazione Paesaggistica.Proponente: Acquedotto Pugliese.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.
- l'art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che gli interventi derivanti sia da piani sia da specifiche progettazioni, di natura pubblica e privata che determinano rilevante trasformazione o dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (art. 4.01 - Opere di rilevante trasformazione), non possono essere concessi /autorizzati senza il preliminare rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica.
  Per opere di rilevante trasformazione (art. 4.01 delle N.T.A.) il P.U.T.T./P. definisce quelle derivanti dalla infrastrutturazione del territorio determinata da dimostrata assoluta necessità, o preminente interesse regionale o nazionale,comportante modificazioni permanenti nei suoi elementi strutturanti (art. 3.01 e seg. delle N.T.A. del P.U.T.T./P.). L'attestazione di compatibilità paesaggistica va richiesta dal titolare dell'intervento con la contestuale presentazione del progetto. Agli elaborati tecnici costituenti il progetto va allegato lo studio di impatto paesaggistico di cui all'art. 4.02 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

L'attestazione di compatibilità paesaggistica viene rilasciata entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Regione (dalla Giunta Regionale nel caso di opere pubbliche) previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

- l'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede al punto 3 che fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:
  - siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
  - siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
  - non abbiano alternative localizzative.

  La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario ed esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione paesaggistica:
  - per opera regionale, viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto;
  - per opera pubblica, viene concessa dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica;
  - per opera di altro soggetto va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del Comune interessato che deve esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni valendo il silenzio assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni nel caso di soggetto diverso dal Comune) previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

La attestazione di compatibilità paesaggistica ha gli effetti, esplicitandolo, della autorizzazione ai sensi del D.L.vo n°42/04 e dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., se necessaria, di cui segue le procedure.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Urbanistica, con nota prot. n° 102968 del 21/07/2008, acquisita al prot. n° 7252 del 7/8/2008, è pervenuta, da parte dell'Acquedotto Pugliese, domanda per il rilascio di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica anche in deroga alle prescrizioni di base art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P unitamente alla seguente documentazione scrittografica relativa al progetto in oggetto:

- A1. Relazione tecnica illustrativa;
- A2. Relazione geologica, geotecnica e idrogeologica;
- A3. Relazione idraulica;
- A4. Relazione di attraversamento FESS Bo - Ba Km. 617+008;
- A5. Relazione di compatibilità al P.A.I.
- A6. Studio di impatto paesaggistico;
- A7. Relazione di calcolo preliminare delle strutture;
- A8. Elenco prezzi unitari;
- A9. Computo metrico estimativo;
- A10. Stima Lavori;
- A11. Quadro economico;
- A12. Prime indicazioni stesura piani di sicurezza;
- A13. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- A14. Piano Particellare di esproprio;
- Tav. 1.1 Corografia generale;
- Tav. 1.2 Planimetria generale dell'intervento;
- Tav. 2.1 Rilievo planoaltimetrico di progetto (1/7);
- Tav. 2.2 Rilievo planoaltimetrico di progetto (2/7);
- Tav. 2.3 Rilievo planoaltimetrico di progetto (3/7);
- Tav. 2.4 Rilievo planoaltimetrico di progetto (4/7);
- Tav. 2.5 Rilievo planoaltimetrico di progetto (5/7);
- Tav. 2.6 Rilievo planoaltimetrico di progetto (6/7);
- Tav. 2.7 Rilievo planoaltimetrico di progetto (7/7);
- Tav. 3.1 Profilo di progetto collettore emissario;
- Tav. 3.2 Profilo schematico di progetto collettore emissario;
- Tav. 4.1 Sezioni tipo di scavo;

-Tav. 4.2 Opere d'arte: pozzetti tipo;
- Tav. 4.3 Opere d'arte: manufatto per scarico tubazione e scarico di fondo;
- Tav. 4.4 Opere d'arte: pozzetto di disconnessione idraulica;
- Tav. 4.5 Opere d'arte: pozzetti e posa in opera condotte in presenza di falda;
- Tav. 4.6 Opere d'arte: Blocchi di ancoraggio.

Con la stessa nota è stato anche trasmessa la nota n. 10290 del 18/03/2008 con cui il Comune di Grumo attesta che l'opera:
- è compatibile con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico - ambientali previste nei luoghi;
- è di dimostrata assoluta necessità e di preminente interesse per la popolazione residente;
- non ha alternative localizzative.

Ricadendo l'intervento in deroga anche in territorio di Molfetta, con nota prot. n° 7005 del 03/11/2010 l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio ha chiesto al Comune di Molfetta di trasmettere il parere che acclari la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P.

Non essendo pervenuto alcun riscontro da parte del comune di Molfetta, con nota prot. n° 241 del 13/01/2011 l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio ha chiesto nuovamente al Comune di Molfetta di trasmettere entro 10 gg. il suddetto parere.

In mancanza di tale comunicazione, in base all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, essendo decorsi più di 60 gg. dalla prima richiesta risulta valido il silenzio/assenso, per cui lo scrivente Ufficio ha deciso di procedere con la predisposizione della proposta di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica anche in deroga alle prescrizioni di base art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P, alla Giunta Regionale.

(Descrizione intervento proposto)

INTERVENTO: Comuni di Bisceglie e Molfetta

Collettore Emissario dall'Impianto Depurativo di Bisceglie.

Proponente: Acquedotto Pugliese

Come descritto nella documentazione in atti, nel presente progetto è prevista la realizzazione di un nuovo collettore emissario, della lunghezza complessiva di circa 4,5 Km che consentirà il collettamento dei reflui dal nuovo impianto di depurazione di Bisceglie in località Lama di Macina fino a raggiungere la località denominata Torre Calderino, dove sarà localizzato, con altro progetto, l'impianto di sollevamento per la nuova condotta sottomarina a realizzarsi. Il primo tratto del collettore di progetto (circa 2.4 km) si sviluppa all'interno del Comune di Bisceglie, il secondo tratto si sviluppa poi per circa 2 km fino all'arrivo al mare nel territorio del Comune di Molfetta. Il nuovo collettore emissario seguirà il seguente percorso:
- dall'uscita dell'impianto di depurazione di Bisceglie, sarà realizzata una condotta premente in ghisa sferoidale di diametro DN 700 che sarà posata su sede stradale, per circa 500 m, lungo la strada comunale denominata "Lama di Macina";
- per circa 900 m la condotta proseguirà sulla sede stradale della Strada "Enziteto", successivamente sulla sua complanare e attraverserà la ferrovia Foggia - Bari fino al raggiungimento della S.S. n. 16 Adriatica;
- per 1.200 m circa procederà su sede stradale lungo la complanare della S.S. n. 16 fino al raggiungimento dell'incrocio son la strada "Mangianelli";
- proseguirà poi su sede propria per circa 1.200 m fino ad attraversare al S.S. n. 16 Adriatica per immettersi su strada comunale;
- per circa 700 m proseguirà fino al raggiungimento della condotta sottomarina a farsi, in prossimità della località Torre Calderino, in parte su sede stradale ed in parte su sede propria.

Le opere previste dal presente progetto non ricadono né tra gli interventi identificati nell'allegato A della Legge Regionale n. 11, né tra quelli menzionati nell'allegato B della stessa Legge, quindi non sono oggetto della procedura di VIA e neanche ad una verifica di assoggettabilità a tale procedura, come evidenziato dai progettisti all'interno dello Studio di Impatto Paesaggistico.

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P., si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade negli Ambiti Territoriali Estesi di tipo B, C, D. (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore relativo "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- ***Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:*** l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD corsi d'acqua - Lama di Macina sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT. L'area d'intervento risulta inoltte direttamente interessata dall'area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD coste ed aree litoranee sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.07 delle NTA del PUTT.
  L'area di intervento è interessata dalla presenza di vincolo idrogeologico.

- ***Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:*** l'area d'intervento risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, ed in particolare da un ATD Aree protette - Oasi di protezione Torre Calderino sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.13 delle NTA del PUTT.

- ***Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:*** l'area d'intervento risulta interessata dall'area annessa di una componente culturale di riconosciuto valore e ruolo nell'assetto paesaggistico ed in particolare da un ATD Segnalazione archeologica - zona Menhir sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici: decreto di vincolo paesaggistico art 134 DLgs n. 42/2004 istituito ai sensi della L.1497 Galassino. Decreto del 1/8/1985. Area tutelata ex lege o art 142 DLgs n. 42/2004. Lettera a.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che pur avendo l'ambito territoriale di riferimento elevata valenza naturalistica, l'intervento in progetto comporterà una trasformazione fisica ed un diverso utilizzo del territorio che non andrà comunque ad interferire in maniera significativa e diretta con le peculiarità paesaggistiche presenti.

Le opere in progetto infatti non contrastano con la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche in quanto comportano scavi molto limitati per la collocazione della condotta completamente interrata. Per quanto riguarda le misure di mitigazione dell'intervento concernente il collettore, chi eseguirà le opere in progetto avrà cura di ripristinare fedelmente lo stato del territorio precedente allo scavo e alla posa in opera dello stesso.

Inoltre, come indicato nella documentazione agli atti, le opere in progetto sono da ritenersi di assoluta urgenza e imprescindibilità in quanto mirano alla risoluzione dell'emergenza ambientale che riguarda

lo smaltimento dei reflui rivenienti dagli impianti di depurazione degli abitati di Corato e Bisceglie. Nel tratto di costa tra Bisceglie e Molfetta, che è definito di "Notevole interesse pubblico" con D.M. del 01/08/1995 e costituente un "complesso di notevole valore paesistico ed ambientale", si concentrano gli scarichi degli impianti depurativi di cinque Comuni e quindi risulta necessario bonificare tale tratto costiero. Pertanto l'intervento risulta di preminente interesse per la popolazione residente. Gli interventi infine non presentano alternative localizzative in quanto subordinati dai vincoli imposti nella attuazione pratica degli stessi. Infatti sono stati previsti percorsi che ricalcano il più possibile le viabilità pubbliche al fine di arrecare il minimo pregiudizio alla collettività in termini ambientali e di espropri. Il tragitto scelto per il collettore è il migliore possibile al fine di collegare l'impianto di depurazione in progetto al relativo recapito finale, dove attualmente ci sono scarichi a mare che verrebbero così eliminati e sostituiti da una condotta sottomarina.

Con nota prot. n° 491 del 19/01/2011, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha inviato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, per i provvedimenti di competenza, il progetto in oggetto unitamente alla relazione tecnica illustrativa di competenza dello scrivente Ufficio ai sensi del comma 7 art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 2104 del 22/02/2011, acquisita al protocollo del servizio Assetto del Territorio con n. 1842 del 23/2/2011, la Soprintendenza ha espresso parere favorevole per le stesse motivazioni e alle stesse condizioni espresse dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica nella succitata relazione tecnica illustrativa.

(Conclusioni e prescrizioni)

Premesso quanto innanzi, in relazione all'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P anche in deroga alle prescrizioni di base art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P, le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati.

Si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole in quanto la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito.

Il presente provvedimento, visto il parere vincolante della Soprintendenza, esplica in applicazione dell'art. 5.04 e delle N.T.A. del PUTT/P gli effetti, della autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.L.vo n° 42/04, fermo restando l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia di tutela ambientale, nonché gli adempimenti di competenza comunale. Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

a) l'assetto geomorfologico d'insieme sia mantenuto e l'andamento orografico dell'area interessata dall'intervento sia per quanto possibile coincidente con la morfologia del terreno esistente;
b) gli scavi siano ridotti al minimo e i materiali di risulta provenienti dagli stessi siano allontanati e posti in discarica;
c) al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;
d) la vegetazione naturale esistente lungo tutto il tracciato sia per quanto possibile conservata e sia prevista eventualmente la piantumazione di essenze autoctone.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica ex art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, anche in deroga alle prescrizioni di base art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P e con effetto di autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.L.vo n°42/04.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE ai Comuni di Bisceglie e Molfetta e all'Acquedotto Pugliese per il Collettore Emissario dall'Impianto Depurativo di Bisceglie, l'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica, in deroga alle prescrizioni di base art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P, esplicante anche gli effetti di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.L.vo n°42/04, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo di elaborati progettuali:
- all'Acquedotto Pugliese,
- al Sig. Sindaco del Comune di *Bisceglie (BT)*,
- al Sig. Sindaco del Comune di *Molfetta (BA)*.

DI TRASMETTERE in copia il presente provvedimento a cura del Servizio Assetto del Territorio:
- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2011, n. 344

L. 9/12/98, n. 431 - art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Variazione al bilancio di previsione 2011. Aumento di stanziamento.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce:

- L'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 ha istituito presso il Ministero LL.PP. il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.
- Ogni anno il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ripartisce tra le Regioni le risorse assegnate al Fondo ai fini della concessione dei contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione.
- Con decreto n. 11580 del 18/10/2010, registrato alla Corte dei Conti in data 17/11/2010, reg. n. 9, foglio n. 397, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito tra le Regioni la disponibilità relativa al Fondo per l'anno 2010. Alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di € 9.190.055,44.
- Il Servizio Bilancio e Ragioneria, con nota prot. 116/1053ETR del 27/01/2011, ha comunicato al Servizio Politiche Abitative che risulta priva di regolarizzazione contabile la reversale di incasso n. 11772, dell'importo di € 9.190.055,44, con imputazione provvisoria al capitolo 6153300-esercizio 2010-.

Ciò premesso, occorre ora provvedere alla variazione di aumento di stanziamento del bilancio 2011

con l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma di € 9.190.055,44, derivante da assegnazione vincolata a scopo specifico da parte dello Stato, nel rispetto della normativa prevista dalla legge regionale n. 28/01 in materia di contabilità regionale.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta variazione di aumento di stanziamento del bilancio 2011 con l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma di € 9.190.055,44, derivante da assegnazione vincolata a scopo specifico da parte dello Stato.

Entrata

Capitolo 2057400 "L. n. 431/98 - art. 11 - Contributi concessi ai Comuni per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione" € 9.190.055,44.

Uscita

Capitolo 411193 "Contributi concessi ai Comuni per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione-L. n. 431/98-" € 9.190.055,44 -risorse vincolate-spese correnti operative.

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/97, art. 4, comma 4, punto a)

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente di Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;
- di apportare, ai sensi della L.R. n. 28/2001, la variazione di aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2011, mediante l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma di € 9.190.055,44, derivante da assegnazione vincolata a scopo specifico da parte dello Stato.

Entrata

Capitolo 2057400 "L. n. 431/98 - art. 11 - Contributi concessi ai Comuni per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione" € 9.190.055,44

Uscita

Capitolo 411193 "Contributi concessi ai Comuni per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione-L. n. 431/98-" € 9.190.055,44 -risorse vincolate-spese correnti operative.

- di autorizzare il Servizio Bilancio -Ragioneria ad effettuare i conseguenti adempimenti di competenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2011, n. 347

Istituzione farmacia succursale nel Comune di Uggiano la Chiesa (LE) località Casamassella.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata, dalla P.O. Ufficio Politiche del Farmaco, confermata dal Responsabile A.P. dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

Il Sindaco del Comune di Uggiano la Chiesa (LE) con nota prot. n. 174 del 10.01.2011 ha inviato la deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 5.01.2011 con cui si richiede l'istituzione di un ser-

vizio farmaceutico nella frazione Casamassella del comune stesso.

La richiesta viene sostenuta dalle seguenti motivazioni:

- la popolazione residente nella frazione interessata di Casamassella supera i 1.000 abitanti;
- Larga parte della popolazione residente è dedita all'agricoltura ed è formata quasi nella totalità da persone anziane, molte delle quali non automunite ed in grado di utilizzare esclusivamente mezzi agricoli;
- detta frazione dista dalla farmacia più vicina, situata nel centro cittadino di Uggiano la Chiesa, almeno tre chilometri e la viabilità è precaria e priva di illuminazione;
- la popolazione della frazione subisce nel periodo estivo, un fortissimo incremento di presenze essendo detta frazione confinante con il Comune di Otranto (importante centro turistico) e con il comune di Santa Cesarea terme (rinomata sede termale);

Inoltre, l'istituzione di un presidio farmaceutico nella frazione consentirebbe agli abitanti residenti nella vicina frazione di Selva del Turchese, sita ad una distanza di 5 chilometri da Uggiano la Chiesa, di poter usufruire dell'assistenza farmaceutica necessaria.

L'istanza inoltrata dal Sindaco del Comune di Uggiano la Chiesa, è stata attentamente valutata dal Servizio PATP, ufficio Politiche del Farmaco, che ha ritenuto valide le motivazioni esposte dall'amministrazione comunale a giustificare l'istituzione del presidio farmaceutico.

Valutato che sia il Testo Unico delle LL.SS. 1265/34, titolo I, art. 116 nonché la L.R. n. 36 del 20.07.84, art. 14 concedono, tra l'altro, la possibilità di autorizzare l'istituzione di farmacie succursali nelle zone con acclarata carenza farmaceutica, si ritiene opportuno proporre l'istituzione di una farmacia succursale nella frazione di Casamassella nel Comune di Uggiano la Chiesa (LE).

Di precisare che l'autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia succursale è conferita dal Sindaco del comune a farmacista, possibilmente dello stesso comune, a seguito di concorso per soli titoli, valutati secondo le norme in vigore per i concorsi pubblici.

Il farmacista autorizzato all'esercizio della succursale deve preporre all'effettiva sua direzione un farmacista abilitato, il quale è tenuto alla presenza ininterrotta nella succursale per tutto il periodo in cui questa è aperta.

COPERTURA FINANZIARIA Ai sensi della L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore proponente;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dalla Dirigente dell'Ufficio e dalla Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- Di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento deliberativo;

- di autorizzare, ai sensi del Testo Unico delle LL.SS. 1265/34, titolo I, art. 116 nonché la L.R.

n. 36 del 20.07.84, art. 14, l'istituzione della farmacia succursale nella frazione di Casamassella nel Comune di Uggiano la Chiesa (LE).

- Di stabilire che l'autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia succursale è conferita dal Sindaco del comune a farmacista, possibilmente dello stesso comune, a seguito di concorso per soli titoli, valutati secondo le norme in vigore per i concorsi pubblici.

- Di ribadire che il farmacista autorizzato all'esercizio della succursale deve preporre all'effettiva sua direzione un farmacista abilitato, il quale è tenuto alla presenza ininterrotta nella succursale per tutto il periodo in cui questa è aperta.

- Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, esecutiva, sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94.

- Di disporre che il presente provvedimento sia notificato, a cura del Servizio PATP, al Sindaco del Comune di Uggiano la Chiesa (LE), al Direttore Generale della ASL Lecce nonché all'Ordine Provinciale dei farmacisti di Lecce.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2011, n. 355

Piano provinciale di emergenza per il trasporto di materiale radioattivo predisposto dalla Prefettura - UTG di Brindisi.Intesa ex paragrafo 3.2 del DPCM 10 febbraio 2006.

L'Assessore alle Opere Pubbliche ed alla Protezione Civile Avv. Fabiano Amati, di concerto con l'Assessore alle Politiche della Salute prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Pianificazione e Controllo, confermata dal Dirigente del Servizio Protezione Civile e dall'Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro, confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferiscono:

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 febbraio 2006 recante "Linee guida per la pianificazione di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili, in attuazione dell'articolo 125 del decreto legislativo 17 marzo 1992, n.230 e successive modifiche ed integrazioni", al paragrafo 3.2 dispone che, per assicurare la protezione della popolazione e dei beni dagli effetti dannosi derivanti da un incidente che avvenga nel corso del trasporto di materie radioattive o di materie fissili, il Prefetto territorialmente competente predisponga un apposito piano provinciale di emergenza, d'intesa con la Regione o la Provincia autonoma interessata, nelle sue componenti di protezione civile e sanità; le medesime Amministrazioni regionali, ovvero le Province autonome, provvedono al rilascio dell'intesa sentite le amministrazioni locali interessate.

Sulla base delle risultanze rivenienti da più riunioni tecnico-operative tenutesi a Brindisi, la locale Prefettura UTG ha predisposto la bozza del "Piano provinciale di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili" e, con nota Prot. n° 09/19554/1-7C/Area V in data 29.01.2010 ha chiesto la condivisione al Servizio Protezione Civile della Regione Puglia.

Il Servizio Protezione Civile ha trasmesso la suddetta bozza di Piano al Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, oltre che al Settore Protezione Civile della Provincia di Brindisi ed all'ANCI Puglia. Detti due ultimi Enti non hanno formulato osservazioni sulla bozza; di contro, l'Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro ha restituito la bozza del Piano integrata con emendamenti concordati con i rappresentanti della ASL di Brindisi.

Il Piano così emendato, è stato trasmesso alla Prefettura-UTG di Brindisi che al riguardo ha fatto pervenire, ai fini del conseguimento dell'intesa, le note di tutti i Comuni della provincia di Brindisi contenenti le considerazioni al Piano, dalle quali si evince una sostanziale condivisione dello stesso.

La Prefettura di Brindisi, con nota Prot. n°09/19554/1-7C/Area V, in data 13.10.2010 ha chiesto alla Regione Puglia il rilascio dell'intesa prevista al punto 3.2 del DPCM 10 febbraio 2006 e, con successiva nota, in data 12.11.2010 ha confermato nella sua interezza il Piano provinciale di emergenza per il trasporto di materie radioattive e

fissili così come emendato, condiviso ed approvato nella riunione in data 28.04.2010.

Tutto ciò premesso.

Considerato che le componenti regionali di protezione civile e sanità hanno emendato e successivamente condiviso la bozza del "Piano di emergenza provinciale per il trasporto di materie radioattive e fissili" redatto dalla Prefettura-UTG di Brindisi;

Rilevata la sostanziale unanime condivisione da parte dei Comuni della provincia di Brindisi della bozza di "Piano di emergenza provinciale per il trasporto di materie radioattive e fissili" redatto dal Prefetto di Brindisi ed in atti presso il Servizio protezione Civile;

L'Assessore alle Opere Pubbliche ed alla Protezione Civile, di concerto con l'Assessore alla Sanità, relatori sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lett. d) - k).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta congiunta degli Assessori;

Viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro, dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, dal Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Controllo e dal Dirigente del Servizio Protezione Civile;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di condividere e fare propria la relazione riportata nelle premesse;

di esprimere, ai sensi del paragrafo 3.2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 febbraio 2006, l'intesa sul "Piano di emergenza provinciale per il trasporto di materie radioattive e fissili" predisposto dalla Prefettura-UTG di Brindisi e condiviso in data 28.04.2010, in atti presso il Servizio Protezione Civile;

di trasmettere a cura del Servizio Protezione Civile alla Prefettura-UTG di Brindisi la presente Deliberazione per il prosieguo dell'iter amministrativo del Piano in questione;

di disporre, a cura del Segretariato della Giunta, la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P., ai sensi dell'art.6 della LR 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2011, n. 357

IACP di Lecce - Rilocalizzazione economie per lavori di rifacimento della rete fognante dell' edificio di ERP sito in Lecce alla Via Siracusa civv. 2/60 per € 103.501,13.

L' Assessore all' Assetto del Territorio Area politiche per la Mobilità e Qualità Urbana, Prof.ssa ANGELA BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e confermata dal Dirigente del Servizio, riferisce:

con nota n° 10134/.2010 lo IACP di Lecce, ha trasmesso, tra l'altro, la Delibera Commissariale n°70 del 20.07.2010 dalla quale risulta che nell'edificio di ERP sito in Lecce alla Via Siracusa civv.2/60, a seguito della vetustà e dell'elevato numero di inquilini si sono verificati a carico del-

l'impianto fognante, ripetuti intasamenti con conseguenti fuoriuscite di liquami e pericoli per l'igiene pubblica e privata, e che presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, sulla contabilità speciale di conto corrente intestata a "IACP fondi CER" c/c n.1843, alla data odierna, risulta un importo residuo di € 103.501,13 utilizzabili per far fronte al problema;

dagli atti d'ufficio risulta che, a seguito chiarimenti richiesti con nota Assessorile 4366 del 22.12.2003, in merito a somme disponibili utilizzate per un pignoramento, lo IACP di Lecce, con nota n 775 del 5.3.2004, comunicava che a causa del giudizio Rizzo Cesario, in corso, erano state accantonate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato € 634.655,04, sul conto corrente n. 1843, rivenienti da economie relative alla Legge 457/78 NC 3°-4° e 5° bimestre e che pertanto tali somme erano indisponibili;

lo IACP di Lecce, con fax prot. 616 del 22.02.2011, a integrazione della delibera n.70/2010 ha specificato che l'importo di € 103.501,13 che intende localizzare, sono somme residuali rivenenti dalla chiusura del procedimento espropriativo Rizzo Cesario;

il Commissario Straordinario, previo parere favorevole della Commissione Tecnica espresso con verbale del n° 746 del 22.06.2010, ex art. 63 della Legge 865/71, per far fronte al rifacimento della rete fognante condominiale dell'edificio di ERP sito in Lecce alla Via Siracusa civv.2/60, con delibera n. 70/2010 chiede alla Regione Puglia l'autorizzazione all'utilizzo delle somme residue giacenti presso la Tesoreria Provinciale dello Stato ammontanti a € 103.501,13;

Tutto ciò premesso, visto quanto deliberato dal Commissario Straordinario dell'IACP di Lecce, con conseguente assunzione di responsabilità tecnica-amministrativa ai sensi degli art. 58 della L. 865/71 e 11 del D.P.R. 1036/72, al fine di evitare pericoli per l'igiene pubblica e privata si ritiene di poter condividere la proposta di utilizzo dei fondi di che trattasi, allo scopo di consentire all'Istituto l'esecuzione dei lavori proposti.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n°28/01 e s.m.e i.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VISTA la L.R. n°7 del 04.02.1997 art. 4 comma 4 lett. a, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio Area politiche per la Mobilità e Qualità Urbana Prof.ssa Angela BARBANENTE;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di fare propria** ed approvare la relazione e la proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio riportate in premessa;

- **di accogliere** la richiesta dello IACP di Lecce, localizzando la somma di € **103.501,13** riveniente dalle giacenze esistenti presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, sul conto di contabilità speciale n.1843 denominato "IACP fondi CER", per procedere al rifacimento della rete fognante condominiale dell'edificio di ERP sito in LECCE alla Via Siracusa civv. 2/60;

- **di assegnare** il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, cosi' come dispone l'art. 1 comma 2 della L. 136 del 30.04.1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

- **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2011, n. 358

Approvazione Disciplinare regolante i rapporti fra Regione Puglia ed i Comuni attuatori degli interventi oggetto di procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 ai sensi dell'art. 228 del Trattato - causa C-135/05.

L'Assessore alla Qualità Ambientale, Dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario A.P. e confermata dal Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica riferisce:

La Giunta Regionale con proprio atto n. 2564 del 23 Novembre 2010 ha definito i criteri per la destinazione ed utilizzo delle risorse ex art. 3, comma 27, L. 549/95 e L. 22 Gennaio 1997, n. 5, stabilendo che le stesse, pari ad € 4.724.750,00, siano destinate ad incrementare la quota, già impegnata con atto Dirigenziale n. 130/90, per il finanziamento degli interventi comunali oggetto di procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 ai sensi dell'art. 228 del Trattato - causa C135/05.

Al fine di regolare i rapporti fra Regione Puglia ed i Comuni in qualità di soggetti attuatori degli interventi, definire le modalità di erogazione delle risorse regionali e l'ammissibilità delle spese si propone di sottoporre ad approvazione della Giunta Regionale lo schema di disciplinare allegato(All.A) alla proposta del presente provvedimento per farne parte integrante.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R. 28/2001

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lett.K della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del provvedimento finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità Ambientale Dott. Lorenzo Nicastro;

Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore e del Dirigente del Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità Ambientale Dott. Lorenzo Nicastro;
- Di approvare l'allegato schema di disciplinare (All. A) regolante i rapporti fra Regione Puglia ed i soggetti attuatori degli interventi oggetto di procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 ai sensi dell'art. 228 del Trattato - causa C135/05;
- Di dare mandato al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica di porre in essere gli adempimenti di natura contabile ed amministrativa per il rapido avvio degli interventi di Bonifica/rimozione;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

R E G I O N E P U G L I A
AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITA' URBANA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI e BONIFICHE

Fondo per favorire la minore produzione di rifiuti e le altre attività di cui alla L. 549/95 art. 3 comma 27- Legge 22/01/1997 n.5,art. 15

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE PUGLIA ED I SOGGETTI ATTUATORI, BENEFICIARI DEI FINANZIAMENTI CONCESSI.

Comune di…….

Codice Fiscale…….

ART. 1
(Generalità)

I rapporti tra la Regione Puglia e i soggetti attuatori, beneficiari dei finanziamenti di cui alla L. 549/95 art. 3 comma 27- Legge 22/01/1997 n.5, art. 15 sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

ART.2
(Soggetti attuatori)

Per soggetto attuatore si intende il soggetto al quale la Regione Puglia assegna il finanziamento e che procede all'esecuzione dell'intervento ed alla liquidazione dei vari pagamenti.

ART.3
(Progettazione, appalto ed esecuzione degli interventi)

La progettazione, l'appalto e l'esecuzione degli interventi sono regolati dalle leggi comunitarie, nazionali e regionali, relative ai lavori pubblici, ed in particolare dalla L. n.163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, e dalla L.R. n.13/01 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 4
(Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento)

Ai fini della realizzazione di tutte le fasi degli interventi infrasrutturali oggetto del finanziamento regionale di cui al presente disciplinare, il soggetto attuatore individua, quale soggetto responsabile del singolo intervento, il "responsabile unico del procedimento" che ad integrazione delle funzioni previste dalla L. 241/90 e dall'art. 8 del D.P.R. 21.12.99, n.554 (regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 163/2006 e successive modificazioni), svolge i seguenti compiti:

a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi e delle modalità di esecuzione;

b) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti , ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

ART. 5
(Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento)

Il soggetto attuatore, entro il termine **max di 60 giorni** dalla notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, provvede ad inviare al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia:

- il provvedimento di approvazione del progetto esecutivo ai sensi della L. 163/2006 e s. m. e i. con il relativo quadro economico;
- il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento;

Il soggetto attuatore, entro il termine **max di 180 gg** dalla notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, procede all'appalto ed all'aggiudicazione dei lavori secondo la normativa vigente in materia di LL.PP.

A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il soggetto attuatore trasmette al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche i provvedimenti di approvazione della gara di appalto, nonché il quadro economico definitivo, **con l'evidenziazione delle economie di gara**, redatto – per quanto attiene le spese generali - con i criteri di cui al successivo art. 9, sulla base del quale il suddetto Servizio provvede all'emissione dell'atto di rideterminazione del finanziamento concesso ed alla relativa anticipazione. **L'importo del finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto attuatore e tutte le spese eccedenti sono a suo completo carico.**

I tempi di attuazione dell'intervento sono quelli indicati nel cronoprogramma contenuto nell' Elaborato tecnico presentato ed, ove non riportati, dovranno essere presentati unitamente al presente disciplinare, regolarmente sottoscritto dal legale rappresentante del Soggetto attuatore, con decorrenza in pari data.

La Regione, una volta determinato l'importo delle spese generali ammissibili, rimane estranea per quanto attiene la suddivisione di tale importo ai vari soggetti aventi diritto.

Art.6

(Imprevisti e lavori in economia)

La voce di spesa per imprevisti e lavori in economia riportata nel quadro economico di progetto viene ammessa nel limite massimo complessivo del 7% delle economie determinatesi a seguito di aggiudicazione.

ART.7

(Spese generali)

Per spese generali si intendono le voci previste nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto attuatore quali: rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, sicurezza, collaudi tecnici, collaudo tecnico- amministrativo, consulenze o supporto, responsabile unico di procedimento. Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale non superiore alle aliquote sotto specificate, per importo dei lavori posto a base di gara:

	Importo progetto				**% max ammissibile**
	Fino		€	250.000,00	19%
€	250.000,01	÷	€	500.000,00	17%
€	500.000,01	÷	€	2.500.000,00	14%
€	2.500.000,01	÷	€	5.000.000,00	13%
	Oltre		€	5.000.000,00	12%

Per gli incentivi e spese previsti dall'art.93 della L.163/2006 e s. m. e i., da ricomprendersi tra le voci delle spese generali di cui al comma precedente, la percentuale effettiva da riconoscere, nel limite massimo come per legge, deve essere stabilita dal regolamento adottato dal soggetto attuatore, con riparto tra il responsabile unico del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori.

ART. 8
(Ammissibilità della spesa)

Le spese effettuate dai soggetti attuatori devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Ai fini delle attività di verifica e controllo, tali documenti, da produrre in copia conforme all'originale e conservati presso il Soggetto attuatore in originale, devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono, la data dell'operazione, pena la non ammissibilità.
L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non é ammissibile.

Non sono ammissibili :

a) le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;

b) le spese di funzionamento in generale;

c) le spese per le quali non vi sia la dimostrazione inequivocabile dell'avvenuto pagamento, secondo la normativa vigente.

ART. 9
(Erogazioni)

L'erogazione del contributo definitivamente concesso avverrà con le seguenti modalità:

- Anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- Erogazioni successive per stati di avanzamento lavori, relative alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- Saldo finale del contributo definitivamente assegnato e quantificato previo invio al Settore Gestione rifiuti e Bonifiche del certificato di collaudo o di regolare esecuzione; del provvedimento di approvazione del suddetto certificato di collaudo o di regolare esecuzione; della rendicontazione finale di tutte le spese sostenute per l'attuazione dell'intervento, debitamente approvata con specifico provvedimento.

Di norma le erogazioni vengono disposte nel temine di 60 giorni dalla richiesta, nel corso dei lavori e, nel termine di 90 giorni dalla richiesta di saldo finale.

ART. 10
(Eccedenza di spesa)

Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo definitivamente concesso è a carico del soggetto attuatore, essendo escluso che gli eventuali oneri eccedenti tale limite possano essere automaticamente alimentati con economie di altri progetti o possano gravare sul bilancio regionale.

ART. 11
(Controlli)

I competenti servizi della Regione, possono effettuare, se lo ritengono necessario per l'efficacia dell'intervento e con le modalità che riterranno più opportune, controlli sull'avanzamento dei singoli progetti e più in generale sull'attività tecnico-amministrativa del soggetto attuatore concernente l'intervento. Tali verifiche, anche ove operate, non esimono tuttavia il soggetto attuatore dalla sua responsabilità nella regolare ed efficiente esecuzione delle opere.

ART.12

(Revoche)

Alla Regione é riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il soggetto attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni del presente disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonchè alle norme di buona amministrazione. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il soggetto attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento. E' facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Nel caso di revoca, il soggetto attuatore é obbligato a realizzare a proprie spese l'intervento ed a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate.

ART. 13

(Norme di salvaguardia)

La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.

Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

ART. 14

(Sottoscrizione del presente atto)

Il presente disciplinare deve essere sottoscritto per accettazione da parte del Legale rappresentante dell'Ente beneficiario finale, dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente del Servizio Ecologia e restituito entro e non oltre **DIECI** giorni dalla data di notifica dello stesso, facendo fede i timbri postali di spedizione.

PER ACCETTAZIONE :

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE BENEFICIARIO
Sig.Sindaco del Comune di _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Dott. Giovanni Campobasso _____

Il Funzionario A.P.
Dott.ssa Teresa Pice _____

(Luogo e data)

Modugno_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2011, n. 359

Deliberazione di Giunta regionale n.133 del 31 gennaio 2011: Legge regionale n. 4/2010, art. 10 "Norme in materia di residenze socio - sanitarie assistenziali - Modifiche all'articolo 8 della l.r. 26/2006". Schema di accordo contrattuale. - Modifiche, integrazioni e riapprovazione schema di accordo contrattuale.

L'Assessore alla Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "Assistenza Riabilitativa e Residenze socio - sanitarie", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Organizzazione e Assistenza Ospedaliera e Specialistica e dal Dirigente del Servizio P.A.O.S., riferisce quanto segue:

L'art. 10 della legge regionale n. 4 del 25 febbraio 2010 "Norme in materia di residenze socio-sanitarie assistenziali - Modifiche all'articolo 8 della L.R. n. 26/2006", ha disciplinato i rapporti tra le Aziende sanitarie locali e le RSSA introducendo gli accordi contrattuali;

Il comma 3 bis del novellato art. 8 della l.r. n. 26/2006 ha stabilito che, nel limite dei posti letto stabiliti in base al fabbisogno per le Residenze Socio-Sanitarie Assistenziali (RSSA), gli accordi contrattuali con le RSSA per le attività di carattere sanitario siano stipulati dal Direttore generale dell'ASL di competenza territoriale, che ne dà informazione alla conferenza dei sindaci competente per territorio;

Il comma 3 ter dello stesso art. 8 ha disposto che i Direttori generali delle AA.SS.LL pervengano alla stipula degli accordi contrattuali con le strutture aventi i requisiti previsti dalla Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia) e dal relativo Regolamento regionale di attuazione 18 gennaio 2007, n. 4, e successive modificazioni, a seguito di valutazione delle esigenze territoriali e tenuto conto della localizzazione delle strutture nonché della publicizzazione aggiornata semestralmente della invalicabile disponibilità dei posti letto;

Il comma 3 octies stabilisce che i direttori generali procedano alla stipula degli accordi contrattuali sostitutivi delle convenzioni in essere, anche se scadute e in regime di proroga, e comunque nei limiti dei posti letto mediamente utilizzati nell'ultimo biennio precedente alla data di entrata in vigore della legge regionale n.4/2010;

Fino alla stipula degli accordi contrattuali di cui al comma 3 octies restano valide le convenzioni già in essere, anche se scadute e in regime di proroga, alla data di entrata in vigore della stessa legge;

Con Deliberazione n. 133 del 31 gennaio 2011 la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo contrattuale che le Aziende Sanitarie Locali devono utilizzare per sottoscrivere gli accordi contrattuali con i legali rappresentanti delle RSSA;

Nell'allegato A alla stessa Deliberazione di G.R. n. 133/2011, ove è riportato lo schema di accordo contrattuale, all'art.4 dal titolo "Obblighi della ASL", alla lettera a) è previsto:

a) Quota sanitaria della tariffa

L'ASL provvederà al pagamento delle fatture entro un mese dalla comunicazione dell'Area Gestione Risorse Finanziarie di acquisizione del relativo fondo richiesto alla Regione dall'Area Servizio Sociosanitario.

La fattura deve essere inviata all'Area Gestione Finanziaria e copia della stessa, entro il giorno 10 del mese successivo, deve essere inviata all'Area Servizio Sociosanitario.

Il pagamento della prestazioni avverrà previo rispetto delle condizioni e presupposti previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

La quota sanitaria non può superare il 50% della tariffa di riferimento regionale per le RSSA. Per tariffe diverse da quelle di riferimento regionale, qualora vi sia l'erogazione dì prestazioni aggiuntive di carattere alberghiero e sociale, la quota eccedente la tariffa di riferimento regionale è a totale carico dell'assistito.

Nello stesso schema di accordo contrattuale di cui all'allegato A della Deliberazione di G.R. n. 133/2011, all'art. 10 dal titolo "Corrispettivo delle prestazioni" è previsto:

La RSSA provvede ad inviare all'ASL:

- *mensilmente (entro i primi 10 giorni del mese successivo a quello di riferimento): la fattura, comprendente il corrispettivo delle prestazioni erogate agli utenti, relativo alla quota sanitaria che resta a carico della ASL, specificando anche*

le giornate di mantenimento dei posti letto per ricoveri ospedalieri e dimissioni protette. Unitamente a tale fattura trasmette un prospetto riepilogativo riportante per ogni ospite: dati anagrafici, movimenti in entrata ed uscita, giornate di ricovero ospedaliero.

- *ogni trimestre:*
  a) *copia, su di uno schema-tipo, dei nominativi del personale utilizzato nei differenti turni di mattina, pomeriggio e notte, segnalando gli eventuali scostamenti che si siano resi necessari, unitamente al relativo numero di iscrizione INPS e INAIL;*
  b) *Documento unico di regolarità contributiva (DURC).*

Il pagamento della prestazione avverrà nei termini stabiliti dalla normativa nazionale e regionale in materia di pagamenti della P.A., previo accredito delle somme dovute da parte della Regione.

I fondi regionali per l'assegnazione della quota di spesa sanitaria saranno assegnati alle ASL in rate trimestrali nella misura dell'80% della somma corrispondente al totale dei posti letto derivanti dagli accordi contrattuali con le RSSA. Al saldo la Regione provvederà entro il primo trimestre dell'anno successivo sulla base di un'analitica rendicontazione certificata dai Direttori generali delle Aziende sanitarie locali ed elaborata sulla scorta delle fatture mensili emesse dalle strutture interessate.

Considerato che quanto specificato nel primo capoverso dell'art. 4 e nell'ultimo capoverso dell' art.10 dello schema di accordo contrattuale, che riprende quanto stabilito nel DIEF per l'anno 2010 e per il triennio 2010-2012 approvato con DGR n.2866 del 20 dicembre 2010, non riguarda i rapporti tra le parti contraenti il predetto accordo e potrebbe generare interpretazioni errate circa le modalità di pagamento della quota sanitaria delle prestazioni erogate agli utenti da parte della ASL competente nei confronti della RSSA, che invece deve avvenire con le procedure ed i tempi stabiliti dalla normativa nazionale e regionale;

Confermato, quindi, quanto stabilito nel penultimo capoverso dell'art. 10 dello schema di accordo contrattuale circa il pagamento delle prestazioni che avverrà nei termini stabiliti dalla normativa nazionale e regionale in materia di pagamenti della P.A.;

Ribadito, inoltre, che si conferma quanto stabilito nel DIEF per l'anno 2010 e per il triennio 2010-2012 approvato con DGR n.2866 del 20 dicembre 2010 in riferimento alla sezione 4.3 n.8) in materia di Residenze Socio Sanitarie Assistenziali e, nella fattispecie, circa l'assegnazione dei fondi alle ASL per la quota di spesa sanitaria;

Si propone, pertanto, alla Giunta regionale di modificare e di integrare la D.G.R. n.133 del 31.01.2011, allegato A: "Schema di accordo contrattuale":

- all'art. 4, lettera a), eliminando le parole del primo e del secondo capoverso che di seguito si riportano:
  L'ASL provvederà al pagamento delle fatture entro un mese dalla comunicazione dell'Area Gestione Risorse Finanziarie di acquisizione del relativo fondo richiesto alla Regione dall'Area Servizio Sociosanitario.
  La fattura deve essere inviata all'Area Gestione Finanziaria e copia della stessa, entro il giorno 10 del mese successivo, deve essere inviata all'Area Servizio Sociosanitario.

- All'art. 10, penultimo capoverso, eliminando dopo le parole:
  Il pagamento della prestazione avverrà nei termini stabiliti dalla normativa nazionale e regionale in materia di pagamenti della P.A.,

  le seguenti parole:

  previo accredito delle somme dovute da parte della Regione.

- All'art. 10, ultimo capoverso, sostituendo le parole:
  I fondi regionali per l'assegnazione della quota di spesa sanitaria saranno assegnati alle ASL in rate trimestrali nella misura dell'80% della somma corrispondente al totale dei posti letto derivanti dagli accordi contrattuali con le RSSA. Al saldo la Regione provvederà entro il primo trimestre dell'anno successivo sulla base di un'analitica rendi-

contazione certificata dai Direttori generali delle Aziende sanitarie locali ed elaborata sulla scorta delle fatture mensili emesse dalle strutture interessate.

con le parole:

La ASL liquida trimestralmente, dopo aver ricevuto la suddetta documentazione e aver verificato la congruità della stessa, l'intero importo delle fatture di ogni trimestre.

Si propone, quindi, alla Giunta regionale di riformulare, in riferimento alla D.G.R. n.133 del 31.01.2011:

- l'art. 4 dal titolo "Obblighi della ASL", lettera a), dell' allegato A: "Schema di accordo contrattuale" come di seguito riportato:

a) Quota sanitaria della tariffa

Il pagamento della prestazioni avverrà previo rispetto delle condizioni e presupposti previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

La quota sanitaria non può superare il 50% della tariffa di riferimento regionale per le RSSA. Per tariffe diverse da quelle di riferimento regionale, qualora vi sia l'erogazione dì prestazioni aggiuntive di carattere alberghiero e sociale, la quota eccedente la tariffa di riferimento regionale è a totale carico dell'assistito.

- l'art. 10 dal titolo "Corrispettivo delle prestazioni" dell' allegato A: "Schema di accordo contrattuale" come di seguito riportato:

La RSSA provvede ad inviare all'ASL:

➢ *mensilmente (entro i primi 10 giorni del mese successivo a quello di riferimento): la fattura, comprendente il corrispettivo delle prestazioni erogate agli utenti, relativo alla quota sanitaria che resta a carico della ASL, specificando anche le giornate di mantenimento dei posti letto per ricoveri ospedalieri e dimissioni protette. Unitamente a tale fattura trasmette un prospetto riepilogativo riportante per ogni ospite: dati anagrafici, movimenti in entrata ed uscita, giornate di ricovero ospedaliero.*

➢ *ogni trimestre:*

a) copia, su di uno schema-tipo, dei nominativi del personale utilizzato nei differenti turni di mattina, pomeriggio e notte, segnalando gli eventuali scostamenti che si siano resi necessari, unitamente al relativo numero di iscrizione INPS e INAIL;

b) Documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Il pagamento della prestazione avverrà nei termini stabiliti dalla normativa nazionale e regionale in materia di pagamenti della P.A.

La ASL liquida trimestralmente, dopo aver ricevuto la suddetta documentazione e aver verificato la congruità della stessa, l'intero importo delle fatture di ogni trimestre.

Alla luce delle modifiche e integrazioni proposte in merito agli articoli n.4 e n.10 dello schema di accordo contrattuale allegato alla D.G.R. n.133 del 31.01.2011, si propone, pertanto, alla Giunta regionale di riapprovare l'intero schema di accordo contrattuale allegato alla D.G.R. n.133/2011, che costituisce l'allegato A alla presente Deliberazione, con gli articoli n.4 e n. 10 riformulati così come innanzi riportato, e di confermare quant'altro stabilito sia nella D.G.R. n.133/2011 sia nell' allegato A alla stessa Deliberazione n. 133/2011.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Vito Parisi

Il presente schema di provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4 lettera k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dalla Responsabile della P.O. "Riabilitazione e Residenze socio - sanitarie", dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate

- di modificare e di integrare la D.G.R. n.133 del 31.01.2011, allegato A: "Schema di accordo contrattuale":

  - all'art. 4, lettera a), eliminando le parole del primo e del secondo capoverso che di seguito si riportano:
    L'ASL provvederà al pagamento delle fatture entro un mese dalla comunicazione dell'Area Gestione Risorse Finanziarie di acquisizione del relativo fondo richiesto alla Regione dall'Area Servizio Sociosanitario.
    La fattura deve essere inviata all'Area Gestione Finanziaria e copia della stessa, entro il giorno 10 del mese successivo, deve essere inviata all'Area Servizio Sociosanitario.

  - All'art. 10, penultimo capoverso, eliminando dopo le parole:
    Il pagamento della prestazione avverrà nei termini stabiliti dalla normativa nazionale e regionale in materia di pagamenti della P.A.,

  le seguenti parole:

  previo accredito delle somme dovute da parte della Regione.

  - All'art. 10, ultimo capoverso, sostituendo le parole:

    I fondi regionali per l'assegnazione della quota di spesa sanitaria saranno assegnati alle ASL in rate trimestrali nella misura dell'80% della somma corrispondente al totale dei posti letto derivanti dagli accordi contrattuali con le RSSA. Al saldo la Regione provvederà entro il primo trimestre dell'anno successivo sulla base di un'analitica rendicontazione certificata dai Direttori generali delle Aziende sanitarie locali ed elaborata sulla scorta delle fatture mensili emesse dalle strutture interessate.

  con le seguenti parole:

  La ASL liquida trimestralmente, dopo aver ricevuto la suddetta documentazione e aver verificato la congruità della stessa, l'intero importo delle fatture di ogni trimestre.

- di riformulare in riferimento alla D.G.R. n.133 del 31.01.2011:

  - l'art. 4 dal titolo "Obblighi della ASL", lettera a), dell' allegato A: "Schema di accordo contrattuale" come di seguito riportato:

    a) Quota sanitaria della tariffa
    Il pagamento della prestazioni avverrà previo rispetto delle condizioni e presupposti previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia.
    La quota sanitaria non può superare il 50% della tariffa di riferimento regionale per le RSSA. Per tariffe diverse da quelle di riferimento regionale, qualora vi sia l'erogazione dì prestazioni aggiuntive di carattere alberghiero e sociale, la quota eccedente la tariffa di riferimento regionale è a totale carico dell'assistito.

  - l'art. 10 dal titolo "Corrispettivo delle prestazioni" dell' allegato A: "Schema di accordo contrattuale" come di seguito riportato:

    La RSSA provvede ad inviare all'ASL:
    ➢ *mensilmente (entro i primi 10 giorni del mese successivo a quello di riferimento): la fattura, comprendente il corrispettivo delle prestazioni erogate agli utenti, relativo alla quota sanitaria che resta a carico della*

ASL, specificando anche le giornate di mantenimento dei posti letto per ricoveri ospedalieri e dimissioni protette. Unitamente a tale fattura trasmette un prospetto riepilogativo riportante per ogni ospite: dati anagrafici, movimenti in entrata ed uscita, giornate di ricovero ospedaliero.

➢ *ogni trimestre:*

a) copia, su di uno schema-tipo, dei nominativi del personale utilizzato nei differenti turni di mattina, pomeriggio e notte, segnalando gli eventuali scostamenti che si siano resi necessari, unitamente al relativo numero di iscrizione INPS e INAIL;

b) Documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Il pagamento della prestazione avverrà nei termini stabiliti dalla normativa nazionale e regionale in materia di pagamenti della P.A.

La ASL liquida trimestralmente, dopo aver ricevuto la suddetta documentazione e aver verificato la congruità della stessa, l'intero importo delle fatture di ogni trimestre.

- di confermare quanto stabilito nel DIEF per l'anno 2010 e per il triennio 2010-2012 approvato con DGR n.2866 del 20 dicembre 2010 in riferimento alla sezione 4.3 n.8) in materia di Residenze Socio Sanitarie Assistenziali e, nella fattispecie, circa l'assegnazione dei fondi alle ASL per la quota di spesa sanitaria, che avverrà con le seguenti modalità:

I fondi regionali per l'assegnazione della quota di spesa sanitaria saranno assegnati alle ASL in rate trimestrali nella misura dell'80% della somma corrispondente al totale dei posti letto derivanti dagli accordi contrattuali con le RSSA. Al saldo la Regione provvederà entro il primo trimestre dell'anno successivo sulla base di un'analitica rendicontazione certificata dai Direttori generali delle Aziende sanitarie locali ed elaborata sulla scorta delle fatture mensili emesse dalle strutture interessate.

- di riapprovare l'intero schema di accordo contrattuale allegato alla D.G.R. n.133 del 31.01.2011, con gli articoli n.4 e n. 10 riformulati così come innanzi riportato, confermando quant'altro stabilito sia nella D.G.R. n.133/2011 sia nell' allegato A alla stessa Deliberazione n. 133/2011;

- lo schema di accordo contrattuale, che qui si riapprova alla luce delle modifiche e integrazioni riportate in premessa, costituisce l'allegato A alla presente Deliberazione;

- di notificare il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Locali della Regione a cura del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

ALLEGATO A

ACCORDO CONTRATTUALE

TRA LA ASL _____ E LA R.S.S.A._____

L'anno_____giorno_____del mese di_____

TRA

L' ASL di _____ con sede in _____alla via _____, P.I._____, legalmente rappresentata pro tempore dal Direttore generale_____

E

La Residenza Sociosanitaria Assistenziale per Anziani denominata _____, con sede legale nel Comune di _____, in via _____, gestita dall' Ente_____, il cui rappresentante legale è _____ (di seguito denominata Residenza)

PREMESSO CHE

a) La Legge regionale 25 febbraio 2010, n.4, "Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali" ha integrato le norme in materia di residenze sociosanitarie assistenziali con gli articoli 10 – 11 – 41- 48 – 50, fermo restando quanto specificato nello stesso art. 41, co. 2 in merito ai nuovi parametri per il fabbisogno dei posti letto in riferimento alle RSSA;

b) La stessa L.R. n.4/2010, all'art.10 " Norme in materia di residenze socio-sanitarie assistenziali- Modifiche all'art. 8 della L.R. 26/2006", dispone che:

- comma 3 bis " Nel limite dei posti letto stabiliti dal comma 2, gli accordi contrattuali con le residenze socio-sanitarie assistenziali (RSSA) per le attività di carattere sanitario sono stipulati dal direttore generale dell'ASL di competenza territoriale, che ne dà informazione alla conferenza dei sindaci competente per territorio.";
- comma 3 ter " I direttori generali delle ASL pervengono alla stipula degli accordi contrattuali con le strutture aventi i requisiti previsti dalla legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia) e dal relativo regolamento

regionale di attuazione 18 gennaio 2007, n. 4, e successive modificazioni, a seguito di valutazione delle esigenze territoriali e tenuto conto della localizzazione delle strutture nonché della pubblicizzazione aggiornata semestralmente della invalicabile disponibilità dei posti letto";

- comma 3 octies "…i direttori generali procedono alla stipula degli accordi contrattuali sostitutivi delle convenzioni in essere, anche se scadute e in regime di proroga, e comunque nei limiti dei posti letto mediamente utilizzati nell'ultimo biennio precedente alla data di entrata in vigore della presente legge";

c) Con le Deliberazioni di Giunta regionale n.279 del 2 febbraio 2010 e n. 736 del 15 marzo 2010 sono state approvate le tariffe di riferimento regionale per i servizi residenziali per anziani;

d) *(per le RSSA già convenzionate)* Alla data di approvazione della predetta Legge regionale la RSSA_____ risultava classificata in fascia _____in seguito ad autorizzazione della Regione Puglia con Determinazione dirigenziale n. ____del_____, convenzionata con la ASL_____ai sensi del R.R. n. 1/97, giusta Deliberazione del Direttore generale n._____ del_____, per n._____posti letto, ed avente naturale scadenza in data _____, prorogata con Deliberazione del Direttore generale n._____ del_____ fino al _____;

e) *(per le RSSA già convenzionate)* L'ASL _____ , ai sensi del comma 3 octies dell'art. 8, L.R. n. 26/2006, così come modificato dall'art. 10 della L.R. n.4/2010, ha riscontrato che la stessa Residenza, in riferimento ai posti letto convenzionati, ha mediamente utilizzato il seguente numero di posti letto _____nell'ultimo biennio precedente alla data di entrata in vigore della L.R. n.4/2010;

f) La struttura è iscritta nel Registro regionale di cui all'art. 53, comma 1, lett. c) della L.R. n. 19/2006 con n._____ del _____ come RSSA di fascia alta / media, con una ricettività di n. _____ posti letto, avendo ottenuto autorizzazione definitiva all'esercizio di tale attività, giusta determinazione dirigenziale n. _____ del _____;

oppure

(per le RSSA già convenzionate) La struttura è iscritta nel Registro regionale di cui all'art. 53, comma 1, lett. c) della L.R. n. 19/2006 con n._____ del _____ come RSSA di fascia A / B, con una ricettività di n. _____ posti letto, avendo ottenuto autorizzazione provvisoria all'esercizio di tale attività, giusta determinazione dirigenziale n. _____ del _____.

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 19/2010, che sostituisce il comma 8 dell'articolo 49 della L.R. 19/2006, come modificato dall'articolo 48, comma 1, lettera a), della L.R. 4/2010, l'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività è prorogata fino al 5

febbraio 2012 in quanto entro il 6 febbraio 2011, e precisamente in data _____ , il legale rappresentante della Residenza ha dichiarato al Comune competente, con la necessaria documentazione a supporto, l'avvenuto avvio delle procedure per la realizzazione dei lavori di adeguamento ovvero l'avvenuta candidatura del progetto definitivo di adeguamento nell'ambito di una delle procedure regionali attivate per la concessione di finanziamenti a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari per l'infrastrutturazione sociale e socio sanitaria del territorio pugliese.
(In mancanza della richiesta di proroga dell'autorizzazione provvisoria, ove ricorrano i casi di cui al comma 8 del novellato articolo 49 della L.R. 19/2006) L'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività è prorogata fino al 6 febbraio 2011 termine entro il quale dovrà adeguarsi al R.R. n. 4/2007 ed ottenere l'autorizzazione definitiva all'esercizio di tale attività.

g) Ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera b) della L.R. n.26/2006, il fabbisogno di posti letto per le RSSA, pari a sette posti letto ogni 10 mila abitanti, per la ASL _____ ammonta a n. _____;

h) *(per le RSSA non convenzionate)* Il numero di posti letto attivati per RSSA sul territorio della ASL è di n. _____, così suddivisi per Distretti: _____;

i) *(per le RSSA non convenzionate)* Il numero di posti letto disponibili da attivare sul territorio della ASL è di n. _____, così suddivisi per Distretti: _____;

l) *(per le RSSA non convenzionate)* Con deliberazione del Direttore generale n. ____ del _____ si è pubblicizzata la disponibilità di posti letto da attivare sul territorio della ASL, che risulta essere pari a n. _____ posti letto, così suddivisi per Distretti: _____;

m) *(per le RSSA non convenzionate)* Il legale rappresentante della RSSA _____, in data _____ha presentato istanza ai sensi dell' art. 8, comma 3 quater, così come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 4/2010, per la sottoscrizione del presente accordo contrattuale;

n) La Residenza ha trasmesso alla ASL la documentazione che attesta il possesso dei requisiti previsti dagli art. 36 e 66 del R.R. n4/0007 e s.m.i., agli atti dell'Area Servizio Sociosanitario relativi a :

- autorizzazione al funzionamento corredata della documentazione di cui all'art. 39

(lettere da a ad n) del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.;

- planimetria dell'immobile;

- attrezzature tecniche;
- elenco nominativo del personale addetto distinto per qualifica professionale, ai sensi dell'art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i.,compresi i contratti stipulati secondo l'art. 109 del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.;
- Carta dei Servizi;
- Documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità
- Regolamento interno aziendale;

o) *(per le RSSA con autorizzazione provvisoria)* La Residenza ha trasmesso alla ASL la documentazione relativa alla richiesta di proroga dell'autorizzazione provvisoria, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 19/2010, che attesta l'avvenuto avvio delle procedure per la realizzazione dei lavori di adeguamento ovvero l'avvenuta candidatura del progetto definitivo di adeguamento nell'ambito di una delle procedure regionali attivate per la concessione di finanziamenti a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari per l'infrastrutturazione sociale e socio sanitaria del territorio pugliese, agli atti dell'Area Servizio Sociosanitario.

p) La Residenza ha presentato dichiarazione, resa ai sensi dell'art.38 e dell'art.76 del D.P.R.28 dicembre 2000, n.445, con la quale si attesta:
   - di non essere pendenti, nei confronti di coloro che hanno il potere di rappresentarla e/o gestirla, procedimenti per l'applicazione di una misura di prevenzione ex art.3 ex L. 1423/56;
   - di non aver versato essa struttura, né i soggetti che hanno il potere di rappresentarla, in situazione di colpa grave o malafede nell'esecuzione di altri accordi contrattuali stipulati ai sensi dell'art.8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92;
   - di non aver subito, i soggetti che hanno il potere di rappresentarla, una condanna definitiva ancorchè applicata, su richiesta delle parti, per reati che incidono sulla moralità professionale, ovverosia integrati mediante condotte relative alle attività di cui al presente contratto;
   - di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro e con il possesso dei requisiti minimali previsti dal D.P.R. 14 gennaio 1997 suscettibili di certificazione;

q) L'ASL _____intende avvalersi della suddetta RSSA nell'attuazione delle attività socio- sanitarie integrate a favore di anziani realizzate nel proprio territorio di competenza, ai sensi dell'art.10, comma 2 della L.R. n.4/2010, e, pertanto, il presente Accordo contrattuale ha la durata di tre anni, a far data dalla sottoscrizione, salvo immediata risoluzione anticipata nel caso in cui la residenza con autorizzazione provvisoria non ottenga quella definitiva entro la data del 6 febbraio 2011;

r) L'ASL_____ affida alla suddetta Residenza con il presente Accordo, sottoscritto dai contraenti e allegato alla Deliberazione del direttore generale n. ____ del _____, i cui contenuti sono a conoscenza dei contraenti, la gestione dei seguenti volumi di attività:

RSSA “ “		Volumi di attività contrattuali	
		POSTI LETTO	GIORNATE ANNUE
Moduli organizzativi: ……	Capacità ricettiva come RSSA: N°__POSTI LETTO	…….	…….

s) Ai sensi dell’ art. 11 della L.R. n.4/2010, la quota di spesa sanitaria per l’assistenza fornita alle persone parzialmente o del tutto non autosufficienti ospitate nelle strutture residenziali protette è pari al 50 per cento delle tariffe stabilite dall’art. 32 del R.R. n.4/2007, dale Deliberazioni di Giunta regionale n.279 del 2 febbraio 2010 e n. 736 del 15 marzo 2010;

t) La predetta quota di spesa a carico del Servizio Sanitario Regionale è applicata in seguito alla approvazione del Documento di Indirizzo Economico Finanziario 2010 e soltanto qualora la struttura risulti in possesso di autorizzazione definitiva;

u) Per le strutture in possesso di autorizzazione provvisoria la quota di spesa sanitaria a carico del Servizio Sanitario Regionale è quella stabilita dall’art. 32 della L.R. n. 14/2004;

v) La ASL _____ sostiene gli oneri per la quota di spesa sanitaria per l’assistenza fornita alle persone parzialmente o del tutto non autosufficienti ospitate nelle strutture residenziali protette con fondi assegnati con il Documento di Indirizzo Economico Finanziario annuale;

z) La ASL _____ provvede alla liquidazione di dette quote dopo i controlli delle rendicontazioni mensili ricevute dalla stessa Residenza;

SI CONVIENE E SI STIPULA

quanto segue:

Art. 1

OGGETTO

Il presente Contratto è stipulato in attuazione della L.R. n.4 del 25 febbraio 2010, art. 10, il

cui contenuto è a conoscenza dei contraenti.
Le parti danno atto che il contratto di cui al presente accordo avviene con impegno esclusivo di remunerazione dei posti letto convenzionati nei limiti dei ricoveri autorizzati dall'ASL _____, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 sul mantenimento dei posti letto, e comunque nei limiti dei fondi previsti e finanziati annualmente dalla Regione Puglia con il DIEF.

Nell'ambito delle attività socio-assistenziali e socio-sanitarie integrate a favore di anziani, la ASL _____ si avvale delle prestazioni della RSSA _____ per n°_____ posti letto.

Art. 2

UTENZA DELLA RSSA

La ASL _____ si avvale della RSSA _____ per l'assistenza residenziale a favore di anziani non autosufficienti, a seguito di gravi deficit psicofisici o affetti da demenze senili, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse, ma che richiedono un alto grado di assistenza alla persona con interventi di tipo assistenziale e socio-riabilitativo ad elevata integrazione sociosanitaria, che non sono in grado di condurre una vita autonoma e le cui patologie, non in fase acuta, non possono far prevedere che limitati livelli di recuperabilità dell'autonomia e non possono essere assistite a domicilio.

La RSSA non può ospitare persone con età inferiore ai 64 anni, ancorchè disabili gravi, fatta eccezione per persone affette da demenze senili, morbo di alzheimer e demenze correlate (art.66, co. 1, R.R. n.4/07).

Art. 3

OBBLIGHI DEL GESTORE

L'Ente gestore garantisce le prestazioni avvalendosi delle strutture, attrezzature, servizi e personale individuati dalla normativa vigente, come da art.66 (compreso quello dei servizi esternalizzati).

L'Ente formalmente si obbliga:

a) a perseguire nel periodo di validità del Contratto il mantenimento dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici, e con riferimento alle scadenze indicate dagli organismi competenti, eventuali nuovi adeguamenti che si renderanno necessari nelle entità, modi e tempi prescritti. Si obbliga, altresì, ad adempiere alle ulteriori prescrizioni tecniche, previste dalla normativa vigente, eventualmente disposte dai competenti organismi di vigilanza;

b) ad avvalersi di personale avente i necessari requisiti professionali, nei cui confronti, se

dipendente, si impegna ad applicare una disciplina contrattuale collettiva attinente alla materia socio-assistenziale e comunque rispettosa delle norme, principi e criteri vigenti in materia di diritto del lavoro, ovvero nei servizi esternalizzati, a verificare il rispetto di tale applicazione anche mediante acquisizione trimestrale del DURC che dovrà essere esibito, a richiesta, ai competenti uffici della ASL;

c)a comunicare all'Area Servizio Sociosanitario ogni sei mesi l'organico complessivo della Residenza, distinguendo i nominativi degli operatori dedicati per il presente Accordo da quelli gestiti privatamente, qualora l'accordo contrattuale non comprenda tutti i posti letto autorizzati dalla Regione;

d) all'utilizzo costante del personale dichiarato ed operativo nella struttura; l'accertata violazione di tale norma comporta l'automatica sospensione del presente Accordo. Qualsiasi modifica dell'organigramma dovrà essere comunicata formalmente alla ASL;

e) al rispetto del co.5 dell'art. 66 del R.R. n.4/07 in merito ai soggetti con disabilità;

f) ad una corretta predisposizione ed utilizzo di protocolli assistenziali resi in forma scritta, forniti agli operatori e inseriti nella documentazione della residenza, per 1- alzate 2- bagno e pulizia; 3- conservazione e somministrazione dei farmaci; 4-inserimento e dimissione della struttura; 5- igiene, antisepsi, disinfezione, sterilizzazione 6- prevenzione e trattamento dei decubiti e corretto utilizzo dei presidi antidecubito; 7- prestazioni sanitarie più diffuse o più complesse, quali ad esempio: cateterismo vescicale, medicazioni, catetere venoso eparinato, ecc.; 8- procedure operative per far fronte alle emergenze;

g) ad adottare:

1. un programma teso alla riduzione dell'uso terapeutico di presidi di restrizione fisica, mediante un protocollo fornito agli operatori che garantisca il loro uso corretto, il controllo e il monitoraggio e la possibilità di verifiche sulla prevalenza d'uso di ogni struttura;
2. un programma di miglioramento e strumenti di monitoraggio per la valutazione del rischio e della stadiazione delle lesioni da decubito, per il controllo delle infezioni, per l'identificazione e la gestione di condizioni di alimentazione non corretta;
3. un percorso di miglioramento e qualificazione per la presa in carico, la cura e i progetti assistenziali specifici degli ospiti affetti da demenza.

Tali programmi vanno conservati nella documentazione della Residenza;

h) a consegnare ad ogni utente o suo congiunto o tutore responsabile del ricovero la Carta dei Servizi della struttura, avendo cura di acquisire la firma per ricevuta dell'avvenuta consegna. La Carta dei Servizi deve essere redatta secondo quanto stabilito nell'art. 58 della L.R. n. 19/2006 e s.m.i.;

i)a consentire l'accesso del volontariato per specifiche attività integrative in conformità alle

normative regionali vigenti;

l)a redigere e mantenere aggiornate le cartelle cliniche e i piani di intervento dei residenti;

Il mancato adempimento di tali obblighi comporta l'automatica sospensione e risoluzione del presente Accordo con le modalità previste dal successivo articolo 13.

Art.4

OBBLIGHI DELLA ASL

a) Quota sanitaria della tariffa

Il pagamento della prestazioni avverrà previo rispetto delle condizioni e presupposti previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

La quota sanitaria non può superare il 50% della tariffa di riferimento regionale per le RSSA. Per tariffe diverse da quelle di riferimento regionale, qualora vi sia l'erogazione dì prestazioni aggiuntive di carattere alberghiero e sociale, la quota eccedente la tariffa di riferimento regionale è a totale carico dell'assistito.

b) Prestazioni sanitarie

La ASL s'impegna ad assicurare i seguenti interventi di rilievo sanitario richiesti dalla Residenza quali:

1) ASSISTENZA MEDICA DI BASE
L'assistenza medica di base nei confronti degli ospiti parzialmente o del tutto non autosufficienti all'interno delle residenze protette è affidata ai medici di medicina generale convenzionati con la ASL di appartenenza, secondo le modalità stabilite dalle norme generali in vigore.

2) ASSISTENZA SPECIALISTICA
L'assistenza medica specialistica è prestata dalla ASL con le stesse modalità previste per la generalità dei cittadini, previa prescrizione del MMG. Tale assistenza viene erogata presso gli ambulatori dell'Azienda o presso gli ambulatori esterni convenzionati. Nel caso di soggetti non autosufficienti impossibilitati a raggiungere i servizi dell'Azienda, le prestazioni specialistiche possono essere erogate dai medici specialisti dell'Azienda presso la struttura ospitante, ai sensi dell'art. 32 dell'Accordo Collettivo Nazionale 2005 per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre

professionalità (biologi, chimici, psicologi) ai sensi del d. lgs. n. 502/92 e successive modificazioni. Le prestazioni specialistiche erogate agli ospiti provenienti da altre ASL saranno oggetto di compensazione nell'ambito della mobilità sanitaria.

3) FORNITURA DI FARMACI E DI DISPOSITIVI SANITARI

L'erogazione delle forniture dei farmaci e dei dispositivi sanitari previsti dal Dipartimento Farmaceutico avviene in esecuzione delle attuali disposizioni della Regione ed atti esecutivi dell'ASL.

3.1) FORNITURA DEI FARMACI

La fornitura dei Farmaci deve prevedere che:

- siano erogati esclusivamente farmaci di fascia A; non è possibile in alcun caso richiedere farmaci di fascia C, fatte salve le categorie previste dalla normativa regionale;
- i farmaci di fascia H devono essere richiesti dallo specialista su apposita modulistica per i farmaci di fascia H;
- per quanto attiene le sostanze stupefacenti la richiesta viene presentata con le modalità specifiche previste dalla normativa vigente e, in particolare, su distinto ed apposito modulario predisposto, con n.3 schede per ogni richiesta, ed allegando allo stesso copia della prescrizione del medico di base;
- la Struttura Residenziale dovrà disporre di un Registro di carico e scarico dei prodotti medicinali forniti dalla ASL a cura del Coordinatore Sanitario e annotare sulle cartelle degli ospiti la terapia farmacologica somministrata giornalmente.

I farmaci e il materiale farmaceutico vengono prelevati da personale sanitario debitamente autorizzato per iscritto dal coordinatore della RSSA.

3.2) FORNITURA DI DISPOSITIVI E PRESIDI

La fornitura di protesi ed ausili ha luogo secondo le procedure previste dal D.M. 332/99 e dalle norme regionali integrative in materia, previa autorizzazione del Distretto di residenza dell'assistito.

Gli ausili per l'incontinenza sono:

- a totale carico della Residenza ospitante per le strutture in possesso di autorizzazione provvisoria, ancora operativa ai sensi del R.R. n.1/97;
- a carico dell'ASL per le Residenze autorizzate definitivamente ai sensi del RR. n. 4/2007. L'erogazione degli stessi seguirà le seguenti modalità: 1) Richiesta di fornitura dei presidi sanitari inoltrata al Distretto di residenza dell'assistito; 2) Autorizzazione all'erogazione dei presidi da parte del Distretto, previa verifica del Piano Assistenziale dell'assistito; 3) Consegna dei presidi, da parte del fornitore, presso la sede della RSSA.

I presidi ad uso comune, ad esempio siringhe, garze, ecc., sono forniti dalla farmacia dell'ASL sulla base di apposita richiesta a firma del Coordinatore Sanitario della RSSA e comunque secondo modalità concordate.

Non saranno oggetto di fornitura le attrezzature quali alzapersone, letti ortopedici ecc. per le quali la Residenza provvederà direttamente.

Art. 5

PROCEDURE DI AMMISSIONE

L'Ente formalmente si obbliga ad adeguarsi alle procedure di ammissione e dimissione dalla Residenza previste dal Regolamento Regionale n.4/2007 e s.m.i. e dal Piano regionale della Salute così formulate:

AMMISSIONE IN RESIDENZA

L'anziano o suo familiare o tutore avanza richiesta di ospitalità (su apposito modulo dell'ASL) alla PUA e/o al Distretto di residenza indicando la residenza preferita, nell'ambito di quelle che hanno sottoscritto accordo contrattuale con l'ASL e indicate in apposito elenco messo a disposizione del Distretto dall'Area Servizio sociosanitario. L' Area Servizio sociosanitario è tenuta ad inviare l'elenco delle RSSA con accordo contrattuale, con il relativo numero di posti letto oggetto dell'accordo, nella Carta dei servizi dell'Azienda, nonché sul sito web aziendale.

Il Distretto autorizza, previa valutazione dell'UVM, l'ospitalità presso la residenza indicata dall'anziano o presso altra residenza in caso di mancata disponibilità di posto letto per il ricovero nella residenza indicata.

LISTA DELLE "PRENOTAZIONI" AUTORIZZATE DAI DISTRETTI SOCIOSANITARI

La Residenza adotta " la lista delle prenotazioni degli ospiti autorizzate dai Distretti ". Infatti, la Residenza:

- appone le date del proprio protocollo di arrivo alle autorizzazioni inviate dai Distretti determinando così la lista ufficiale dei soggetti prenotati a disposizione degli organismi competenti;
- privilegia, a parità di data del protocollo di arrivo, l'ingresso dell'ospite che presenta i seguenti requisiti: maggiore età e grado totale di non autosufficienza.

SITUAZIONI D'URGENZA E DI RICOVERI OSPEDALIERI

La lista dei suddetti ospiti prenotati può essere modificata solo per situazioni d'urgenza (art.3,co.9 del RR n. 4/07), e in caso di dimissioni protette dai Presidi ospedalieri. Per le situazioni d'urgenza i Distretti descrivono espressamente la tipologia dell'urgenza

sociosanitaria in modo che si possa definire una classificazione omogenea a valere per i Distretti aziendali e per i Comuni.

La Residenza s'impegna, ogni qualvolta si liberi un posto letto, ad informare a mezzo fax, e-mail ovvero telegramma la famiglia e/o il tutore legale dell'utente primo nella lista di prenotazione affinchè detto posto letto possa essere occupato entro le 24 ore: in caso di mancato riscontro la Residenza è autorizzata a contattare il successivo utente in lista di prenotazione.

La Famiglia, in caso di ricovero dell'utente in Ospedale o in RSA può chiedere, entro le 24 ore, alla Residenza la sospensione temporanea dell'inserimento. In questo caso l'anziano non viene cancellato dalla lista per trenta giorni, salvo ulteriori comunicazioni da parte dei familiari e valutazione da parte del Distretto della richiesta.

Le Residenze autorizzate per un numero di posti letto superiore a quello definito nel presente Accordo, che ospitano soggetti privatamente nei posti letto non oggetto del presente Accordo, in nessun caso possono trasferire un ospite in un posto letto contrattualizzato, prima di attivare regolare procedura attraverso la PUA/UVM del Distretto di Residenza dell'ospite e conseguente inserimento nella lista di prenotazione, seguendo la procedura del presente articolo.

Art. 6

DIMISSIONE E/O ALLONTANAMENTI DALLA RESIDENZA

Le dimissioni dei soggetti ricoverati possono essere decise, oltrechè volontariamente dagli stessi, dall'UVM del Distretto che ha autorizzato il ricovero o direttamente dalla struttura convenzionata, in accordo con l'UVM, in presenza delle sottoelencate condizioni:

- accertata impossibilità del rispetto, da parte dell'anziano, della vita comunitaria;
- accertata morosità nel pagamento delle quota sociale delle rette di soggiorno che rimangono a carico diretto dei residenti o dei Comuni.

Delle dimissioni dovrà darsi comunicazione scritta entro tre giorni al competente Distretto e all'Area Servizio Sociosanitario della ASL.

La Residenza, in caso di eventuali improvvisi allontanamenti dell'ospite, fornirà immediata comunicazione alle Autorità competenti nonché ai familiari ed ai Servizi competenti (Distretto, Comune, e per conoscenza, Area Servizio Sociosanitario).

Art. 7

MANTENIMENTO POSTI LETTO PER RICOVERI OSPEDALERI E DIMISSIONI PROTETTE

L'ASL per il mantenimento del posto in struttura, in seguito ad assenze causate da ricoveri ospedalieri, il cui periodo non può superare i 20 giorni, riconoscerà il 70% della quota sanitaria spettante alle Residenze, sia con autorizzazione definitiva che con autorizzazione provvisoria, in considerazione dei costi fissi rimanenti a carico della RSSA. In caso di ricoveri superiori a 20 giorni, l'UVM del Distretto in cui si trova la struttura valuta la situazione del paziente al fine della verifica e aggiornamento del progetto personalizzato.

Il ricovero in ospedale e l'eventuale successivo rientro nella RSSA dovranno essere comunicati per iscritto entro tre giorni al competente Distretto e all'Area Servizio Sociosanitario della ASL. I suddetti ricoveri ospedalieri devono essere documentati dal cartellino di dimissione ospedaliera, ovvero dal certificato di morte (da allegare alla comunicazione di rientro in residenza o di decesso inviato all'Area Servizio sociosanitario).

La Residenza, nella fattura mensile da inviare alla ASL, dovrà specificare il numero delle giornate di ricovero ospedaliero per la opportuna contabilizzazione.

Al fine di consentire ai Distretti di procedere ad urgenti dimissioni protette da presidi ospedalieri, l'ASL si riserva di ottenere la disponibilità dalle Residenze di almeno un posto letto provinciale, al costo dell'intera retta (sanitaria e sociale) fino alla data della sua occupazione, oltre la quale spetta la sola quota sanitaria.

Art. 8

MONITORAGGIO E CONTROLLO

Le attività della struttura sono oggetto di monitoraggio, valutazione e controllo sotto i profili della qualità, appropriatezza, dell'accessibilità e del costo della quota socio-assistenziale applicata.

A tale scopo l'ente gestore si impegna, a livello sperimentale, a sottoporre a verifica interna gli aspetti inerenti la qualità dell'assistenza percepita dall'utente, con particolare riferimento ai requisiti di qualità e secondo indicatori condivisi e preventivamente formalizzati.

Al fine della verifica della corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto, la ASL attiva controlli propri tramite i Servizi Ispettivi aziendali quali SISP, SPESAL, SIAN e UVAR a propria discrezione, sia periodici che straordinari, le cui risultanze i suddetti Servizi inviano alla Direzione generale, al Direttore del Distretto, al Servizio Area sociosanitaria, alla Regione Puglia - Assessorato alle Politiche della Salute –

Servizio Programmazione assistenza ospedaliera e specialistica e all'Assessorato al Welfare – Servizio politiche di benessere sociale e pari opportunità. L'obiettivo è il ripristino delle condizioni di buon andamento nella gestione del servizio e di tutela degli utenti.

Art. 9

SISTEMA INFORMATIVO GESTIONALE DELLE RESIDENZE

La Residenza formalmente si obbliga a:

- fornire all' Area Servizio Sociosanitario e al Distretto, sia ai fini del monitoraggio dell'offerta e della domanda residenziale della popolazione anziana, nonché della comunicazione alla cittadinanza sulle possibili scelte delle strutture, sia ai fini di comunicare ai Distretti sociosanitari la disponibilità di posti liberi nelle Residenze, via sito web ASL _____e/o cartaceo, le seguenti informazioni giomaliere e di riepilogo mensile:

1) movimento degli ospiti (inserimenti, dimissioni, decessi, ricoveri ospedalieri);
2) lista delle prenotazioni degli inserimenti autorizzati dai Distretti sociosanitari;

- ogni persona inserita nella Residenza dovrà essere dotata di una cartella sociosanitaria nella quale è conservata tutta la sua documentazione, che va costantemente aggiornata.

La Residenza invia annualmente una Relazione sull'intero Accordo contrattuale all'Area Servizio sociosanitario, entro la fine di gennaio, per consentire alla ASL di fornire gli indicatori richiesti alla Regione.

L'ASL, in caso di mancato adempimento di tali obblighi, diffida la Residenza al rispetto degli stessi entro 15 giorni.

Art. 10

CORRISPETTIVO DELLE PRESTAZIONI

La RSSA provvede ad inviare all'ASL:

- mensilmente (entro i primi 10 giorni del mese successivo a quello di riferimento): la

fattura, comprendente il corrispettivo delle prestazioni erogate agli utenti, relativo alla quota sanitaria che resta a carico della ASL, specificando anche le giornate di mantenimento dei posti letto per ricoveri ospedalieri e dimissioni protette. Unitamente a tale fattura trasmette un prospetto riepilogativo riportante per ogni ospite: dati anagrafici, movimenti in entrata ed uscita, giornate di ricovero ospedaliero.

- ogni trimestre:

    a) copia, su di uno schema-tipo, dei nominativi del personale utilizzato nei differenti turni di mattina, pomeriggio e notte, segnalando gli eventuali scostamenti che si siano resi necessari, unitamente al relativo numero di iscrizione INPS e INAIL;

    b) Documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Il pagamento della prestazione avverrà nei termini stabiliti dalla normativa nazionale e regionale in materia di pagamenti della P.A.

La ASL liquida trimestralmente, dopo aver ricevuto la suddetta documentazione e aver verificato la congruità della stessa, l'intero importo delle fatture di ogni trimestre.

Art. 11

RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DELL'ACCORDO

L'ASL _____ invidua il responsabile dell'esecuzione del presente Accordo nel Direttore dell'Area Servizio Sociosanitario della Direzione Generale, il quale si avvale anche della collaborazione degli Organismi aziendali competenti di cui all'art. 8, ai quali viene trasmessa copia del presente Accordo.

ART. 12

DECORRENZA E DURATA

Limitatamente alle RSSA già convenzionate ai sensi del R.R. 1/97, ed in base all'art. 10 della L.R. n.4/2010, la Convenzione in essere viene sostituita dal presente Accordo contrattuale nei limiti dei posti letto utilizzati nell'ultimo biennio precedente alla data di entrata in vigore della suddetta legge.

Il presente Accordo contrattuale entra in vigore il giorno successivo a quello della sua avvenuta sottoscrizione, ha la durata triennale e viene trasmesso dalla ASL alla Regione Puglia - Assessorato alle Politiche della Salute – Servizio Programmazione assistenza ospedaliera e specialistica ai fini del controllo del rispetto dello standard dei posti letto.

L'Accordo contrattuale, come espressamente disposto dall'art. 10 della L.R. n. 4/2010, si

rinnova con cadenza triennale, ai fini della continuità assistenziale, previa verifica di cui art.52 della LR n.19/06, con oneri vincolati al finanziamento della Regione in seguito all'approvazione del DIEF.

In caso di mancato rinnovo, gli utenti rimarranno comunque in assistenza alle condizioni in atto, finchè la ASL, d'intesa con i Comuni di residenza dell'anziano, non avrà provveduto a trovare altra idonea soluzione.

Qualora la Residenza con autorizzazione provvisoria non ottenga quella definitiva entro la data del 5 febbraio 2012, ovvero entro la data del 6 febbraio 2011, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 19/2010, che sostituisce il comma 8 dell'articolo 49 della L.R. 19/2006, come modificato dall'articolo 48, comma 1, lettera a), della L.R. 4/2010, il presente Accordo contrattuale si risolve automaticamente, fatta salva la tutela delle persone assistite come disciplinato nel precedente comma.

Nei periodo di validità del presente contratto possono essere introdotte variazioni e/o modifiche a seguito di norme regionali in materia.

Resta salva la facoltà del gestore della Residenza di risolvere anticipatamente il presente accordo dandone comunicazione di preavviso con lettera racc. A/R almeno 6 mesi prima.

Art. 13

INADEMPIENZE

Eventuali inadempienze in merito ai contenuti del presente Accordo contrattuale vanno contestate alla controparte per iscritto fissando un termine per la loro rimozione.
Trascorso inutilmente detto termine, le parti hanno facoltà di sospensione o di recessione dall'accordo contrattuale, garantendo le modalità indicate nell'articolo 12, comma 4.

Per quanto attiene la ASL, la stessa può esercitare la tale facoltà in presenza di:

- variazioni significative del livello assistenziale e/o mancato rispetto degli standard strutturali, organizzativi e funzionali fissati dalla normativa regionale;
- deficienze ed irregolarità nella conduzione della struttura tali da pregiudicare le finalità dell'accordo contrattuale e comprometterne la regolare esecuzione.

Per quanto attiene la RSSA in presenza di:

- mancata liquidazione della quota sanitaria delle rette di soggiorno.

Art.14

CONTROVERSIE

Per ogni controversia che si potrà verificare in ordine al presente accordo contrattuale, ivi comprese quelle relative alla sua validità, esecuzione ed interpretazione, le parti concordano di demandare la competenza al Tribunale di _____.

Art. 15

ASSICURAZIONE

La RSSA s'impegna a stipulare e a dare copia alla ASL, con formale comunicazione mediante raccomandata A/R, di polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi, tra i quali gli ospiti e gli operatori, per qualsiasi evento da essi causato durante la permanenza nella residenza, che solleva espressamente l'ASL ed i Comuni da ogni responsabilità per danni conseguenti all'attività oggetto del presente accordo.

Art. 16

REGISTRAZIONE

Il presente Accordo contrattuale sarà registrato a cura della parte contraente che ne richiede la registrazione, la quale s'impegna a fornirne copia all'altra parte.

Le spese di bollo e di registrazione sono a carico dell'Ente che ne richiede la registrazione.

Per quanto non disciplinato dal presente accordo contrattuale le parti rinviano al codice civile ed alla normativa regionale in materia di RSSA.

Letto, approvato e sottoscritto.

DATA

Per la RSSA
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Per la ASL____
IL DIRETTORE GENERALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2011, n. 362

Approvazione schema di convenzione Piano 2010 degli "Interventi in favore dei Pugliesi nel Mondo" - Sub-Azione b) ex DGR n. 1877 del 6.08.2010.

L'Assessore al *Welfare*, sulla base dell'istruttoria espletata dall'AP *Sistema degli interventi e gestione del network dei pugliesi nel mondo*, confermata dalla dirigente del Servizio *Pugliesi nel Mondo*, riferisce quanto segue:

Lo stralcio del Piano 2010 "*Interventi in favore dei pugliesi nel mondo"* in attuazione della Legge regionale n. 23/2000, approvato con DGR n. 1877 del 6.08.2010, si compone di due sub-azioni di cui l'*Azione b)* di seguito citata testualmente:

"Progettazione e avvio di un network che operi sulla base di quanto previsto dall'art. 11 della L.r. 23/2000 <*Per la realizzazione di progetti di interesse regionale il piano annuale può prevedere forme di collaborazione e coinvolgimento operativo di enti locali e di altri soggetti pubblici o privati senza finalità di lucro con esperienza documentabile nel settore di intervento a favore delle comunità pugliesi all'estero*.> Tale Strumento dovrà essere formalizzato attraverso protocolli di collaborazione che il Servizio Pugliesi nel Mondo andrà a stipulare con altri Servizi regionali ovvero con Enti regionali pubblici o privati sulla base di programmi e progetti condivisi, anche attraverso l'integrazione di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili e di supportare in maniera più incisiva i bisogni e le istanze della emigrazione pugliese contemporanea"

Con atto determinativo n. n. 94/028 del 10.12.2010, la dirigente del Servizio competente individua i progetti ed i creditori certi della spesa complessivamente assegnata all'Azione b), pari ad € 31.438,00:

1) Mostra itinerante dal titolo **VIVA L'ITALIA - I 150 ANNI VISTI DALLA PUGLIA** la cui idea progettuale è stata sviluppata dalla Società di comunicazione FARM di Lecce e che prevede la cooperazione tra Assessorato al Diritto allo Studio, Assessorato ai Trasporti, Assessorato alle politiche migratorie e Consiglio regionale, con specifico riferimento alla Teca del Mediterraneo, Ufficio Scolastico Regionale, IPSAIC Istituto pugliese della storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea. Il costo a carico del Servizio Pugliesi nel Mondo è definito in € 10.000,00, da liquidare in favore della società FARM di Lecce, previa stipula di accordo;

2) Progetto pilota **VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE PUGLIESI IN EUROPA: MONTI DAUNI, TERRITORIO SLOW.**
Il progetto, consistente nella realizzazione di laboratori del Gusto rivolti ad addetti ai lavori, giornalisti del settore eno-gastronomico, buyers e ristoratori, valorizza le competenze di soggetti pubblici e privati presenti sul territorio, in particolare nell'Area dei Monti Dauni, impegnati in attività di internazionalizzazione e promozione di prodotti agricoli e tipici locali, e intende rivolgersi ai mercati dei Paesi del Nord Europa, meta preferita della emigrazione pugliese contemporanea.
L'intervento, gestito a titolarità regionale dal Servizio Pugliesi nel Mondo, individua l'Agenzia di sviluppo dell'Area Vasta dei Monti Dauni -Meridaunia - quale soggetto attuatore delle attività.
Tra gli altri, il progetto focalizza l'obiettivo di promuovere la conoscenza e la valorizzazione del territorio dei Monti Dauni e dei suoi giacimenti eno-gastronomici materiali (prodotti e produzioni tipiche e di qualità - doc, dop e igt) ed immateriali (tradizioni culinarie, cultura del cibo, cultura del gusto) in Europa, ponendo al centro delle azioni di promozione gli stessi cittadini pugliesi migrati, quali veri e propri "promoter turistico-culturali" ed "ambasciatori" del gusto e della cucina tipica dauna. La spesa a carico del Servizio Pugliesi nel Mondo è preventivata in € 21.438,00 e sarà erogata in favore del soggetto attuatore Meridaunia previa stipula di apposito protocollo d'intesa e approvazione del progetto esecutivo.

Tutto ciò premesso e al fine di consentire la corretta realizzazione dell'intervento in parola, si pro-

pone uno schema di convenzione, Allegato 1 al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, che la dirigente del Servizio competente provvederà a stipulare con i soggetti attuatori dei progetti riconducibili alla sub-Azione b).

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Welfare, in ottemperanza alla L.r. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. k, propone alla Giunta Regionale di approvare la proposta illustrata in narrativa.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;

Viste le sottoscrizioni poste in calce;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di approvare lo schema di convenzione - ALLEGATO 1 -al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di demandare alla dirigente del Servizio Pugliesi nel Mondo il compito di utilizzarlo nella stipula delle convenzioni previste dalla sub-Azione b) dello stralcio del Piano 2010 ex DGR n. 1877 del 6.08.2010;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web: www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Pugliesi nel Mondo

ALLEGATO 1

CONVENZIONE
per la realizzazione di Azioni di diretta iniziativa regionale

OGGETTO :	**Piano 2010 degli "Interventi in favore dei pugliesi nel mondo"** (L.R. 23/2000, Art.li 10 e 11) ***D.G.R. n. 1877 del 6.8.2010 – Sub Azione b)*** **Progetto –**

L'anno_____, addì_____del mese di_____in Bari, nella sede del Servizio Pugliesi nel Mondo della Regione Puglia, in Viale Unità d'Italia n. 22-24,

TRA

la REGIONE PUGLIA, c. f. n. 80017210727, nella persona della Dirigente del Servizio Pugliesi nel Mondo, dr.ssa Giovanna Genchi, nata a _____il _____

E

IL SOGGETTO ATTUATORE Codice fiscale/Partita Iva n._____,
avente sede in_____,
(da ora in avanti denominato soggetto attuatore) nella persona di_____,
nato a _____ il _____,
intervenuto in qualità di legale rappresentante, in quanto _____(indicare la carica)_,

PREMESSO CHE

- con Delibera di Giunta regionale n. 1877 del 6 agosto 2010, esecutiva, è stato approvato lo stralcio del Piano 2010 "Interventi in favore dei pugliesi nel mondo" in attuazione della Legge regionale n. 23/2000.
- la Delibera citata dispone l'esecuzione della sub-*Azione b) Progettazione e avvio di un network che operi sulla base di quanto previsto dall'art. 11 della L.r. 23/2000 <Per la realizzazione di progetti di interesse regionale il piano annuale può prevedere forme di collaborazione e coinvolgimento operativo di enti locali e di altri soggetti pubblici o privati senza finalità di lucro con esperienza documentabile nel settore di intervento a favore delle comunità pugliesi all'estero.>*
- Tale Strumento dovrà essere formalizzato attraverso protocolli di collaborazione che il Servizio Pugliesi nel Mondo andrà a stipulare con altri Servizi regionali ovvero con Enti regionali pubblici o privati sulla base di programmi e progetti condivisi, anche attraverso

l'integrazione di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili e di supportare in maniera più incisiva i bisogni e le istanze della emigrazione pugliese contemporanea.

- La spesa assegnata all'esecuzione di detta azione ammonta complessivamente ad € 31.438,00, il cui impegno è stato assunto con atto determinativo della dirigente del Servizio Pugliesi nel Mondo n. 94/028 del 10.12.2010.
- con n. _____ è stato acquisito al protocollo del Servizio Pugliesi nel Mondo il progetto esecutivo denominato _____ proposto da_____(indicare soggetto proponente)_____;
- la spesa relativa al suddetto progetto è pari ad € _____;
- assunto che il progetto risponde ai requisiti disposti dalla DGR n. 1877/2010, sub-Azione b);
- Accertata la disponibilità finanziaria pari ad € _____ da utilizzare per azioni di diretta iniziativa regionale ex Piano 2010, Azione b) DGR 1877/2010;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO

ARTICOLO 1
OGGETTO DELL'ACCORDO

1. il presente atto inquadra il rapporto convenzionale tra le suddette parti per la realizzazione del progetto denominato _____.
2. Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività così come programmate nell'**ALLEGATO** progetto esecutivo che del presente accordo costituisce parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 2
ATTIVITA'

1. Le attività ammesse al finanziamento regionale sono quelle effettivamente descritte e preventivate nel piano finanziario del progetto esecutivo **ALLEGATO** di cui al precedente articolo 1, comma 2.
2. La responsabilità attuativa del progetto e la titolarità della relativa spesa sono attribuiti al soggetto attuatore.

ARTICOLO 3
FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

1. Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, la Regione sostiene l'esecuzione del progetto di cui al comma 1, articolo 1 con un corrispondente finanziamento preventivato in € _____(_____) Iva e oneri compresi.

2. Il finanziamento regionale sarà erogato in due soluzioni: la prima rata, pari ad € _____ e corrispondente all'80% della spesa complessiva, sarà corrisposta al soggetto attuatore dopo la sottoscrizione del presente atto e previa:

- presentazione di polizza fidejussoria, stipulata per un importo corrispondente alla somma da anticipare, in favore della Regione Puglia – Servizio Pugliesi nel Mondo presentata al Servizio in originale, da contrarsi con un Istituto di Credito o con una primaria Impresa di Assicurazioni (la fidejussione non è dovuta in caso di enti pubblici);
- dichiarazione di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dal ricevimento dell'anticipo;

3. Il saldo del 20%, nella misura di € _____ (_____), sarà corrisposto ad avvenuta acquisizione della documentazione di cui al successivo articolo 6 e verifica di regolarità contabile della rendicontazione presentata.

4. In alternativa al precedente comma 2 e su richiesta del soggetto attuatore, Il finanziamento di cui al precedente comma 1 sarà erogato in un'unica soluzione, ad attività realizzate e rendicontazione avvenuta nei modi indicati al successivo articolo 6, mediante versamento sul conto corrente bancario così intestato: _____.

5. Le attività saranno sviluppate in stretta aderenza al progetto esecutivo degli interventi programmati, **ALLEGATO** al presente atto, secondo la tempistica prevista dal programma riassuntivo in esso contenuto e per gli importi contemplati dalle relative voci di spesa.

ARTICOLO 4
TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. Le attività dovranno terminare entro 12 mesi dalla data della presente convenzione;
2. Potrà essere concessa con nota firmata dal Dirigente competente una proroga non superiore a sei mesi, su apposita motivata richiesta scritta;
3. Il rinnovo della presente convenzione è subordinato alla conferma da parte della Giunta regionale che, con proprio provvedimento, prenderà atto della volontà delle parti contraenti di voler effettuare il rinnovo e individuerà eventuali oneri aggiuntivi e relativa imputazione.

ARTICOLO 5
MODIFICHE PROPOSTA PROGETTUALE

1. La Regione può autorizzare con lettera firmata dal Dirigente competente eventuali variazioni al progetto, richieste per iscritto, purchè non onerose e ritenute congrue e coerenti con il progetto approvato.

ARTICOLO 6
RELAZIONE FINALE E RENDICONTAZIONE

1. Il soggetto attuatore, entro 90 gg. dal termine dell'intera attività progettuale, trasmetterà al Servizio Pugliesi nel Mondo della Regione Puglia, ai fini della

rendicontazione finale sulle attività svolte, i seguenti documenti in lingua italiana:

a) relazione conclusiva con la descrizione dettagliata delle attività svolte. La relazione deve evidenziare, altresì, le comprovate ricadute in termini di interessi produttivi e/o di rafforzamento dei legami di natura economica, culturale e sociale fra il territorio pugliese e le comunità dei pugliesi fuori dal confine della Puglia interessate al progetto;
b) prospetto di rendicontazione riportante in modo analitico tutte le voci delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto;
c) scheda riepilogativa delle fatture e dei documenti contabili presentati;
d) documentazione di spesa costituita dalle copie delle fatture, o altro documento contabile probatorio, debitamente quietanzate e riportanti la dicitura "copia conforme all'originale" sotto cui dovrà essere apposto il timbro e la firma in originale del legale rappresentante del soggetto attuatore.

2) Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere fornite entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto il termine si procederà con il materiale ricevuto.

3) Le eventuali economie realizzate, rispetto a quanto erogato, dovranno essere precisamente descritte ed elencate in sede di rendicontazione e tempestivamente restituite nei modi che il Servizio Pugliesi nel Mondo provvederà ad indicare.

ARTICOLO 7
PUBBLICITA' E LOGO

1. Il soggetto attuatore si impegna a dare adeguata visibilità alla titolarità regionale del progetto ponendo accanto al logo della Regione Puglia e al riferimento espresso all'Assessorato al Welfare - Servizio Pugliesi nel mondo, la seguente dicitura: "Progetto finanziato nell'ambito del Piano regionale 2011 "Interventi a favore dei pugliesi nel mondo" - Legge regionale n.23/2000", su tutte le comunicazioni per la stampa, inviti o eventuale materiale cartaceo, audio-video e *on line* , relativi al progetto.

ARTICOLO 8
REVOCHE

1.La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

1.a. nel caso in cui, scaduti 12 mesi dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, e della eventuale proroga concessa,le attività del progetto non abbiano avuto inizio;
1.b. nel caso in cui il soggetto attuatore non trasmetta, entro 90 gg. dal termine dell' attività progettuale, al Servizio Pugliesi nel Mondo della Regione Puglia, la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte, di cui all'art.6.

2. Il soggetto attuatore, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che il Servizio Pugliesi nel Mondo provvederà ad indicare.

ARTICOLO 9
DURATA

1. La presente convenzione avrà validità fino alla data di completo espletamento delle attività e procedure in essa contemplate ed alla stessa connesse;
2. L'eventuale rinnovo della presente convenzione è ammessa nella forma di cui al comma 3. del precedente articolo 4.

ARTICOLO 10
CONTROVERSIE

1. Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente il Foro di Bari.

ARTICOLO 11
IMPOSTA

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

ARTICOLO 12
ATTESTAZIONI

Ai sensi della legge 136/2010, così come integrata dal D.L. n. 187/2010 convertito con L. 217/2010, art. 3 "tracciabilità dei flussi finanziari":

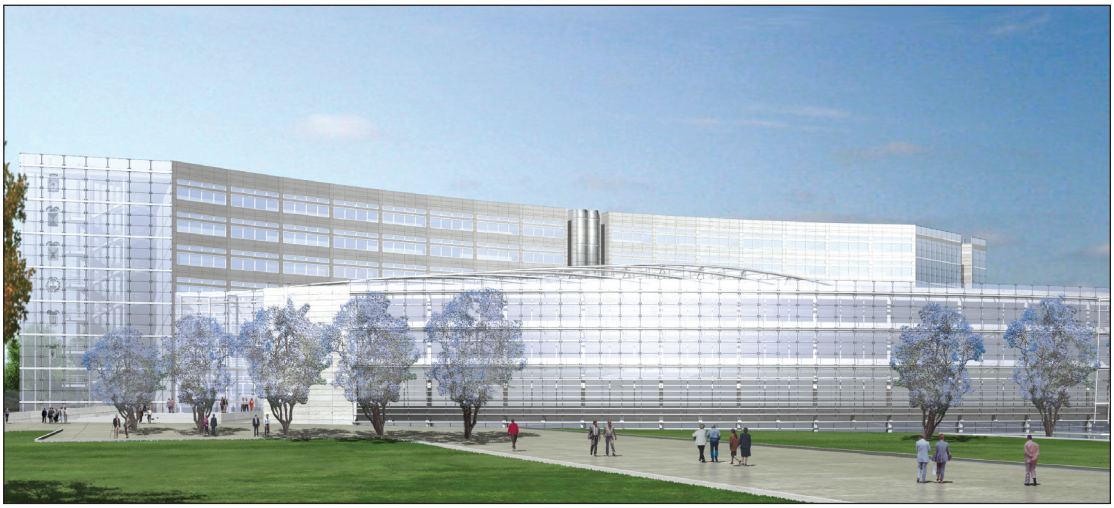
1. Il contraente, soggetto attuatore, assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
2. Il contraente, soggetto attuatore, si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di..... della notizia dell'indampimento della propria controparte (subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il presente atto, redatto in due originali, si compone di n. _____ facciate comprensive dell'**ALLEGATO**.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.

Per la REGIONE PUGLIA
La dirigente del Servizio Pugliesi nel Mondo

Per il SOGGETTO ATTUATORE
il legale rappresentante



Progetto nuova sede Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza